

PIANO DELLA PERFORMANCE 2021-2023



Presentazione

Il Piano della *performance* 2021-2023¹ della Giunta della Regione Lazio – predisposto ai sensi dell’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed al corrispondente articolo 10 della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1 – contiene l’indicazione delle priorità politiche e gli indirizzi per l’azione amministrativa da cui scaturisce l’assegnazione degli obiettivi strategici ed operativi alle strutture organizzative. Il Piano è stato elaborato in conformità a quanto stabilito dalle norme vigenti ed alle indicazioni emanate prima dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) e successivamente dall’Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC).²

Si tratta di un documento di programmazione strategico - operativa che si iscrive in una logica di coerenza e continuità con l’annualità precedente, nell’ottica di un efficace perseguimento della *mission* istituzionale.

Nel Piano triennale 2021-2023 si tiene conto dell’esigenza di una forte integrazione del ciclo di gestione della *performance* con gli strumenti ed i processi relativi alla qualità dei servizi, informando le funzioni generali ed i contenuti operativi al rispetto dei seguenti principi:

- trasparenza e integrità;
- immediata intelligibilità;
- veridicità e verificabilità;
- partecipazione;
- coerenza interna ed esterna;
- orizzonte pluriennale.

L’articolazione degli obiettivi strategici ed operativi è collegata alla struttura organizzativa ed è finalizzata al conseguimento di risultati per la soddisfazione di bisogni della collettività. In tale prospettiva, il Piano della *performance* 2021-2023 intende promuovere una sempre maggiore sinergia tra le strutture amministrative della Giunta, con il consolidamento dei processi innovativi già

¹ Redatto a cura del Gruppo di lavoro costituito con AO G05078 del 30.04.2020, nominativi: Dott.ssa Roberta Galimberti, Dott. Marco Montebello, Dott.ssa Francesca Ottobrini, Dott.ssa Stefania Ruffo, Dott.ssa Simona Testa, Sig.ra Gaia Uras. Hanno inoltre collaborato la Dott.ssa Stefania Ciocci, la Dott.ssa Liviana Leva e la Dott.ssa Alessandra Bisozzi.

² Cfr. delibera CIVIT n. 112/2010 e delibera CIVIT n. 1/2012. A partire dal 31 ottobre 2013, con l’entrata in vigore della legge 30 ottobre 2013, n.125, di conversione del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) ha assunto la denominazione di “Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche” (ANAC). Successivamente, al fine di concentrare l’attività dell’Autorità nazionale anticorruzione sui compiti di trasparenza e di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, le funzioni in materia di misurazione e valutazione della *performance*, di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono state trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri con decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”. Con successivo decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, sono state regolamentate le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di valutazione della *performance* delle pubbliche amministrazioni.

avviati all'interno dell'apparato regionale e lo stimolo verso una cultura dell'efficienza e del miglioramento continuo.

Il Piano della *performance* svolge un ruolo fondamentale all'interno del ciclo di gestione della *performance*³, ossia del processo che, a partire dalla programmazione economico-finanziaria – considerata come reale pilastro delle *policies* regionali – si sviluppa con la definizione di obiettivi strategici e operativi, per poi concludersi, al termine di ogni esercizio annuale, con la verifica dei risultati conseguiti nei vari settori d'intervento e con la rendicontazione sociale sulle attività realizzate. In tali ambiti, il decreto legislativo n. 150/2009 ha introdotto rilevanti novità in tema di misurazione e valutazione della *performance* delle amministrazioni pubbliche, stabilendo criteri rivolti al miglioramento della qualità dei servizi ed alla crescita delle competenze professionali, anche attraverso la valorizzazione del merito e la differenziazione delle valutazioni del personale, collegate all'erogazione dei premi, in un quadro di pari opportunità, di diritti e doveri, di efficacia degli interventi e di maggiore efficienza nell'impiego delle risorse.⁴

Con la legge regionale n. 1/2011 sono stati recepiti i principi enucleati a livello nazionale nel decreto legislativo n. 150/2009, esplicitando le fasi del ciclo di gestione della *performance*:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, formulati in termini misurabili;
- collegamento tra obiettivi ed allocazione delle risorse;
- monitoraggio *in itinere*, con l'attivazione di eventuali interventi correttivi e migliorativi;
- misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati organizzativi ed individuali;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai dirigenti apicali, nonché ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Per un opportuno raccordo con gli altri documenti di programmazione e per tradurre in forma operativa l'impegno nel contrasto ai fenomeni di corruzione, in base alle indicazioni dell'ANAC per l'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023⁵, contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione,⁶ nonché per gli effetti in tema di trasparenza e anticorruzione connessi all'adozione del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, nel Piano della *performance* 2021-2023 sono stati inseriti obiettivi, indicatori e *target* collegati all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione per il medesimo triennio di riferimento 2021-2023.

Nella prima parte del documento viene svolta un'approfondita analisi del contesto interno ed

³ Cfr. articoli 4-10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", corrispondenti agli articoli 4-10 della legge regionale n. 1/2011.

⁴ Un importante passo in avanti in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche è stato compiuto con l'adozione della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

⁵ Approvato con Deliberazione di Giunta regionale del 01.04.2021 n. 177 avente ad oggetto "Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2021-2023"

⁶ PNA 2019-2021 approvato con delibera ANAC n. 1064/2019

esterno dell'amministrazione, descritta la struttura organizzativa dell'Ente ed esplicitate le priorità politiche e le principali strategie d'intervento secondo la *mission* istituzionale. Nella seconda parte del documento vengono illustrati gli indirizzi politico-amministrativi generali ed individuati gli obiettivi strategici pluriennali e gli obiettivi operativi annuali relativi all'attività delle singole strutture amministrative che compongono il sistema organizzativo della Giunta regionale.

Nell'allegato tecnico sono esplicitati in dettaglio gli obiettivi strategici triennali e gli obiettivi operativi annuali (sia organizzativi che individuali) assegnati ai dirigenti apicali, unitamente agli indicatori ed ai risultati attesi (valori *target*) che saranno utilizzati per la verifica annuale del loro grado di realizzazione. Si ritiene opportuno precisare che il quadro d'azione prospettato non esaurisce l'ampiezza e la complessità dell'azione pubblica a livello regionale, ma intende unicamente presentare alcuni degli aspetti più qualificanti dell'attività amministrativa.

Per ulteriori approfondimenti sull'attività regionale si rimanda alla consultazione dei portali tematici disponibili sul sito *web* istituzionale www.regione.lazio.it, in cui vengono pubblicate informazioni specifiche in vari campi di interesse.



Indice

PRESENTAZIONE	2
1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE	6
1.1. CHI SIAMO.....	6
1.2. COSA FACCIAMO	12
1.3. COME OPERIAMO	36
2. IDENTITÀ.....	40
2.1 AMMINISTRAZIONE IN CIFRE.....	40
2.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE.....	52
2.3 ALBERO DELLA <i>PERFORMANCE</i>	58
3. ANALISI DEL CONTESTO	61
3.1 ELEMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA TRIENNALE REGIONALE 2021-2023	61
3.2 LE MISURE PER L'EMERGENZA E LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	62
3.3 I PILASTRI STRATEGICI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER IL LUNGO PERIODO	64
3.4 I NUOVI INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA RIDUZIONE DELLE DISEGUAGLIANZE E IL FINANZIAMENTO DELLA POLITICA UNITARIA REGIONALE 2021-2027	66
3.5 IL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA REGIONALE E LE POLITICHE DI BILANCIO	68
4. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI	70
5. IL PROCESSO DI MIGLIORAMENTO	78
5.1 FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO	78
5.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO	80

ALLEGATO TECNICO – SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI

1. Sintesi delle informazioni di interesse

1.1. Chi siamo

La Regione Lazio è un Ente autonomo con proprio Statuto e con poteri e funzioni da esercitarsi in base ai principi fissati dalla Costituzione. L'autonomia della Regione si manifesta nell'esercizio della potestà legislativa, regolamentare e amministrativa, oltre che nell'attribuzione di tributi ed entrate proprie, nel disporre di un proprio demanio e di un proprio patrimonio.

Lo Statuto determina la forma di governo ed i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento della Regione Lazio. In particolare, gli organi della Regione sono:

- Consiglio regionale, che esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione alla Regione; concorre a determinare l'indirizzo politico regionale e svolge le funzioni di controllo sull'attività dell'esecutivo.
- Presidente della Regione, che rappresenta la Regione, dirige la politica dell'Esecutivo, convoca, presiede e dirige la Giunta regionale della cui azione è responsabile.
- Giunta regionale, che è l'organo esecutivo della Regione, realizza gli obiettivi stabiliti nel programma politico e amministrativo del Presidente della Regione e negli atti di indirizzo del Consiglio regionale ed esercita la funzione regolamentare nelle materie di competenza legislativa della Regione e le funzioni amministrative riservate o conferite alla Regione.

Lo Statuto prevede, inoltre, che la Giunta regionale eserciti le funzioni amministrative concernenti:

- adozione dei provvedimenti generali attuativi degli strumenti della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale regionale approvati dal Consiglio;
- direttive per la raccolta e l'elaborazione, con la collaborazione degli enti locali, delle informazioni utili all'esercizio delle funzioni amministrative o derivanti da esso;
- verifica complessiva dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa nell'ambito del territorio laziale, in relazione al perseguimento degli obiettivi della programmazione regionale ed alla realizzazione di interventi finanziati dalla Regione.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il sistema organizzativo della Giunta regionale è disciplinato dalla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6⁷, e dal regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1⁸. La legge regionale n. 6/2002 prevede la distribuzione delle attività amministrative fra organi di governo e dirigenza regionale, distinguendo le attività attinenti all'indirizzo e al controllo dalle attività attinenti alla gestione. Tale concetto viene ribadito nel regolamento di organizzazione, che all'articolo 2

⁷ "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale".

⁸ "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale".

stabilisce: “Le attività amministrative della Regione sono esercitate dagli organi di governo e dai dirigenti secondo le competenze e le responsabilità a questi attribuite dallo Statuto, dalla legge e dal presente regolamento”.

Le attività attinenti all’indirizzo e al controllo sono attribuite agli organi di governo che le esercitano con atti di programmazione, d’indirizzo e direttiva e mediante controlli e valutazioni. In particolare, l’attività d’indirizzo consiste nella determinazione degli obiettivi e delle finalità, dei tempi e dei risultati attesi dall’azione amministrativa e nell’allocazione delle risorse in relazione ai programmi ed agli obiettivi.

L’attività di controllo consiste nella comparazione tra obiettivi, tempi e risultati programmati e quelli effettivamente conseguiti, tenuto conto delle condizioni organizzative e delle risorse disponibili.

Le attività attinenti alla gestione sono, invece, attribuite ai dirigenti che le esercitano mediante atti/provvedimenti amministrativi, nonché atti di diritto privato.

Al fine di garantire l’esercizio dell’attività d’indirizzo politico-amministrativo e di verifica dei risultati della Giunta regionale, ai sensi dell’articolo 12 della legge di organizzazione, sono istituite le [strutture di diretta collaborazione](#):⁹

- a) [Ufficio di Gabinetto del Presidente](#), nel cui ambito sono organizzate le seguenti posizioni individuali e strutture autonome:
1. Ufficio di staff del Presidente e cerimoniale – **struttura autonoma**¹⁰;
 2. Progetti speciali – **posizione individuale**;
 3. Coordinamento dei fondi comunitari FESR, FSE e FEASR e delle relative attività di comunicazione - **posizione individuale**;
 4. Relazioni internazionali e affari comunitari – **struttura autonoma**;
 5. Rapporti istituzionali, conferenza delle regioni, politiche territoriali – struttura autonoma;
 6. Ufficio legislativo - **struttura autonoma**;
 7. Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo - **struttura autonoma**;
 8. Cinema - **struttura autonoma**¹¹;
 9. Servizi documentazioni - **struttura autonoma**;
 10. Social media - **struttura autonoma**;
 11. Autoparco regionale.
- b) [Segreteria della Giunta](#)
- c) [Portavoce del Presidente](#)
- d) [Ufficio stampa](#)

⁹ Articolo 4 del regolamento regionale settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e ss.mm.ii.

¹⁰ Numero sostituito dall’art.1, comma 1, lettera a), numero 2, del r.r. 19 marzo 2021, n.4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29

¹¹ Numero sostituito dall’art.1, comma 1, lettera a), numero 3, del r.r. 19 marzo 2021, n.4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29

- e) Comunicazione istituzionale
- f) Ufficio per l'attuazione del programma operativo di riqualificazione del servizio sanitario 2019-2021¹²

L'Avvocatura regionale, posta alle dirette dipendenze del Presidente, rappresenta e difende la Regione dinanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado, secondo le regole del proprio ordinamento, e svolge attività di consulenza giuridico-legale a favore della Regione.

Per quanto riguarda l'attività di attuazione e gestione, il sistema organizzativo della Giunta Regionale disciplinato dal "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" ha subito alcune modifiche, tra le quali si evidenziano:

- la soppressione della lettera a bis) "Segretariato generale" dell'art. 17 comma 1 rubricato "Strutture organizzative"¹³;
la soppressione dell'art. 19 bis rubricato "Segretario generale"¹⁴;
- l'introduzione della lettera a ter) dell'art. 17 comma 1 che dispone la previsione, tra le strutture organizzative, della Direzione Generale¹⁵;
- l'introduzione dell'art. 19 ter rubricato "Competenze e organizzazione della Direzione generale"¹⁶.

Per quanto riguarda l'esercizio dell'attività di gestione, l'amministrazione della Giunta regionale è organizzata in:

- **19 direzioni regionali**¹⁷, preposte all'assolvimento di funzioni di direzione, coordinamento e verifica delle strutture organizzative di base sottordinate, in ordine al raggiungimento degli obiettivi, garantendo la gestione organica ed integrata di materie omogenee;
- **2 agenzie regionali**.

La titolarità delle direzioni e delle agenzie regionali è affidata alla dirigenza apicale, mentre le articolazioni organizzative interne sono affidate alla responsabilità di dirigenti di II livello.

Al fine di rafforzare le strutture amministrative regionali in vista della prossima attuazione del PNRR, di adeguare il regolamento regionale 1/2002 alle principali novità introdotte dal D.L. 80/2021 in materia di reclutamento e valorizzazione del personale, con deliberazione di Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 è stata adottata la proposta di regolamento regionale recante "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi*

¹² Lettera inserita dall'articolo 3, comma 1, punto 1, del r.r. 1 luglio 2019, n. 12, pubblicato sul BUR Lazio 2 luglio 2019, n. 53.

¹³ Lettera soppressa dall'art. 7, comma 1, lett. a), del r.r. 29 settembre 2020 n.23, pubblicato sul Suppletivo n. 3 del BUR Lazio n. 119 del 29 settembre 2020.

¹⁴ Articolo introdotto dall'articolo 9, comma 1, del r.r. 12 ottobre 2016 n.20, pubblicato sul BUR Lazio del 13 ottobre 2016, n. 82, successivamente abrogato dall'art. 8, comma 1, del r.r. 29 settembre 2020 n.23, pubblicato sul Suppletivo n. 3 del BUR Lazio n.119 del 29 settembre 2020.

¹⁵ Lettera inserita dall'articolo 9, comma 1, lett. a), numero 1), del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR Lazio 14 gennaio 2021, n. 5.

¹⁶ Articolo inserito dall'articolo 10, comma 1, del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR Lazio 14 gennaio 2021, n. 5.

¹⁷ Lettera da ultimo modificata dall'art. 5, comma 1, del r.r. 19 marzo 2021, n. 4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29.

della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, mediante la quale con l’art. 1 rubricato “Modifica all’articolo 20 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni” viene istituita una nuova Direzione regionale denominata “Direzione regionale per l’Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale”¹⁸.

Successivamente con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all’articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie”, si è stabilito che in fase di prima applicazione del regolamento la Direzione regionale per l’Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale e la Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale sono organizzate secondo quanto disposto con determinazione del direttore regionale competente, previa direttiva del Direttore generale¹⁹, ai sensi

¹⁸ Deliberazione di Giunta regionale 20 luglio 2021, n. 475 – Art. 6 definisce la declaratoria delle funzioni della nuova Direzione regionale, stabilendo che provvede all’elaborazione e all’aggiornamento della strategia unitaria regionale in materia di innovazione tecnologica e trasformazione digitale. Provvede alla redazione del piano di Agenda digitale regionale nell’ambito della programmazione unitaria ICT e verifica lo stato di avanzamento del piano. Promuove in ambito regionale l’attuazione delle misure previste dal Piano Triennale per l’informatica della Pubblica Amministrazione e ne verifica lo stato di avanzamento. Promuove l’adozione di misure e strumenti finalizzati a dare concreta attuazione al Codice dell’amministrazione digitale con particolare riferimento ai principi di cittadinanza digitale e di sviluppo delle competenze digitali. Svolge le funzioni previste dall’articolo 17 del Codice dell’amministrazione digitale. Supporta la transizione digitale degli Enti Territoriali regionali anche tramite l’individuazione, lo sviluppo, il dispiegamento e la gestione di tecnologie ICT – anche in modalità cloud – funzionali a promuovere processi digitali e dematerializzati ed un’amministrazione digitale aperta, integrata, efficiente ed efficace. Promuove la transizione digitale, l’evoluzione dei sistemi informativi di Deliberazione Giunta n. 475 del 20/07/2021 interesse regionale, supportando le Direzioni regionali anche nella progettazione degli interventi ICT. Collabora con la Direzione regionale competente in materia di appalti di servizi e forniture ai fini della rilevazione dei fabbisogni, dell’espletamento delle procedure di gara e della definizione dei requisiti di forniture e servizi in ambito ICT. Collabora con la Direzione regionale competente in materia di salute ed integrazione socio-sanitaria e con gli Enti del Servizio Sanitario Regionale esprimendo pareri in merito alla digitalizzazione, all’evoluzione dei sistemi informativi ed ai progetti ICT in ambito sanitario nonché nella definizione, attuazione e monitoraggio dell’Agenda Digitale regionale con riguardo alla programmazione unitaria ICT in ambito sanitario ed in coerenza con gli obblighi assunti con piani e/o programmi di rientro, riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale, curando, altresì, i rapporti con LazioCrea S.p.A. quale riferimento per la componente ICT dei servizi offerti dalla società in ambito sanitario. Promuove l’adozione di un sistema unificato di accesso ai servizi di interesse regionale da parte di cittadini ed imprese. Individua, in raccordo con le direzioni e le agenzie regionali competenti in materia di istruzione, formazione e lavoro, le iniziative finalizzate a favorire la diffusione delle competenze digitali nel territorio regionale, nell’ambito delle istituzioni scolastiche e universitarie. Supporta, in raccordo con la direzione regionale competente in materia di attività produttive, le iniziative finalizzate a consolidare le competenze digitali delle imprese del territorio anche tramite la promozione di attività di ricerca e innovazione nel campo del digitale. Promuove le iniziative finalizzate allo sviluppo delle infrastrutture digitali all’interno del territorio regionale, in raccordo con le Amministrazioni Centrali e Locali. Promuove attraverso la diffusione e l’utilizzo delle tecnologie digitali l’innovazione sociale. Adotta le iniziative necessarie per la manutenzione, lo sviluppo e la sicurezza informatica del Data Center e delle infrastrutture informatiche regionali. Supporta la Giunta regionale nelle attività connesse alla titolarità del trattamento dei dati personali ed alla protezione dei dati. Cura la progettazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi di sicurezza informatica a tutela dell’infrastruttura dell’amministrazione regionale. Cura la redazione del piano per la sicurezza informatica dell’amministrazione regionale. Gestisce e coordina il CERT (Computer Emergency Response Team). Assicura la funzionalità delle dotazioni delle postazioni di lavoro in termini di hardware, sistemi informativi, software di base e di produttività e sistemi di comunicazione e connettività. Assicura la funzionalità dei sistemi informativi trasversali dell’amministrazione regionale con particolare riferimento al sistema amministrativo contabile, alla gestione documentale e di protocollo. Assicura l’interoperabilità dei sistemi informativi regionali. Promuove la valorizzazione del patrimonio informativo regionale favorendo lo sviluppo e l’aggiornamento della piattaforma regionale di open data.”.

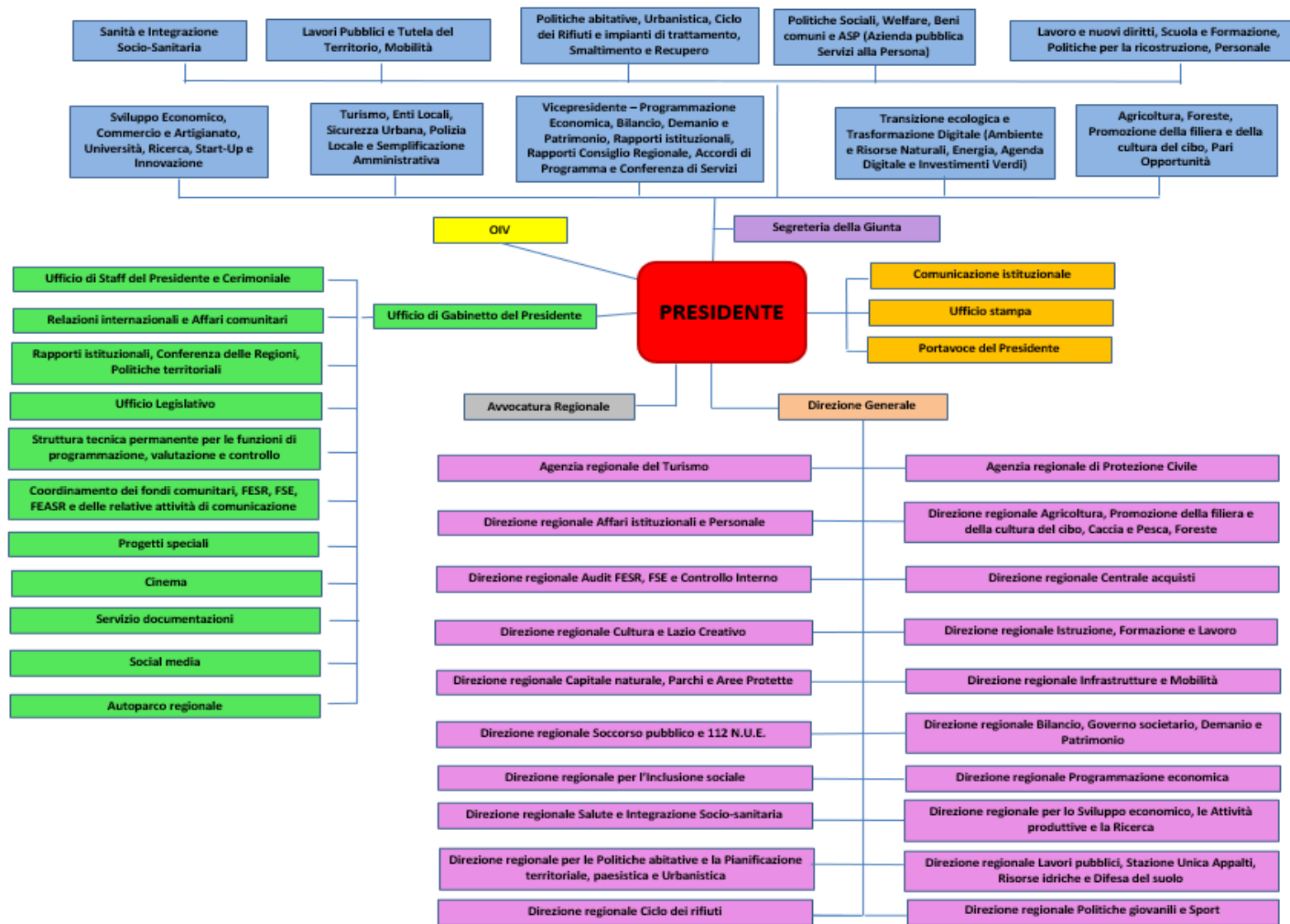
¹⁹ Cfr. Dgr. 5 agosto 2021, n. 542. “Ai fini dell’adozione della direttiva, il Direttore generale, nel rispetto di quanto disposto al comma 2, tiene conto, in particolare, dei seguenti indirizzi: a) la Direzione regionale per l’Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale è costituita dalle aree denominate “Affari generali e audit”, “Supporto alla Transizione Digitale degli Enti Territoriali”, “Sistemi informativi e progetti ICT regionali in ambito sanitario”, “Sistemi informativi e progetti ICT regionali a supporto di cittadini ed imprese”, “Infrastrutture digitali e sicurezza IT, sistemi informativi trasversali, interoperabilità, open data e privacy”; b) nell’ambito della definizione della declaratoria delle aree di cui alla lettera a) sono attribuite alla struttura di nuova istituzione “Area infrastrutture digitali e sicurezza IT, sistemi informativi trasversali, interoperabilità, open data e privacy” le seguenti competenze dell’Area “Organizzazione e Valutazione, Privacy e Supporto alla Transizione al Digitale” della Direzione regionale Affari istituzionali e personale: “Garantisce il supporto al cambiamento organizzativo dell’Ente tramite l’individuazione, lo sviluppo, il dispiegamento e la gestione di tecnologie ICT, anche tramite soluzioni in cloud, funzionali a promuovere processi digitali e dematerializzati e nuovi modelli di lavoro, promuovendo

dell'articolo 22, comma 2, del Reg. reg. n. 1/2002 e successive modificazioni²⁰.

lo sviluppo di un'amministrazione digitale aperta, integrata, efficiente ed efficace; supporta l'attuazione delle politiche di trasformazione di Regione Lazio in tema di innovazione in coerenza con gli indirizzi e le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), il C.A.D. (Codice dell'Amministrazione Digitale), il Piano per l'Informatica della Pubblica Amministrazione e gli obiettivi dei programmi europei; supporta il Responsabile per la Transizione Digitale nello svolgimento dei propri compiti; partecipa ai tavoli regionali e nazionali in tema di Innovazione digitale, open government e semplificazione; partecipa al processo di definizione e di attuazione dell'Agenda digitale regionale nell'ambito della programmazione unitaria ICT; individua i processi prioritari da digitalizzare delle Direzioni dell'Ente Regione, classificandone il grado di complessità e il livello di digitalizzazione; definisce i processi, in ogni Struttura dell'Ente, che debbono essere digitalizzati, in un'ottica di semplificazione nei confronti dell'utenza; cura, coordinandosi con le strutture regionali interessate, la gestione informatica dei flussi documentali; individua le priorità dei progetti digitali da svolgere nella Direzione, di concerto con le altre aree preposte, al fine di consentire una migliore pianificazione delle attività; cura lo sviluppo degli Open Data e lo sviluppo dei portali web istituzionali; cura l'attuazione della normativa in materia di trattamento dei dati personali e supporta le 12/08/2021 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 79 Pag. 42 di 204 strutture della Giunta per l'applicazione della stessa". Ad essa è assegnato, con atto del Direttore regionale competente in materia di personale e senza soluzione di continuità, il dirigente responsabile e il personale addetto in via prevalente alle suddette funzioni; c) l'area "Sistemi Informativi e Progetti ICT" della Direzione regionale Centrale Acquisti è incardinata presso la Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale ed è ridenominata "Area sistemi informativi e progetti ICT regionali a supporto di cittadini ed imprese". Sono confermate l'assegnazione, senza soluzione di continuità, dei dipendenti in servizio presso la suddetta Area nonché la declaratoria delle competenze di cui al relativo atto di organizzazione, fatta salva la possibilità di implementazione delle suddette competenze; d) l'Area "Time Management e Politiche di sviluppo del Sistema informativo del personale" della Direzione regionale Affari istituzionali e personale è ridenominata "Organizzazione, Valutazione, Time Management e Sistema Informativo del Personale" e assorbe le competenze dell'Area "Organizzazione e Valutazione, Privacy e Supporto alla Transizione al Digitale" della medesima Direzione regionale, ad eccezione delle competenze trasferite all'Area "Infrastrutture digitali e sicurezza IT, sistemi informativi trasversali, interoperabilità, open data e privacy" ai sensi della lettera b). È confermata, senza soluzione di continuità, l'assegnazione del personale addetto in via prevalente alle suddette funzioni; e) l'Area "Organizzazione e Valutazione, Privacy e Supporto alla Transizione al Digitale" della Direzione regionale Affari istituzionali e personale è soppressa".

²⁰ Con Direttiva del Direttore Generale (n. prot. 0693725 del 01 settembre 2021) sono state fornite le indicazioni in ordine all'attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542.

Organigramma della Giunta regionale (2021)



1.2. Cosa facciamo

Al fine di illustrare i principali ambiti d'intervento dell'amministrazione regionale si riportano di seguito le competenze attribuite alle strutture amministrative apicali.

DIREZIONE GENERALE

La Direzione generale assicura la rispondenza complessiva dell'attività delle direzioni regionali agli obiettivi definiti dalla Giunta regionale, il costante raccordo con gli indirizzi impartiti dagli organi di governo e il coordinamento dell'azione amministrativa, delle attività e degli uffici. Il Direttore generale, in particolare: a) assicura il supporto tecnico all'attività di indirizzo e controllo della Giunta, ivi compresa la formulazione degli obiettivi e delle direttive generali alle direzioni regionali, garantendo l'efficace e corretta attuazione del ciclo della gestione delle prestazioni e dei risultati di cui alla legge regionale 16 marzo 2011, n.1; b) provvede al coordinamento delle attività delle direzioni, al fine di garantire l'efficiente e l'efficace esecuzione dell'indirizzo politico-amministrativo, mediante la conferenza dei Direttori regionali di cui al comma 3; c) coordina la pianificazione strategica, mediante l'apposizione del visto sugli atti di programmazione previsto dall'articolo 65, comma 4, nonché l'attuazione, da parte delle direzioni regionali, dei piani, dei programmi e delle direttive generali definite dall'organo politico; d) coordina l'attività amministrativa curando il raccordo delle direzioni con gli assessorati di riferimento; e) garantisce il regolare svolgimento delle funzioni di competenza dell'Autorità di Audit dei programmi FESR e FSE cofinanziati dall'Unione europea ai sensi dei regolamenti comunitari vigenti; f) svolge le funzioni previste nell'allegato "H" per il conferimento degli incarichi di direttore regionale, nonché degli incarichi di dirigente delle strutture organizzative di base e delle loro eventuali articolazioni; g) partecipa alla Conferenza di coordinamento di cui all'articolo 3; h) adotta le direttive indirizzate ai direttori regionali di cui all'articolo 18, comma 1, lettera d), della legge di organizzazione, per l'istituzione delle strutture organizzative di base; i) adotta gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza ed esercita i relativi poteri di spesa; l) cura gli adempimenti relativi all'individuazione del rappresentante unico regionale nelle conferenze di servizi decisorie simultanee e quelli relativi allo svolgimento della conferenza interna regionale, in base a quanto previsto dalla normativa vigente, assicurando il coordinamento e l'armonizzazione tra i procedimenti autorizzativi ricompresi nelle conferenze di servizi decisorie; cura gli adempimenti relativi alla individuazione del rappresentante unico regionale e alla definizione della posizione unica dell'amministrazione regionale nonché gli ulteriori adempimenti nell'ambito delle conferenze regionale e permanente previste dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e successive modificazioni (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016), assicurando il raccordo organizzativo tra i lavori delle conferenze regionale e permanente con le attività dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio; m) garantisce l'attuazione delle politiche di genere, attraverso la promozione e la diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità."

Affari istituzionali e personale²¹

Supporta la Giunta nella definizione delle politiche del personale e ne cura l'attuazione. Cura la selezione, il reclutamento, la formazione, lo sviluppo professionale, la valutazione del personale, l'organizzazione delle competenze. Cura, in raccordo con la Direzione generale, l'organizzazione ed il dimensionamento degli organici dell'ente. Provvede alla mobilità del personale, interna ed esterna, al trattamento giuridico ed al trattamento economico, anche accessorio e pensionistico. Disciplina le procedure relative alla gestione delle partite stipendiali con il sistema informatico MEF-SPT cedolino unico. Provvede alla tenuta della banca dati, del ruolo unico e anagrafe degli incarichi. Cura gli adempimenti relativi al rapporto di lavoro a tempo parziale e delle forme flessibili di lavoro, le relazioni sindacali e la gestione della contrattazione integrativa. Cura l'attuazione delle politiche di benessere organizzativo. Provvede alla misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale del personale. Cura i procedimenti disciplinari, il monitoraggio dei procedimenti penali e il contenzioso del lavoro. Supporta la Giunta nella definizione delle politiche relative all'organizzazione e alla gestione del personale degli enti e aziende regionali e ne attua il monitoraggio. Supporta la gestione delle attività istituzionali della Presidenza. Svolge attività di supporto tecnico-amministrativo alla struttura della Segreteria della Giunta. Cura, anche su indirizzo degli organi di governo tramite la Direzione generale, i rapporti con il sistema delle autonomie locali. Sovrintende ai programmi a favore dei comuni gravati da servitù militari. Attua le politiche regionali finalizzate a favorire lo sviluppo socioeconomico degli enti locali e relative forme associative. Cura le attività connesse ai processi di decentramento amministrativo e alla gestione associata di funzioni e servizi comunali. Provvede a tutti gli adempimenti amministrativo-contabili attinenti alle elezioni regionali e ai referendum regionali. Svolge attività connesse al controllo in materia di politiche del personale di enti pubblici ed organismi non economici dipendenti dalla Regione. Cura, in collaborazione con le direzioni regionali competenti, le attività di controllo analogo sulle società in house in materia di personale. Attua le politiche finalizzate a garantire il corretto funzionamento degli Enti agrari del Lazio e cura tutti gli adempimenti connessi al rinnovo dei rispettivi organismi elettivi e all'erogazione dei relativi finanziamenti. Attua le politiche regionali in materia di polizia. Attua le politiche regionali finalizzate a favorire un sistema integrato di sicurezza, anche in raccordo con l'Osservatorio tecnico-scientifico per la sicurezza e la legalità, e cura i rapporti con tutti i soggetti che operano nel settore della sicurezza sussidiaria. Attua le politiche regionali finalizzate a prevenire e combattere il fenomeno dell'usura e cura i rapporti con tutti i soggetti che operano nel settore. Promuove l'amministrazione condivisa dei beni comuni, mediante forme di collaborazione tra l'amministrazione regionale, gli enti locali e i cittadini attivi, finalizzate alla cura, alla rigenerazione e alla gestione condivisa degli stessi, dandone massima diffusione e pubblicità. Provvede alle attività connesse al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alle associazioni e fondazioni,

²¹ Numero modificato dall'art. 7, comma 1, lett. a), del r.r. 19 marzo 2021, n. 4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29. L'attuale denominazione della Direzione regionale "Affari istituzionali e personale". Con Deliberazione di Giunta regionale del 21.07.2021, n. 481 si è provveduto al conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" al dott. Marco Marafini, Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio.

Con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" è stata aggiornata la declaratoria delle funzioni della Direzione.

ivi compresi la tenuta del relativo registro. Predisporre il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio curandone la pubblicazione. Assicura il supporto tecnico-amministrativo alla Consigliera regionale di Parità, di cui al D. Lgs. n. 198/2006 e cura gli adempimenti inerenti alle relative risorse trasferite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero delle Pari Opportunità. Cura gli adempimenti relativi alla manifestazione di interesse all'acquisizione al patrimonio regionale dei beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, in raccordo con la struttura regionale competente in materia di demanio e patrimonio.

Per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica²²

“Cura la pianificazione territoriale e paesistica, i rapporti con gli organismi regionali, nazionali e comunitari competenti in materia di pianificazione territoriale, adotta le linee di indirizzo per le attività di pianificazione urbanistica provinciale e comunale. Cura le procedure relative alla valutazione ambientale strategica. Gestisce e coordina la realizzazione del Sistema informativo territoriale regionale e la relativa infrastruttura dei dati territoriali. Si occupa delle tematiche inerenti alla pianificazione urbanistica e partecipa alla programmazione regionale di settore per gli aspetti urbanistici e paesaggistici, effettua l'istruttoria tecnica degli strumenti urbanistici comunali e delle relative varianti, degli Accordi di Programma e dei programmi urbanistici complessi, trasmette gli atti alla Giunta regionale per la loro approvazione. Svolge attività di gestione e supporto al Comitato Regionale per il Territorio. Partecipa all'attività di copianificazione comunale e territoriale locale. Partecipa ai procedimenti di approvazione di opere pubbliche statali. Assicura la piena e uniforme attuazione della normativa in materia di rigenerazione urbana attraverso un'azione di monitoraggio e proposta, per migliorare la capacità dei Comuni di ridurre il consumo del suolo e dei consumi energetici e di promuovere interventi per valorizzare gli spazi urbani ed implementare la multifunzionalità e l'accessibilità. Provvede alla pianificazione e agli adempimenti tecnico-amministrativi in materia di progetti speciali e programmi urbani complessi per il recupero e la riqualificazione urbanistica. Elabora progetti di natura sperimentale, promozionale ed innovativi relativi alla riqualificazione dei centri storici. Provvede al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ed all'accertamento di compatibilità paesaggistica ordinario e straordinario, in collaborazione con il competente Ministero. Svolge attività di vigilanza e controllo amministrativo sull'attività urbanistica ed edilizia esercitata dai Comuni e sul rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici. Trasmette alla Giunta gli atti per l'esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei Comuni in caso di inerzia o inadempimento e per l'annullamento di deliberazioni e provvedimenti comunali che autorizzano interventi non conformi agli strumenti urbanistici e/o in contrasto con la normativa urbanistico-edilizia. Supporta tecnicamente e finanziariamente l'attività dei comuni per la repressione dell'abusivismo, mediante il Fondo di rotazione per la demolizione di manufatti abusivi. Provvede alla promozione e sviluppo dell'edilizia residenziale sociale agevolata e sovvenzionata, mediante programmi e progetti di intervento riguardanti la costruzione di nuove abitazioni, il risanamento, la

²² Con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie” è stata aggiornata la declaratoria delle funzioni della Direzione.

ristrutturazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, cura l'attuazione dei Piani casa nazionali e dei programmi per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale e la redazione dei regolamenti di attuazione. Favorisce iniziative per il recupero ed il risanamento delle abitazioni nei centri storici minori del Lazio, individua, di concerto con gli enti locali, programmi e progetti di riqualificazione edilizia, nonché programmi di risanamento edilizio-ambientale da realizzare. Gestisce l'osservatorio regionale sulla condizione abitativa nel Lazio e compie ricerche e studi concernenti l'edilizia residenziale. Svolge attività di studio, assistenza e consulenza ai Comuni ed alle ATER per l'applicazione di leggi e regolamenti nazionali e regionali in materia di edilizia residenziale pubblica, svolge attività di vigilanza e controllo sull'attività amministrativa delle ATER e attività di indirizzo e coordinamento delle funzioni e compiti attribuiti ai Comuni in materia di edilizia residenziale pubblica, elabora direttive relative ai progetti di programmi costruttivi di edilizia residenziale. Svolge attività di studio, di ricerca, di interpretazione normativa e di produzione legislativa nelle materie di competenza, in coordinamento con l'Ufficio Legislativo della Giunta regionale, cura gli adempimenti connessi al contenzioso, alla trasparenza ed all'anticorruzione, alla tutela dei dati personali relativi ai trattamenti di competenza. Cura la programmazione economica, il coordinamento finanziario e contabile, collabora alla stesura del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria. Verifica l'acquisizione delle necessarie risorse, ivi comprese le risorse derivanti da trasferimenti statali e le risorse di provenienza comunitaria, effettua una supervisione della situazione finanziaria e contabile attraverso un costante monitoraggio della spesa sia per la competenza che per la cassa. Collabora con la "Struttura Tecnica Permanente per le Funzioni di Programmazione, Valutazione e Controllo" e con l'"OIV" per la definizione della programmazione strategica e coordina le attività delle Aree per la definizione ed il monitoraggio della programmazione strategico-operativa ed il controllo di gestione. Cura l'informatizzazione dei processi ai fini di efficientamento, l'attuazione di progetti innovativi di semplificazione nelle procedure amministrative nelle materie di competenza, il coordinamento di attività finalizzate all'utilizzo di tecnologie dell'informazione, di iniziative e progetti di carattere trasversale afferenti alla gestione, l'interscambio e la messa a disposizione di informazioni e dati territoriali.

[Infrastrutture e mobilità²³](#)

Provvede all'elaborazione, all'attuazione e al coordinamento dei piani, dei programmi e degli interventi delle reti infrastrutturali regionali riguardanti, in particolare, il sistema viario, elettrico, l'edilizia scolastica e l'edilizia pubblica (ivi compreso il recupero e il restauro di edifici pubblici, di culto e di interesse artistico e architettonico), le strutture destinate ad opere sociali (centri sociali, istituti e centri per anziani, per disabili, minori a rischio, case famiglia, immigrati ed altre), favorendo interventi rivolti all'efficienza energetica, all'uso di fonti rinnovabili e al risparmio idrico, nonché alla programmazione e all'attuazione degli interventi sull'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Cura la pianificazione in materia di risorse energetiche, con particolare riferimento

²³ Con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" è stata aggiornata la declaratoria delle funzioni della Direzione.

all'uso delle fonti rinnovabili, e promuove gli interventi e i comportamenti a favore dell'efficienza energetica. Promuove iniziative finalizzate all'attuazione delle Linee Guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Cura le attività di regolazione, pianificazione, programmazione finanziaria del trasporto ferroviario, su strada e ad impianti fissi di competenza regionale. Definisce e coordina i programmi per il traffico e la mobilità, con particolare riferimento al trasporto pubblico locale su gomma e d'impianti fissi, al trasporto merci e dalla accessibilità e mobilità urbana. Coordina la pianificazione in materia infrastrutture per il trasporto e la relativa logistica, assumendo competenza diretta sui nodi di scambio e parcheggi, interporti, piattaforme logistiche e centri merci, sovrintendendo alla definizione e all'attuazione del Piano Regionale della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica, ivi compreso il Piano Regionale del Trasporto delle Merci. Presiede alla definizione ed esecuzione dei contratti di servizio per il trasporto pubblico locale sia su gomma - definendo anche la "rete dei servizi minimi" e promuovendo i servizi sperimentali e i servizi speciali - che su ferro, anche con riferimento alle ferrovie concesse ed ogni altro impianto fisso, eventualmente preposto al T.P.L., provvedendo, altresì, al monitoraggio della qualità, della domanda, dell'offerta e del costo dei servizi, anche al fine della determinazione dei parametri per il riparto delle risorse riferite al T.P.L. nei confronti degli aventi titolo. Partecipa, con la Struttura Agenda digitale, alla definizione degli indirizzi e della progettazione dei sistemi informativi del settore di competenza. Provvede alla gestione amministrativa delle competenze regionali in materia di geotermia; Gestisce la pianificazione e programmazione energetica regionale per la costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica, per le reti di trasporto di energia e per le reti di oleodotti e gasdotti. Cura la programmazione e l'attuazione di quanto necessario all'adeguamento dell'intero sistema portuale laziale; promuove e coordina gli interventi sulle strutture portuali marittime nonché sulle strutture aeroportuali e sulle infrastrutture strategiche. Cura gli adempimenti amministrativi di competenza regionale in materia di concessioni demaniali marittime per la realizzazione e gestione delle strutture dedicate alla nautica da diporto di cui all'art. 2, co. 1 lettere a) e b) del D.P.R. 509/97. Provvede alla programmazione e al monitoraggio degli investimenti in materia di infrastrutture, mobilità, energia.

Ambiente²⁴

Provvede alla programmazione, pianificazione e tutela delle risorse naturali e ambientali, per la salvaguardia della biodiversità di specie ed habitat. Gestisce l'attuazione delle Direttive Europee 92/43/CEE del 21/05/1992 e 2009/147/CE del 30/11/2009, anche con riferimento alle procedure di Valutazione d'incidenza, alla gestione diretta di aree della Rete Natura 2000 e alla individuazione di misure di conservazione. Attua e promuove programmi di monitoraggio, tutela e conservazione della biodiversità, anche coordinando le reti regionali di monitoraggio. Cura e gestisce le attività di ricerca e le attività gestionali in materia di specie aliene invasive (anche con riferimento al regolamento U.E. 1143/2014) e altre specie problematiche. Coordina, cura e gestisce la tutela e la valorizzazione della geodiversità e del patrimonio speleologico. Coordina il sistema regionale delle aree naturali protette in attuazione della L.R. 29/1997 e successive modifiche, assicurando anche le attività di controllo, le procedure amministrative riguardanti la governance degli enti di gestione, l'approvazione degli strumenti di pianificazione, dei regolamenti e dei Piani pluriennali di promozione economica e sociale delle aree protette e dei monumenti naturali, l'istituzione di nuove aree protette e monumenti naturali, l'organizzazione e l'attuazione coordinata di programmi e progetti di sistema, anche in materia di comunicazione, divulgazione ed educazione, tutela e monitoraggio naturalistico, promozione e valorizzazione territoriale, vigilanza e protezione civile, sistemi informativi territoriali e agricoltura sostenibile. Gestisce i monumenti naturali di diretta competenza della Direzione. Coordina il Sistema Regionale dell'Educazione Ambientale. Svolge le attività di coordinamento relative al Progetto "Il Lazio, la Regione delle Bambine e dei Bambini" e segue il coordinamento nazionale e internazionale del Progetto "La città delle bambine e dei bambini". Collabora con le competenti strutture regionali in materia di Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile e di Green Public Procurement (GPP). Coordina e gestisce programmi, progetti e strumenti di finanziamento in materia di sostenibilità ambientale, comunicazione ambientale e valorizzazione del capitale naturale del Lazio. Svolge le attività attribuite dalla legge alla Regione relative alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali di cui al d.lgs. 152/2006 e successive modifiche. Assicura gli

²⁴ Con Deliberazione di Giunta regionale del 19 marzo 2021, n. 145 "All'allegato B del r.r. 1/2002 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche: a) nella declaratoria delle funzioni della "Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette" sono apportate le seguenti modifiche: 1) dopo le parole: "SIC e ZPS)." sono inserite le seguenti: "Provvede alla predisposizione del piano di qualità dell'aria."; 2) dopo le parole: "dell'informazione e del sistema delle reti territoriali delle aree protette." sono aggiunte le seguenti parole: "Svolge le attività attribuite dalla legge alla Regione relative alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali di cui al d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni." "L'Area "Autorizzazioni integrate ambientali" della Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti è incardinata presso la Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette; sono confermate l'assegnazione, senza soluzione di continuità, dei dipendenti in servizio presso la suddetta Area nonché la declaratoria delle competenze di cui al relativo atto di organizzazione""le competenze dell'Area "Qualità dell'ambiente" della Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti concernenti l'attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente (D.Lgs. n.155/2010, D.Lgs. n.152/2006) anche attraverso la zonizzazione del territorio regionale in base ai livelli degli inquinanti, la definizione della rete di monitoraggio regionale della qualità dell'aria, la redazione di piani e programmi per il risanamento della qualità dell'aria sono assegnate, insieme al personale addetto all'esercizio delle stesse, alla Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette; il direttore della Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette procede con l'atto di cui al comma 2 all'attribuzione delle dette funzioni a una delle strutture organizzative già istituite all'interno della Direzione".

Successivamente, con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" è stata aggiornata la denominazione e la declaratoria delle funzioni della Direzione.

adempimenti in materia di trasporti transfrontalieri. Definisce l'istruttoria riguardante il rilascio delle autorizzazioni agli impianti mobili e agli impianti sperimentali, nonché per gli impianti di cui all'articolo 208 del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche, di competenza regionale. Svolge le attività tecnico-amministrative propedeutiche all'espressione dei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e verifica di assoggettabilità a V.I.A. per i progetti di competenza regionale. Gestisce i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica di propria competenza. Cura le istruttorie tecniche e gli adempimenti amministrativi per il rilascio del parere regionale nell'ambito delle procedure di V.I.A. di competenza statale (ai sensi del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche). Cura l'attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di inquinamento acustico, protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso, radioattività ambientale naturale e conseguente alla dismissione delle centrali nucleari, qualità delle acque (anche con riferimento al piano di tutela delle acque, alla disciplina degli scarichi, ai fanghi di depurazione, alla individuazione delle zone idonee alla balneazione), valutazione, pianificazione e gestione della qualità dell'aria. Cura i rapporti con l'Agenzia regionale protezione ambientale del Lazio (ARPA Lazio) ai sensi della L.R. n.45/1998 e successive modifiche.

Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo²⁵

Provvede agli adempimenti amministrativi di competenza regionale in materia di autorizzazione e controllo sugli interventi edilizi in zona sismica. Provvede a coordinare le attività dell'Osservatorio regionale sui lavori pubblici in raccordo con l'Autorità nazionale anticorruzione nonché i provvedimenti amministrativi inerenti le procedure di esproprio. Provvede all'istruttoria ed all'emissione dei pareri sui progetti inseriti in piani e programmi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche di competenza della Regione, dei Comuni nonché di altri enti e soggetti pubblici e privati, mediante il Comitato tecnico lavori pubblici e i propri uffici tecnici periferici. Supporta l'attività istituzionale nei confronti dei Distretti Idrografici Nazionali. Pianifica, programma e coordina gli interventi per la difesa del suolo e la tutela della costa; svolge le competenze trasferite dallo Stato in materia di dighe e invasi artificiali. Pianifica e controlla la gestione delle risorse idriche nonché le concessioni di derivazioni per l'utilizzo di acque pubbliche, le concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali. Pianifica e controlla le concessioni di spiagge lacuali, superfici e pertinenze dei laghi. Esercita la vigilanza sul demanio regionale e statale assegnato in gestione e le funzioni di Autorità idraulica. Espleta, nel rispetto delle vigenti disposizioni nazionali e dell'Unione europea in materia, appalti centralizzati per l'acquisizione dei lavori per conto delle strutture della Giunta regionale per importi a base di gara pari o superiori ad € 150.000,00; per importi inferiori fornisce indicazioni alle

²⁵ Con Deliberazione di Giunta regionale del 19 marzo 2021, n. 145 "...nella declaratoria delle funzioni della "Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo" sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "Promuove i Contratti di fiume e i relativi contratti di lago di costa di foce disciplinati dall'art. 68-bis del d.lgs. n. 152/2006 e ne cura gli adempimenti previsti dalla Carta nazionale dei contratti di Fiume; predisporre l'Atlante degli Obiettivi dei Contratti di fiume; promuove l'istituzione e provvede alla gestione dell'Assemblea regionale di contratti e del relativo Osservatorio; promuove forme integrate di partecipazione interregionale per le aree ricadenti in più Regioni; provvede alla verifica dei presupposti e al raggiungimento degli obiettivi e risultati inseriti nella programmazione dei contratti; promuove i contratti in aree interessate da inquinamento delle matrici ambientali".

strutture della Giunta regionale relativamente alle procedure da seguire. Può espletare, altresì, le funzioni di centrale unica di committenza per conto degli enti dipendenti dalla Regione, delle società a totale partecipazione regionale, nonché degli enti locali e delle loro forme associative che decidano di avvalersene sulla base della stipula di apposite intese. Ai fini delle procedure di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 50/2016 in materia di acquisizione dei lavori e dei relativi servizi di progettazione di cui all'art. 23 del medesimo decreto, provvede altresì alla istituzione, alla tenuta e all'aggiornamento di appositi elenchi di operatori economici. Promuove i Contratti di fiume e i relativi contratti di lago di costa di foce disciplinati dall'art. 68-bis del d.lgs. n. 152/2006 e ne cura gli adempimenti previsti dalla Carta nazionale dei contratti di Fiume; predispose l'Atlante degli Obiettivi dei Contratti di fiume; promuove l'istituzione e provvede alla gestione dell'Assemblea regionale di contratti e del relativo Osservatorio; promuove forme integrate di partecipazione interregionale per le aree ricadenti in più Regioni; provvede alla verifica dei presupposti e al raggiungimento degli obiettivi e risultati inseriti nella programmazione dei contratti; promuove i contratti in aree interessate da inquinamento delle matrici ambientali.

[Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca](#)²⁶

Assiste la Giunta regionale nella definizione delle politiche agricole di valorizzazione e sviluppo delle produzioni vegetali ed animali, assicurando, altresì, le misure a tutela della qualità dei prodotti agricoli e del loro legame col territorio. Cura la programmazione e l'implementazione delle politiche di sviluppo rurale e dei relativi obiettivi e programmi supportando la Giunta regionale nei rapporti con lo Stato e la Commissione UE; provvede alla elaborazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione per lo sviluppo rurale e al loro coordinamento, con particolare riferimento ai compiti assegnati all'Autorità di gestione. Svolge le funzioni in materia di diritti collettivi ed usi civici. Provvede alla pianificazione e programmazione in materia di caccia e pesca. Coordina e gestisce il Sistema informativo regionale per la gestione delle istanze inerenti il Piano di sviluppo rurale (PSR). Definisce le misure di semplificazione e razionalizzazione delle procedure di applicazione delle norme e programmi regionali. Provvede, per quanto di competenza regionale, agli adempimenti connessi all'istituzione ed al funzionamento dei Centri di Assistenza Agricola (CAA). Attua i programmi e gli interventi per la promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari, enogastronomici e del territorio rurale regionale comprese iniziative e campagne di educazione alimentare e di informazione dei consumatori nonché della tutela della qualità dei prodotti agroalimentari. Promuove lo sviluppo dell'agroalimentare regionale finalizzato all'internazionalizzazione ed ai mercati. Provvede allo sviluppo, ammodernamento e potenziamento del sistema delle imprese nel settore agricolo ed agroindustriale compresa la programmazione integrata territoriale e quella di filiera, nonché le attività legate all'agriturismo e pescaturismo, alle produzioni no-food, alle bioenergie ed alle attività agricole a carattere sociale. Effettua la programmazione e coordinamento dei servizi per lo sviluppo agricolo, l'assistenza tecnica e la

²⁶ Modificata dall'art. 4, comma 1, lett. d) del r.r. 2 maggio 2018, n.14, pubblicato sul BUR Lazio 3 maggio 2018, n. 36. La denominazione è ulteriormente modificata dall'art. 7, comma 1, lett. b), del r.r. 19 marzo 2021, n. 4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29, divenendo "Direzione regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste".

consulenza aziendale. Provvede alla attuazione delle politiche agro ambientali, agricoltura biologica, agricoltura ecocompatibile e fonti di energia rinnovabile nel settore agricolo, delle infrastrutture rurali. Alla attuazione della normativa fitosanitaria relativa alla vigilanza ed ai controlli fitosanitari all'import e all'export di vegetali. Gestisce la classificazione, declassificazione e delimitazione dei comprensori di bonifica e dei territori dei Consorzi di bonifica. Attua il piano regionale e i programmi annuali e pluriennali di intervento per l'esecuzione di opere di irrigazione. Provvede agli adempimenti amministrativi relativi alla gestione dei rapporti con i Consorzi di bonifica, nonché agli adempimenti inerenti l'assetto istituzionale ed organizzativo, tra i quali, l'approvazione dei bilanci e la gestione della relative partite contabili con la Regione; provvede agli adempimenti tecnici ed amministrativi per l'attuazione dei programmi di intervento per opere di bonifica ed irrigazione; promuove lo sviluppo dell'agroalimentare regionale finalizzato all'internazionalizzazione ed ai mercati. Gestisce la classificazione, declassificazione e delimitazione dei comprensori di bonifica e dei territori dei Consorzi di bonifica. Attua il piano regionale ed i programmi annuali e pluriennali di intervento per l'esecuzione di opere di irrigazione. Provvede agli adempimenti amministrativi relativi alla gestione dei rapporti con i Consorzi di Bonifica nonché agli adempimenti inerenti l'assetto istituzionale ed organizzativo, tra i quali, l'approvazione dei bilanci e la gestione delle relative partite contabili con la Regione; provvede agli adempimenti tecnici ed amministrativi per l'attuazione dei programmi di intervento per opere di bonifica ed irrigazione. Cura la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso l'utilizzazione accorta e razionale e la valorizzazione delle risorse forestali. Ai sensi del decreto legislativo 34/2018 e successive modificazioni, promuove lo sviluppo socio-economico del comparto forestale attraverso le autorizzazioni alle imprese forestali, l'approvazione della pianificazione, lo sviluppo di strumenti funzionali alle imprese e alla gestione attiva delle foreste regionali e delle attività ad esse collegate.

[Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio](#)²⁷

Predisporre i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio che compongono la manovra di finanza pubblica regionale ed in particolare la proposta di legge di stabilità, la proposta di legge del bilancio annuale e pluriennale, la proposta di legge di assestamento e le proposte di variazione al bilancio regionale. Verifica il rispetto del pareggio di bilancio della Regione e cura l'attuazione dei patti territoriali per il riparto degli spazi di finanza pubblica. Svolge funzioni ispettive di natura finanziaria e contabile su enti vigilati, controllati o strumentali e società. Cura la gestione contabile delle entrate e delle uscite regionali, comprese le iniziative necessarie all'incasso dei residui attivi nonché la gestione e ricognizione dei residui passivi e dei perenti, oltre alla determinazione dello stock della perenzione amministrativa ai fini della rendicontazione di spesa. Cura la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Cura le attività finalizzate alla predisposizione del Bilancio consolidato. Cura il riscontro e la vigilanza sui servizi di tesoreria e contabilità generale di cassa nonché, in stretto rapporto con le competenti strutture operative, il processo di

²⁷ Con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" è stata aggiornata la declaratoria delle funzioni della Direzione.

informatizzazione degli atti e dei procedimenti di spesa. Svolge le attività relative al controllo della regolarità contabile degli atti. Provvede alla sottoscrizione degli ordinativi di incasso e pagamento. Predispone il rendiconto consuntivo della Regione. Gestisce gli adempimenti relativi ai pignoramenti presso terzi, nei casi in cui la Regione è terza pignorata predisponendo, tra l'altro, la dichiarazione ai sensi dell'art. 547 c.p.c. (Dichiarazione del terzo). Cura la procedura per la gestione delle cessioni dei crediti vantati nei confronti della Regione. Individua ed attiva le iniziative connesse al federalismo e alla politica fiscale regionale. Provvede agli adempimenti connessi al servizio mutui e finanza straordinaria per gli investimenti, comprese le attività relative a interventi di attuazione di Partenariato Pubblico Privato (PPP), e alle garanzie prestate dalla Regione. Effettua il monitoraggio sistematico del debito della Regione anche ai fini di operazioni di ristrutturazione. Cura i rapporti con le agenzie di rating per gli aggiornamenti annuali del rating della Regione. Cura gli adempimenti connessi alla gestione dei tributi attivi e passivi della Regione e realizza studi e ricerche in materia. Cura gli adempimenti regionali in materia di contenzioso tributario e amministrativo, ivi compresi i rapporti con le strutture centrali e periferiche. Assicura la gestione e la valorizzazione del demanio e del patrimonio regionale, ivi compresi i relativi lavori di manutenzione, nonché la valorizzazione del patrimonio del servizio sanitario regionale. Svolge le attività inerenti all'esercizio dei diritti del socio costituendo il punto di raccordo tra l'Amministrazione regionale e gli organi societari, gli organi gestionali delle società e le direzioni regionali utenti che gestiscono gli affidamenti dei servizi pubblici, dei servizi strumentali e di interesse generale alle società controllate e partecipate dalla Regione. Svolge le attività connesse al controllo dei bilanci di previsione e degli altri documenti contabili delle agenzie regionali, degli enti dipendenti della Regione e delle società partecipate. Coordina i rapporti tra le diverse Direzioni regionali competenti per materia e le società partecipate dalla Regione, assicurando la massima sinergia ed efficacia delle attività loro affidate. Cura, attraverso la Cabina di Regia di cui all'art. 28 del Regolamento regionale 26/2017 (Regolamento regionale di Contabilità), la verifica preventiva delle proposte di atti concernenti la gestione del bilancio al fine di garantire il rispetto dell'equilibrio di bilancio nonché i vincoli di spesa derivanti dalla normativa europea e statale. Cura il monitoraggio degli equilibri finanziari delle risorse destinate al Sistema Sanitario con riferimento alla manovra di bilancio di previsione, assestamento, variazioni e rendiconto. Cura la riconciliazione tra il bilancio regionale ed il bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale. Cura la fatturazione elettronica e la fiscalità regionale. Cura il contenzioso relativo alla tassa automobilistica. Provvede alle attività di verifica, gestione e monitoraggio qualitativo e quantitativo delle risorse afferenti il PNRR, i Fondi SIE dell'Unione europea e il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, in coordinamento con la Direzione competente in materia di programmazione economica e coerentemente con gli indirizzi di governo.

Istruzione, formazione, lavoro²⁸

Organizza e rende operativi i programmi per l'investimento sul capitale umano. Rappresenta l'Autorità di gestione (AdG) dei Programmi operativi regionali finanziati con il FSE e, in tale ambito, svolge le attività previste dai regolamenti dell'Unione. Assicura l'unitarietà di azione e il coordinamento delle attività svolte dagli Organismi Intermedi e delle altre Strutture (Enti in house, in particolare) incaricate di svolgere attività cofinanziate dalla programmazione FSE per conto della AdG. Promuove e definisce progetti europei di settore. Predisporre gli atti finalizzati allo sviluppo e potenziamento del sistema dell'offerta formativa. Autorizza il riconoscimento di crediti formativi. Assicura l'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze: istituisce le Commissioni di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali ed informali. Coordina e promuove le attività per la realizzazione di un sistema formativo integrato che, valorizzando l'autonomia dei soggetti coinvolti (istituzioni scolastiche, università, organismi di formazione professionale accreditati) sia in grado di favorire il riconoscimento reciproco delle competenze acquisite ai fini della mobilità interna al sistema, nella prospettiva dell'orientamento e dell'apprendimento per tutto l'arco della vita. Coordina e promuove le attività per la realizzazione di un sistema di diritto allo studio universitario che, attraverso interventi di riorganizzazione legislativa e di rigorosa revisione della spesa, pone maggiore attenzione alla componente studentesca, rivestendo il ruolo di proposta e di controllo di qualità dei servizi. Coordina e promuove le attività per la realizzazione di un sistema integrato di cooperazione tra le strutture regionali (istruzione, formazione professionale, lavoro, servizi sociali, lavori pubblici, sanità, trasporti) al fine di individuare le priorità e progettare interventi coordinati. Programma e gestisce le politiche attive in materia di lavoro, finanziate con risorse comunitarie, nazionali e regionali. Gestisce l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro. Realizza e coordina iniziative di promozione dello sviluppo dell'imprenditorialità e dell'autoimpiego. Realizza azioni per valorizzare l'apprendimento diretto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze dei lavoratori nei contesti produttivi. Realizza azioni per l'emersione del lavoro non regolare. Promuove e definisce azioni programmatiche per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Individua interventi di analisi, sviluppo e aggiornamento continuo del patrimonio professionale del lavoratore per garantire il rafforzamento e l'innovazione delle competenze nonché la mobilità anche in ambito internazionale. Attua e disciplina la normativa nazionale del contratto di lavoro in apprendistato e dei tirocini. Incentiva lo sviluppo e la qualità dell'occupazione mediante la diffusione della responsabilità sociale delle imprese. Incentiva lo sviluppo della partecipazione dei lavoratori finalizzata a favorire il coinvolgimento degli stessi nell'impresa anche attraverso l'informazione, la consultazione e/o la negoziazione. Svolge le attività di competenza regionale finalizzate alla valorizzazione del capitale umano per il miglioramento della

²⁸ Denominazione precedentemente sostituita dall'art.2, comma 1, lett. a), del r.r. 8 gennaio 2020, n.3, pubblicato sul BUR Lazio 9 gennaio 2020, n.3, poi modificata dall'art. 7, comma 1, lett. c), del r.r. 19 marzo 2021, n. 4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29, denominazione precedentemente sostituita dall'art.2, comma 1, lett. a), del r.r. 8 gennaio 2020, n.3, pubblicato sul BUR Lazio 9 gennaio 2020, n.3 divenendo "Direzione regionale Istruzione, formazione e lavoro".

Successivamente con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" è stata aggiornata la declaratoria delle funzioni della Direzione.

coesione sociale. Organizza e promuove iniziative di orientamento, formazione, inserimento e reinserimento lavorativo delle persone in condizione di svantaggio e ne incentiva le assunzioni. Attua gli interventi a sostegno del reddito per l'inserimento nel lavoro e le politiche di genere in materia di lavoro. Promuove gli interventi per la prevenzione delle crisi aziendali e dei processi di espulsione dal mondo del lavoro. Organizza e coordina gli interventi connessi alle crisi aziendali, il reinserimento dei soggetti espulsi o a rischio di espulsione dal mondo del lavoro, la definizione di nuove soluzioni occupazionali. Disciplina ed autorizza gli ammortizzatori sociali in deroga. Favorisce, in linea con le indicazioni europee, lo sviluppo di idonei strumenti per la gestione e il superamento della precarietà occupazionale e promuove nuove prospettive di crescita, anche attraverso il sostegno all'apprendimento permanente. Promuove la contrattazione territoriale. Cura gli adempimenti amministrativi relativi ai lavoratori socialmente utili iscritti nell'elenco regionale. Assicura il raccordo con enti e organismi europei, nazionali e locali, anche al fine di promuovere ed attuare l'utilizzo integrato dei fondi strutturali. Promuove e definisce progetti europei di settore. Cura il raccordo con i Programmi a carico di altri fondi comunitari e nazionali. Promuove e coordina interventi di carattere interregionale e transnazionale. Cura gli aspetti normativi, il monitoraggio e la valutazione dell'impatto delle politiche per il lavoro. Organizza e gestisce i sistemi informativi in materia di lavoro con il supporto della Direzione regionale competente in materia di innovazione tecnologica e trasformazione digitale.

Cultura e Lazio Creativo²⁹

Promuove la valorizzazione del patrimonio ed i valori rappresentati dalla cultura e dallo spettacolo, quali inestimabili risorse per l'accrescimento della consapevolezza dei cittadini e per lo sviluppo economico e occupazionale. Provvede ad un equilibrato sviluppo delle attività dello spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza) attraverso una politica di sostegno alla produzione, alla distribuzione e all'esercizio, anche interagendo con gli interventi statali del FUS e promuovendo la nascita di Officine culturali. Provvede alla promozione del territorio regionale tramite lo sviluppo delle attività del cinema e dell'audiovisivo attraverso il sostegno alla promozione e alla produzione. Promuove iniziative per la diffusione e la conoscenza del patrimonio cinematografico ed audiovisivo inteso come bene culturale. Promuove iniziative nel campo delle arti figurative (pittura, scultura, architettura e design). Cura l'attuazione della normativa inerente la valorizzazione, promozione e diffusione della street art, ai sensi della legge regionale 22/2020. Promuove e sostiene, per le materie di propria competenza, le Fondazioni partecipate dalla Regione, gli altri enti dipendenti, società ed altri soggetti partecipati. Esercita il controllo finanziario di I livello relativo all'utilizzo ed alla

²⁹ Denominazione modificata dall'art. 7, comma 1, lett. d), del r.r. 19 marzo 2021, n. 4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29 divenendo "Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo". Denominazione precedentemente sostituita dall'art.2, comma 1, lett. b), del r.r. 8 gennaio 2020, n.3, pubblicato sul BUR Lazio 9 gennaio 2020, n.3. Precedentemente alla sostituzione segnalata, il comma 2 del r.r. 4 aprile 2016, n.8 aveva disposto come segue: "A decorrere dal 1 giugno 2016, all'articolo 20, al comma 1, punto 9), le parole "Cultura, politiche giovanili e sport" sono sostituite con le seguenti "Cultura e politiche giovanili".

Successivamente con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" è stata aggiornata la declaratoria delle funzioni della Direzione.

rendicontazione dei Fondi strutturali europei nelle materie di competenza della direzione. Cura la gestione e lo sviluppo di un sistema di banche dati relativo alla documentazione dei beni e delle strutture culturali ed ambientali. Collabora con la Direzione competente in materia di patrimonio ai fini della catalogazione dei beni culturali come definiti dall'art. 2 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e dei beni soggetti a tutela ai sensi dell'art. 139 del medesimo decreto, di proprietà regionale. Organizza e gestisce il servizio della Biblioteca giuridica e sui beni culturali "Altiero Spinelli". Gestisce il Centro di Documentazione Europea (CDE). Promuove programmi per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio edilizio, ivi inclusi i teatri, e altre strutture da destinare a sedi di spettacolo e di attività culturali. Promuove, attraverso documenti programmatici annuali e pluriennali, i servizi e le strutture culturali del territorio (musei, ecomusei, biblioteche, archivi storici, istituti culturali e teatri), riconoscendoli come porte di accesso alla cultura e sostenendone il restauro delle sedi, le attività scientifiche e didattiche, nonché le iniziative di promozione della lettura e della cultura negli ambiti locali di riferimento. Svolge funzioni e attività di promozione e tutela del patrimonio librario raro e di pregio e delle buone pratiche in ambito culturale. Elabora e attua piani di sviluppo centrati sulla promozione di identità locali e sulla valorizzazione delle tradizioni, dei beni culturali ed ambientali come elementi di competitività del territorio anche in rapporto allo sviluppo del turismo culturale. Attua la L.R. 8/2016 in materia di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale curando anche l'accreditamento nella rete regionale. Cura la tenuta dell'Albo regionale dei Festival del Folklore. Cura, in accordo con gli enti locali, un adeguato sviluppo della valorizzazione territoriale integrata del patrimonio culturale. Promuove e favorisce l'attuazione di progetti finanziati con risorse comunitarie, compresi i Fondi strutturali, per le materie di competenza. Svolge attività di comunicazione e cura l'implementazione del portale regionale relativo alle materie di competenza. Cura l'attuazione del programma Lazio Creativo.

[Politiche Giovanili, Servizio civile e Sport³⁰](#)

Cura l'attuazione della normativa regionale in materia di politiche giovanili, promuovendo lo sviluppo socio-economico, culturale, artistico e creativo delle nuove generazioni, anche attraverso l'attuazione degli Accordi e/o Convenzioni con il competente Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, coerentemente con gli orientamenti strategici dell'Unione Europea e dello Stato. Collabora con altre strutture regionali all'attuazione della normativa regionale in materia di "misure a sostegno dei giovani" e di "promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale. Cura i procedimenti amministrativi e contabili e le attività istruttorie relative alla l.r. 20/2007 (Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale) e

³⁰ Direzione inserita dall'art. 7, comma 1, lett. e), del r.r. 19 marzo 2021, n. 4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29; con Deliberazione di Giunta regionale del 21 maggio 2021, n. 274 è stato attribuito l'incarico di Direttore della Direzione. Successivamente con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" è stata aggiornata la denominazione e la declaratoria delle funzioni della Direzione.

successive modificazioni, inerente all'istituzione e alla gestione dei Consigli Comunali e Municipali dei giovani e dei bambini. Provvede alle attività, ai programmi e alle iniziative nel campo dello sport e dell'attività motoria. Sostiene programmi ed iniziative per la promozione e la diffusione delle diverse discipline sportive e promuove un adeguato sviluppo dell'impiantistica sportiva. Promuove e coordina il settore del servizio civile. Promuove progetti finanziati con risorse comunitarie, compresi i Fondi strutturali, per le materie di competenza. Svolge attività di comunicazione e cura l'implementazione dei portali regionali relativi alle materie di competenza.

[Per lo sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca](#)³¹

Provvede, in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Lazio, alla programmazione degli interventi nonché alla correlativa definizione delle risorse destinate, garantendo il coordinamento delle attività finalizzate alla verifica dell'andamento fisico e finanziario delle misure attuate nell'ambito del Programma Operativo FESR Lazio. Provvede alla gestione delle attività di programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi finanziati a valere sulle risorse regionali, nazionali e dei fondi strutturali europei e finalizzati al sostegno ed allo sviluppo della competitività delle MPMI aventi sede nella Regione. Promuove ed attua misure per il sostegno alla nascita e allo sviluppo di start up, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari di capitale di rischio, nonché azioni per favorire l'innovazione, la digitalizzazione e l'introduzione di tecnologie avanzate nelle imprese. Provvede all'attività di programmazione ed attuazione degli interventi finalizzati al sostegno ed allo sviluppo della Green economy, nonché delle imprese cooperative, implementando specifiche misure finalizzate alla promozione dell'imprenditoria femminile. Cura la patrimonializzazione delle imprese e dei Confidi, gli interventi di ingegneria finanziaria per le MPMI operanti nel territorio regionale, nonché gli interventi del Fondo rotativo nazionale e regionale, adottando specifiche misure di microcredito. Provvede alla gestione delle attività di programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi finanziati a valere sulle risorse regionali, nazionali ed europee, in ambito di sviluppo urbano, territoriale e dei comuni del litorale, curando, in particolare, la redazione, l'aggiornamento e l'attuazione della Strategia di Sviluppo Territoriale del PO FESR. Provvede alla programmazione e gestione delle politiche per l'internazionalizzazione e l'export per le imprese laziali, adottando specifiche misure di sostegno della competitività delle imprese laziali sui mercati esteri. Cura la partecipazione delle imprese a manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali e provvede all'organizzazione di missioni istituzionali per rafforzare le relazioni internazionali a

³¹ Denominazione modificata dall'art. 7, comma 1, lett. f), del r.r. 19 marzo 2021, n. 4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29 divenendo "Direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca". Denominazione già modificata dall'art. 2, comma 1, lett. d), del r.r. 8 gennaio 2020, n.3, pubblicato sul BUR Lazio 9 gennaio 2020, n.3. La denominazione era già stata precedentemente modificata dall'art.4, comma 1, lett. f) del r.r. 2 maggio 2018, n.14, pubblicato sul BUR Lazio 3 maggio 2018, n. 36. Successivamente con Deliberazione di Giunta regionale del 19 marzo 2021, n. 145 si prevede che "nella declaratoria delle funzioni della "Direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca" sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "Provvede alla gestione amministrativa delle competenze regionali in materia di sfruttamento di cave, miniere, torbiere, acque minerali e termali". Successivamente con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" è stata aggiornata la declaratoria delle funzioni della Direzione.

supporto delle imprese laziali. Promuove e sovrintende alle attività di marketing territoriale e quelle di attrazione degli investimenti. Provvede all'attività di programmazione e gestione degli interventi finalizzati al sostegno ed allo sviluppo degli insediamenti produttivi, del Consorzio Unico, nonché all'attuazione delle misure volte alla riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche. Provvede all'attività di programmazione ed attuazione degli interventi finalizzati al sostegno ed allo sviluppo delle reti di imprese del commercio su strada, garantendo l'uniforme applicazione sul territorio della normativa nazionale e regionale in materia di commercio. Provvede all'attività di programmazione, gestione e semplificazione degli interventi finalizzati al sostegno ed allo sviluppo delle realtà economico-produttive regionali operanti nel settore dell'artigianato adottando specifiche misure per l'artigianato artistico e per le botteghe storiche. Opera, in qualità di Struttura regionale attuatrice, in materia di ricerca e innovazione relativamente alla programmazione, progettazione, monitoraggio e valutazione dei risultati dei Programmi operativi regionali finanziati con il FESR e, più in generale, in relazione agli obiettivi di propria competenza, del Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico. Coordina e promuove le attività per lo sviluppo della ricerca e delle reti di conoscenza e l'offerta di R&S da parte delle università e dei centri di ricerca. Coordina, in raccordo con le competenti strutture regionali e con la Direzione regionale che esercita le funzioni di socio nelle società in house e partecipate dalla Regione, i rapporti con le società regionali con specifiche competenze statutarie in materia di sviluppo economico e innovazione, inclusa la materia del credito alle PMI, dandone gli indirizzi programmatici attraverso l'approvazione dei piani annuali delle stesse, provvedendo all'utilizzo delle risorse previste nell'ambito dell'assistenza tecnica del PO FESR Lazio. Coordina le attività della Cabina di regia del Mare ed attua interventi di sviluppo e valorizzazione relativi alle imprese della Blu economy. Cura gli adempimenti amministrativi di competenza regionale in materia di concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative. Cura le attività relative all'attuazione della politica di coesione europea relativamente all'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea", promuovendo la partecipazione della Regione ai bandi dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea anche attraverso il coordinamento dei tavoli interdirezionali. Supporta, in stretta collaborazione con l'organo politico, le attività di coordinamento delle relazioni con il livello nazionale, gli Stati membri e i Paesi terzi per la promozione e l'attuazione delle azioni per la cooperazione allo sviluppo, programmando ed attuando le iniziative regionali di cooperazione internazionale per lo sviluppo. Provvede all'attuazione e alla gestione della normativa regionale in materia di tutela dei diritti dei Consumatori e degli Utenti, gestendo i rapporti con il Consiglio Regionale Consumatori e Utenti. Coordina gli uffici di controllo di primo livello individuati presso le Direzioni Regionali responsabili della gestione delle attività di attuazione del PO FESR Lazio e presso gli Organismi Intermedi. Promuove e realizza ricerche, analisi, previsioni, monitoraggio e valutazione per lo sviluppo economico regionale. Garantisce la partecipazione regionale alla gestione ed organizzazione del Centro Agroalimentare Roma (CAR) e del Centro Agroalimentare all'ingrosso di Fondi (MOF) al fine di migliorare il processo d'integrazione tra produzione, commercio, distribuzione, export, imprese di logistica e di servizi.

Salute e integrazione sociosanitaria³²

Provvede alla pianificazione e all'organizzazione del servizio sanitario regionale e del sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuovendone la massima integrazione funzionale. Provvede all'attuazione e alla regolamentazione, per quanto di propria competenza, dei livelli essenziali di assistenza. Elabora le direttive per la predisposizione dei budget e dei piani strategici delle aziende sanitarie, dei policlinici universitari e degli I.R.C.C.S. e cura gli adempimenti connessi all'approvazione dei relativi bilanci di esercizio e al consolidamento contabile. Cura l'organizzazione della rete ospedaliera e dei servizi territoriali, nonché la riorganizzazione delle strutture ospedaliere per soglie di efficienza. Coordina, nell'ambito del piano della rete ospedaliera, l'implementazione delle reti di alta specialità. Definisce i sistemi di regolazione, direzione e controllo della fornitura di prestazioni e servizi sanitari da parte di soggetti privati e di soggetti accreditati. Cura le attività connesse alla politica del farmaco, ivi compresi il controllo e il monitoraggio sulla spesa farmaceutica e le attività inerenti alla farmacovigilanza. Cura l'elaborazione ed il monitoraggio dei programmi di ricerca. Esercita le attività di controllo, di gestione e di monitoraggio della spesa sanitaria ed elabora le direttive in materia di contabilità generale e analitica, nonché i criteri di finanziamento degli enti del servizio sanitario regionale, curandone i rapporti economici anche con riferimento alla determinazione dei fabbisogni di forniture di beni e servizi. Esercita le competenze in materia di gestione del personale dipendente del S.S.R. ivi compreso il personale dei policlinici universitari e il personale convenzionato. Cura gli adempimenti connessi ai sistemi informativi relativi al S.S.R. Cura l'integrazione socio-sanitaria e l'assistenza territoriale, compresa l'attività sanitaria correlata alle dipendenze e alla salute mentale e le competenze in tema di salute sui posti di lavoro. Provvede alla definizione di programmi di prevenzione e di educazione sanitaria, nonché di specifici programmi di vaccinazione. Cura le attività connesse alla sanità veterinaria e alla tutela degli animali. Esercita, attraverso apposito servizio, le funzioni di vigilanza e ispettive in ordine al funzionamento del servizio sanitario regionale.

Ciclo dei rifiuti³³

Cura la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale e la valorizzazione delle risorse naturali e forestali. Ai sensi del Decreto Legislativo 34/2018 promuove lo sviluppo socio-economico del comparto forestale attraverso le autorizzazioni alle imprese forestali, l'approvazione della pianificazione, lo sviluppo di strumenti funzionali alle imprese e alla gestione attiva delle foreste regionali e delle attività ad esse collegate. Provvede all'attuazione della

³² Denominazione così sostituita dall'art. 2, comma 1, lett. d), del r.r. 8 gennaio 2020, n.1, pubblicato sul BUR Lazio 9 gennaio 2020, n.3.

³³ La denominazione viene modificata dall'art. 1, comma 1, lett. a) del r.r. 24 marzo 2021, n. 6, pubblicato sul BUR Lazio 25 marzo 2021, n. 30, divenendo Direzione regionale Ciclo dei rifiuti". Successivamente con Deliberazione di Giunta regionale del 19 marzo 2021, n. 146 l'incarico della Direzione viene attribuito ad interim al Direttore Wanda D'Ercole. Con Deliberazione di Giunta regionale del 16 luglio 2021, n. 462 è stato approvato lo schema di contratto per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1.

normativa europea, nazionale e regionale riguardante piani, programmi e interventi in materia di tutela di siti ed ecosistemi dall'inquinamento delle componenti fisiche e chimiche. Svolge le attività tecnico-amministrative propedeutiche all'espressione dei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e verifica di assoggettabilità a V.I.A. per i progetti di competenza regionale. Cura le istruttorie tecniche e gli adempimenti amministrativi per il rilascio del parere regionale nell'ambito delle procedure di V.I.A. di competenza statale (ai sensi del d.lgs. n. 152/2006). Coordina e gestisce le procedure di Valutazione di incidenza con riferimento alla Direttiva Europea 92/43/CEE del 21 maggio 1992, art. 6, comma 3, e 2009/147/CE del 30/11/2009, e al D.P.R. n. 357/97, del D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120 art. 6 e s.m.i., anche in ambito di procedure VAS. Predispone il Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate dai rifiuti, nonché le linee guida per la redazione dei progetti di bonifica e di messa in sicurezza delle aree inquinate e per l'individuazione delle tipologie dei progetti di bonifica e di messa in sicurezza non sottoposti ad approvazione; cura gli adempimenti amministrativi connessi con le funzioni amministrative, nel caso di bonifica di sito contaminato compreso nel territorio di più comuni. Svolge le attività attribuite dalla legge alla Regione in materia di rifiuti incluse quelle relative agli impianti di recupero e smaltimento e alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali di cui al d.lgs. 152/2006 e s.m.i. Promuove i Contratti di fiume e i relativi contratti di lago di costa di foce disciplinati dall'art. 68-bis del d.lgs. n. 152/2006 e ne cura gli adempimenti previsti dalla Carta nazionale dei contratti di Fiume; predispone l'Atlante degli Obiettivi dei Contratti di fiume; promuove l'istituzione e provvede alla gestione dell'Assemblea regionale di contratti e del relativo Osservatorio; promuove forme integrate di partecipazione interregionale per le aree ricadenti in più Regioni; provvede alla verifica dei presupposti e al raggiungimento degli obiettivi e risultati inseriti nella programmazione dei contratti; promuove i contratti in aree interessate da inquinamento delle matrici ambientali. Provvede alla gestione amministrativa delle competenze regionali in materia di sfruttamento di cave, miniere, torbiere, acque minerali e termali³⁴. "Cura i procedimenti amministrativi in materia di cave, miniere, idrocarburi, acque minerali e termali³⁵.

Centrale acquisti³⁶

Promuove un sistema integrato di acquisti che consenta di semplificare il processo di approvvigionamento, ridurre la spesa ed ottenere sinergie nonché minori costi di gestione, operando in maniera trasversale alle strutture interne della Regione ed in stretto coordinamento con gli economati ed i provveditorati degli enti del servizio sanitario regionale. A tal fine: Provvede alla rilevazione dei fabbisogni delle strutture regionali e degli enti del servizio sanitario regionale

³⁴ La competenza in materia di sfruttamento di cave, miniere, torbiere, acque minerali e termali è aggiunta dall'art. 3, comma 1, lett. f) del r.r. 8 gennaio 2020, n.3, pubblicato sul BUR Lazio 9 gennaio 2020, n.3. Con Deliberazione di Giunta regionale del 19 marzo 2021, n. 145 "nella declaratoria delle funzioni della "Direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca" sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "Provvede alla gestione amministrativa delle competenze regionali in materia di sfruttamento di cave, miniere, torbiere, acque minerali e termali."

³⁵ Periodo aggiunto con la Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie".

³⁶ Con Deliberazione di Giunta regionale dell'08 settembre 2020, n. 605 è stato attribuito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini, sostituendo il Dott. Salvatore Guerci che ha ricoperto l'incarico fino ad agosto 2020.

attraverso la pianificazione ed il coordinamento degli acquisti e delle attività di gestione dei servizi di carattere generale, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali formulati dall'organo di governo regionale. Espleta, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia, le procedure di gara centralizzate in favore degli enti del servizio sanitario regionale nonché le procedure di gara di rilievo comunitario per l'acquisizione di beni e servizi specifici per le strutture interne della Regione. inclusi quelli utili all'attuazione del Sistema Informativo Regionale (SIR). Assicura le modalità di approvvigionamento più convenienti per la Regione, propone e progetta soluzioni innovative per l'acquisizione di beni e servizi e cura la gestione dei relativi contratti. Svolge attività di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione delle iniziative di acquisto degli Enti del Servizio Sanitario Regionale assicurando il coordinamento ed il supporto metodologico sulle attività di verifica della congruità dei fabbisogni espressi dagli Enti del Servizio Sanitario Regionale e dalle strutture regionali sulle categorie a maggiore impatto economico non gestite con gare regionali. Si relazione con Consip Spa sia per l'implementazione di iniziative su specifiche categorie merceologiche sia per l'utilizzo degli strumenti telematici di acquisto (Sdapa, Mepa, etc.) e per l'adesione alle convenzioni che risultano attive per forniture e servizi di carattere generale per i fabbisogni delle strutture regionali. Governa il servizio di gestione della piattaforma regionale e-procurement e monitora la performance ed il livello di servizio erogato dal provider della piattaforma, verificandone al contempo l'utilizzo della piattaforma da parte delle Stazioni Appaltanti e degli operatori economici. Assicura, per le iniziative di acquisto, la rilevazione, il monitoraggio e l'analisi dei livelli di consumo e di spesa degli enti del servizio sanitario regionale, segnalando eventuali criticità e proponendo le possibili soluzioni. Definisce i processi per gli approvvigionamenti ed il relativo sistema di procedure e strumenti per assicurare l'accuratezza e la correttezza delle attività poste in essere, con particolare riferimento alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni. Effettua l'analisi, lo studio e l'elaborazione dei dati e delle informazioni necessarie al monitoraggio dei costi. Partecipa al Tavolo dei Soggetti Aggregatori ed assicura il coordinamento delle attività correlate, ivi compresa la gestione dei rapporti con l'ANAC. La direzione assicura, inoltre, su indirizzo degli organi di governo, tramite la struttura Comunicazione istituzionale le attività di comunicazione giornalistica indirizzate ai mezzi di comunicazione, le attività di comunicazione istituzionale e pubblicitaria, di relazione esterna e informazione. Realizza interventi promozionali istituzionali in Italia ed all'estero, anche attraverso l'erogazione di contributi, in merito a tematiche di interesse della Regione. Assiste tramite l'Area Ufficiale Rogante e Contratti alle procedure di gara aperte e ristrette per la redazione dei relativi verbali, secondo la normativa statale, da registrarsi all'Agenzia delle Entrate, a spese dell'aggiudicatario nell'ambito dei servizi e delle forniture. Stipula i contratti in forma pubblica amministrativa e cura la tenuta del Repertorio e del Registro cronologico delle scritture private e provvede alla relativa archiviazione sostitutiva. Gestisce il servizio economale ed i servizi di carattere generale quali: magazzino, inventario dei beni mobili di proprietà della Regione, centro stampa etc. e nomina il consegnatario di beni mobili. Gestisce il contratto unico di prestazione dei servizi tra la Regione Lazio e LazioCrea Spa. Provvede agli acquisti ICT, previa rilevazione dei fabbisogni informativi ed infrastrutturali di rete delle strutture interne alla Regione.

[Audit FESR, FSE e controllo interno³⁷](#)

Autorità di Audit dei Programmi operativi regionali FESR e FSE cofinanziati dall'Unione europea. Pianifica e gestisce, in modo funzionalmente indipendente, l'attività di controllo di secondo livello sull'impiego delle risorse provenienti dai fondi comunitari durante l'intero periodo di programmazione, al fine di garantire l'efficacia dei sistemi di gestione e controllo nonché la correttezza delle operazioni attuate dai soggetti coinvolti, in base a quanto stabilito dai regolamenti comunitari e dagli indirizzi della Commissione europea. Presenta alla Commissione europea, entro nove mesi dall'approvazione dei programmi operativi, apposite strategie di audit per ciascun fondo - aggiornate con cadenza annuale - al fine di verificare il rispetto delle procedure previste, la chiarezza dei ruoli e il perseguimento degli obiettivi programmatici in modo da pervenire alla valutazione del grado di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo conformemente a quanto stabilito dai regolamenti comunitari. Identifica i soggetti e le operazioni da sottoporre ad audit per eseguire le verifiche sul corretto svolgimento dei programmi operativi e sulla regolarità delle spese. Cura l'analisi documentale e la verifica dell'adeguatezza dei protocolli utilizzati, rispetto alla normativa interessata e alle indicazioni operative della Commissione europea. Si rapporta ed informa gli organismi di riferimento a livello regionale, nazionale e comunitario, circa gli esiti dei controlli, il grado di funzionamento e le attività poste in essere per attivare meccanismi correttivi in caso di carenze o di irregolarità, redigendo apposite relazioni sui sistemi e sulle operazioni che confluiscono in una relazione annuale di controllo che viene sottoposta alla Commissione europea. Garantisce che le attività di audit siano svolte per la verifica dei requisiti posseduti dai soggetti incaricati della gestione e per la verifica delle spese dichiarate anche attraverso un campione di operazioni adeguato. Assicura che gli audit siano eseguiti tenendo conto degli standard di revisione internazionalmente riconosciuti. Elabora metodologie, procedure e strumenti per l'efficace svolgimento delle attività di *internal auditing*. Collabora allo sviluppo dei sistemi di *internal auditing* in raccordo con le altre strutture regionali. Collabora alla predisposizione di rapporti e relazioni riguardanti il sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati.

[Soccorso pubblico e 112 N.U.E.³⁸](#)

Provvede alla programmazione ed implementazione del Sistema NUE 112, in ossequio alla normativa europea e nazionale, attraverso l'attivazione, il coordinamento e la gestione delle C.U.R. - Centrali Uniche di Risposta del Numero Unico Europeo dell'Emergenza Regionale - 112 NUE – (di

³⁷ Denominazione e declaratoria sostituita dall'art.27, comma 1, lett. c) del r.r. 25 marzo 2019 n.4, pubblicato sul BUR Lazio 26 marzo 2019, n. 25. Successivamente con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" è stata aggiornata la declaratoria delle funzioni della Direzione.

³⁸ Con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" è stata aggiornata la denominazione e la declaratoria delle funzioni della Direzione.

seguito CUR) con il coordinamento e la gestione delle attività in ambito regionale, garantendo la pronta risposta e corretta gestione delle richieste di intervento urgente da parte dell'utenza. Nell'ambito del sistema NUE 112 regionale coordina i rapporti tra la CUR NUE 112 e le Sale Operative di secondo livello definite PSAP2, attraverso la definizione e la periodica revisione delle procedure e dei protocolli operativi. Partecipa ai Tavoli Istituzionali in tema di Sistema NUE 112 e soccorso pubblico. Cura gli aspetti logistici e di approvvigionamento, provvede agli acquisti economici di beni e servizi necessari alla piena e continuativa operatività del servizio 112 NUE in autonomia o anche avvalendosi del sostegno della Direzione regionale Centrale Acquisti. Provvede, nell'ambito delle attività di prevenzione e gestione delle situazioni emergenziali che interessano il territorio regionale, al necessario collegamento e coordinamento delle attività con tutti gli Organi coinvolti. Si interfaccia con i Responsabili del Ministero dell'Interno, della Prefettura, della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Azienda Regionale Emergenza Sanitaria e di altre Amministrazioni o con altri soggetti, provvedendo alla stipula dei necessari Protocolli di Intesa ed Accordi Operativi necessari alla corretta gestione delle attività interdisciplinari in tema di soccorso pubblico. Cura il monitoraggio e lo studio dei dati di attività delle CUR NUE 112 e dei PSAP2, lo studio dei flussi e della tipologia delle richieste di assistenza allo scopo di effettuare una corretta analisi del rischio e di elaborare efficaci modelli di intervento. Provvede allo studio ed alla sperimentazione di soluzioni tecnologiche innovative atte a rendere sempre maggiormente efficace la risposta alle diverse situazioni emergenziali. Cura percorsi di formazione rivolti agli operatori afferenti al NUE 112 e partecipa, anche in collaborazione con altri Enti/Amministrazioni o Istituti Universitari e di Alta formazione, ad attività di formazione per il personale anche afferente ad altre amministrazioni, società ed organizzazioni di promozione sociale operanti nel settore dell'emergenza, protezione civile e del soccorso pubblico allo scopo di promuovere la crescita delle competenze tecniche e della cultura dell'emergenza. Progetta e gestisce campagne di informazione e comunicazione integrate o momenti formativi utili alla corretta conoscenza e diffusione dei servizi e delle attività del Sistema NUE 112 regionale. Collabora con le Società Scientifiche del settore per promuovere lo sviluppo della cultura dell'emergenza. Provvede a ricevere e gestire le richieste di accesso agli atti provenienti dalla magistratura ordinaria, dalle forze dell'ordine, dagli studi legali e privati cittadini; analizza e valuta l'esigibilità delle richieste pervenute fornendo il riscontro dovuto nei termini di legge; nell'ambito di richieste di materiale od elementi probatori inerenti episodi che configurano reato, oggetto di indagini da parte degli organi inquirenti che rivestono carattere di estrema urgenza, quando necessarie ad identificare persone coinvolte o comunque informate dei fatti e che devono pertanto essere sentite con urgenza dalla Autorità Giudiziaria, provvede a gestire la richiesta e la ricerca ed a fornire tempestivamente riscontro.

Programmazione economica³⁹

Cura, su indirizzo degli organi di governo e di concerto con la Direzione Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio, la redazione dei documenti di programmazione regionale di cui al CAPO II della LR 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”. Attraverso la Cabina di Regia di cui all’art. 30 della medesima Legge di contabilità regionale, verifica preventivamente le proposte di atti concernenti la gestione del bilancio al fine di garantire la coerenza della gestione con la programmazione del bilancio regionale nonché i vincoli di spesa derivanti dalla normativa europea e statale e, conformemente con l’art. 31 della legge stessa, redige la proposta di bilancio reticolare per ciascuna annualità considerata nel bilancio di previsione finanziario da sottoporre all’approvazione della Giunta regionale. Svolge attività di indirizzo e di coordinamento in ordine alla predisposizione dei documenti programmatici relativi alla politica regionale unitaria nell’ambito del perseguimento degli obiettivi strategici stabiliti dall’Unione europea nonché la programmazione degli strumenti finanziari di attuazione della predetta politica unitaria e delle relative risorse di cofinanziamento comunitarie e nazionali nonché ordinarie di natura aggiuntiva. Cura la predisposizione dei documenti propedeutici alle riunioni della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee 2021- 2027, di cui alle direttive del Presidente della Regione nn. R00001 del 19 febbraio 2021 e R00003 del 17 marzo 2021, coordinandone le attività tecniche e l’adozione di tutti gli atti conseguenti ai fini dell’attuazione e della realizzazione degli obiettivi della stessa. Garantisce il monitoraggio dell’attuazione degli investimenti pubblici finanziati dalla Regione attraverso le risorse regionali, i Fondi SIE dell’Unione europea e il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, verificando i tempi di realizzazione e l’avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti. Ricopre il ruolo di Autorità di Certificazione ai fini della corretta effettuazione delle spese erogate a valere sui fondi comunitari, statali e regionali per l’attuazione dei Programmi Operativi. Gestisce le procedure amministrative relative ai provvedimenti attuativi dei programmi di sviluppo multisettoriali della Regione e controlla la realizzazione dei relativi interventi. Coordina, su indirizzo degli organi di governo, le attività per la partecipazione della Regione Lazio alla formazione del diritto europeo e assicura il corretto adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea, inclusi i procedimenti concernenti gli aiuti di Stato e le procedure di infrazione. Cura l’attività di rappresentanza politico-istituzionale dei molteplici interessi regionali presso l’UE e l’individuazione delle linee guida prioritarie nelle attività europee. Assiste gli organi di direzione politica e coordina le attività di rappresentanza e di promozione della Regione e del territorio in ambito europeo e internazionale. Cura, sulla base degli indirizzi della Giunta Regionale, i rapporti con le istituzioni comunitarie e con le Organizzazioni internazionali e i rapporti con la Rappresentanza permanente d’Italia presso l’UE. Verifica lo stato delle procedure di approvazione dei programmi e dei progetti regionali, coordina le attività relative all’attuazione delle politiche comunitarie, coordina la

³⁹ Con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all’articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie” è stata aggiornata la denominazione e la declaratoria delle funzioni della Direzione.

partecipazione della Regione alle reti europee ed ai network tematici, coordina e promuove i rapporti della Regione sia con le altre Regioni europee che con le reti di Regioni strategiche. Tramite l'Ufficio Europa dirige le attività dei punti territoriali di accesso ai servizi regionali di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi SIE e dai Fondi europei a gestione diretta (Sportelli Europa). Cura e coordina le attività di carattere trasversale di ricognizione e valutazione delle politiche attive e di programmazione finalizzate all'attuazione degli obiettivi di transizione ecologica nel Lazio, con particolare riferimento al raggiungimento dei target e delle linee di indirizzo individuate nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, di cui alla D.G.R. n.170/2021, nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e nel programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità denominato Agenda 2030. Garantisce il monitoraggio della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Gestisce il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUV). Provvede alla gestione del sistema statistico regionale. Predisporre ed elabora il conto pubblico territoriale.

Per l'Inclusione sociale

Provvede alla pianificazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuovendone l'integrazione funzionale con il S.S.R. Definisce il Piano socio assistenziale regionale, le modalità di finanziamento del sistema integrato, il fabbisogno di strutture residenziali e semi residenziali, le forme di integrazione dei servizi socio assistenziali con quelli sanitari e con programmi di inclusione. Favorisce la partecipazione del terzo settore e promuove modelli di welfare di comunità. Programma gli interventi a sostegno della persona e della famiglia con particolare riguardo agli interventi socio educativi per la prima infanzia ed a sostegno della maternità e della genitorialità. Cura gli interventi a sostegno delle fasce deboli della popolazione attraverso servizi, contributi economici e di sostegno. Provvede alla definizione dei requisiti minimi e delle procedure per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi socio assistenziali, nonché degli indirizzi agli enti locali per l'esercizio dell'attività di vigilanza. Provvede all'attività di promozione e sostegno dell'organizzazione di volontariato, dell'associazionismo e della cooperazione sociale. Tiene i registri regionali delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale, nonché l'albo regionale delle cooperative sociali. Cura le iniziative e le attività volte a sostenere l'impresa sociale nel Lazio. Sostiene attività di formazione e aggiornamento sulle tematiche sociali rivolte agli operatori degli enti che operano nel settore. Effettua studi ed analisi e sperimenta specifiche metodologie di ricerca, analisi e diffusione di modelli innovativi finalizzati al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale. Collabora con la Direzione competente alla gestione del FSE, POR 2014/2020. Cura tutti gli adempimenti relativi alle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (II.PP.A.B.) presenti sul territorio regionale, anche di carattere finanziario, ispettivo e di vigilanza nonché contabile.

AGENZIE REGIONALI⁴⁰Turismo

Cura le attività tecnico-operative d'interesse regionale in materia di turismo. Promozione dell'offerta turistica in Italia e all'estero. Realizzazione di campagne promozionali e azioni di comunicazione. Eventi e partecipazione a fiere e manifestazioni turistiche e non, al fine di promuovere il territorio e le varie offerte regionali. Supporto e assistenza tecnica all'Osservatorio regionale del turismo. Attività di monitoraggio e supporto alla valutazione dell'impatto delle politiche sul turismo.

Protezione civile

Attua le attività tecnico-operative, coordinamento, controllo e vigilanza in materia di protezione civile nell'ambito delle funzioni di competenza regionale. Predisposizione e adozione di atti amministrativi relativi all'attività di protezione civile di competenza della Regione; predisposizione della proposta di Programma regionale, in armonia con gli indirizzi nazionali; predisposizione di atti ai fini della dichiarazione dello stato di calamità e dello stato di emergenza; coordinamento di interventi di superamento dell'emergenza; avvisi di attenzione, preallarme ed allarme per gli eventi attesi sulla base di avvisi di criticità emessi dal Centro funzionale regionale multirischio, in raccordo con le altre strutture tecniche preposte alla sicurezza territoriale; gestione di attività relative al volontariato della protezione civile ed attività di informazione, preparazione e aggiornamento professionale dello stesso; studi tecnici sul territorio ai fini della prevenzione dei rischi. Sala Operativa Regionale, con coordinamento e gestione degli interventi di emergenza e soccorso in ambito regionale, nazionale ed internazionale, con attivazione delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile. In relazione a situazioni emergenziali previste o in atto, allertamento delle Strutture

⁴⁰ L'Agenzia Spazio Lavoro è stata istituita con l'articolo 7, comma 10 della Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 "Legge di Stabilità regionale", a norma dell'articolo 54 dello Statuto e nel rispetto della Legge regionale 1° febbraio 2008, n. 1. Al fine di favorire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa regionale, l'Agenzia Spazio Lavoro avrà attribuiti compiti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro, perseguendo obiettivi di gestione e di qualificazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro, erogati a persone e imprese nel rispetto dei principi di partecipazione, integrazione, trasparenza, informazione, efficacia, economicità, semplificazione delle procedure, uguaglianza di trattamento e pari opportunità nonché compiti di indirizzo, coordinamento e gestione dei servizi pubblici per il lavoro, i Centri per l'impiego e i servizi relativi al collocamento mirato e all'inserimento lavorativo delle persone disabili (cfr. Deliberazione di Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418). Successivamente con Deliberazione di Giunta regionale 01 aprile 2021, n. 179 sono state approvate le "Linee di indirizzo finalizzate all'attuazione di un cronoprogramma specifico di interventi da realizzare presso le sedi dei Centri per l'impiego e degli Uffici locali dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro": 1) Realizzazione del progetto di "Immagine coordinata" dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro al fine di individuare l'identità visiva della stessa (logo, colori, progettazione architettonica e degli impianti, degli arredi, dotazione informatica – rete e strumentazione) da applicare ad ogni sede dell'Agenzia; 2) Realizzazione degli interventi anche infrastrutturali necessari ad attuare l'esecuzione del progetto di "Immagine coordinata" in tutti le sedi storiche dei Centri per l'impiego e degli Uffici locali dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro; 3) Individuazione della sede dell'Agenzia Spazio Lavoro negli uffici di "Campo Romano" mediante verifica degli spazi; 4) Apertura dei 5 Hub specialistici, da ora in poi definiti Poli e situati nelle città capoluogo di Provincia; 5) Apertura della sede di Roma Casalbertone nei locali messi a disposizione da LAZIO DiSCO; 6) Apertura della sede di Civitavecchia nei locali posti all'interno del Centro commerciale "I Mulini" quale sede di Spazio Lavoro Centro per l'impiego; 7) Avvio delle interlocuzioni con le amministrazioni comunali capofila dei bacini di competenza dei Centri per l'impiego, individuate quali sedi dei nuovi Centri per l'impiego e Uffici locali dell'Agenzia Spazio Lavoro sul territorio regionale, per valutare la disponibilità e l'idoneità dei locali di proprietà comunale o in locazione passiva; 8) Approvazione del cronoprogramma degli interventi da effettuare sulle sedi dei Centri per l'impiego e degli Uffici locali dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro di nuova individuazione.

del Sistema Regionale di Protezione Civile. Coordinamento delle attività di antincendio boschivo, con il Corpo Forestale dello Stato ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Gestione della flotta aerea regionale.

AVVOCATURA REGIONALE

Segue il coordinamento dell'attività forense, dell'attività di consulenza giuridico-legale e dell'attività amministrativa di supporto all'Avvocatura e in particolare: a) assegna agli avvocati la trattazione delle cause nelle materie di rispettiva competenza, coordinandone l'attività; b) propone al Presidente della Regione il ricorso al patrocinio esterno, ai sensi dell'articolo 11 bis, comma 5, della l.r. 6/2002; c) esprime parere in ordine all'instaurazione dei giudizi, alla rinuncia alle liti e agli atti di transazione; d) relaziona semestralmente al Presidente della Regione in merito all'attività svolta dall'Avvocatura e allo stato del contenzioso; e) propone al Presidente della Regione le ipotesi di adeguamento del presente regolamento, relativamente all'organizzazione e al funzionamento dell'Avvocatura e del ruolo professionale degli avvocati, secondo quanto previsto dall'articolo 11 bis, comma 6, della l.r. 6/2002; f) provvede alla gestione di tutto il personale assegnato all'Avvocatura ed esercita i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione e nei limiti degli atti di propria competenza; g) esprime il parere, su richiesta degli organi e delle strutture, sulle questioni che possono costituire o costituiscono oggetto di controversie; h) nomina i responsabili delle strutture dell'Avvocatura a responsabilità dirigenziale; i) valuta gli avvocati ed il dirigente della struttura amministrativa.

AREA ANTICORRUZIONE⁴¹

Cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le strutture della Giunta Regionale; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione all'attività dell'amministrazione; propone modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione; verifica, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione; individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità".

⁴¹ Per disposizione dell'articolo 26-bis, comma 1, del Regolamento della Giunta, inserito dall'articolo 1, comma 1, del regolamento regionale 12 maggio 2016 n. 11, l'Area Anticorruzione è struttura a responsabilità dirigenziale che opera in autonomia. Alla sua titolarità è preposto il Responsabile della prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della medesima legge n. 190/2012. Per disposizione dell'articolo 2, comma 1, del regolamento regionale 12 maggio 2016 n. 11, a decorrere dall'entrata in vigore dello stesso, l'Area Anticorruzione è inserita nell'allegato B del Regolamento della Giunta.

1.3. Come operiamo

Nell'ambito dell'ordinamento giuridico italiano, quale criterio di distribuzione delle funzioni e delle competenze amministrative tra diversi livelli di governo territoriali, viene riconosciuto il principio di sussidiarietà. Pertanto, gli organismi superiori intervengono quando le attività/funzioni non possono essere adeguatamente ed efficacemente esercitate dal livello di governo di maggiore prossimità con territorio e cittadini.

Le funzioni amministrative della Regione Lazio sono prevalentemente di indirizzo, programmazione e coordinamento, anche in termini di verifica complessiva dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa nell'ambito del territorio laziale, in relazione al perseguimento degli obiettivi della programmazione regionale ed alla realizzazione di specifici interventi finanziati dall'ente. Per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, la Regione si avvale anche di enti pubblici dipendenti e società partecipate.

ENTI PUBBLICI DIPENDENTI

Gli enti pubblici dipendenti svolgono funzioni amministrative, tecniche, specialistiche di competenza regionale e sono istituiti con legge regionale, ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto. La vigilanza ed il controllo sull'attività e sugli organi degli enti spettano alla Giunta regionale. Bilanci e rendiconti sono approvati dalla Regione.

A.R.P.A. – Agenzia Regionale di Protezione Ambientale
A.R.S.I.A.L. – Agenzia Regionale di Sviluppo e Innovazione dell'Agricoltura del Lazio
DiSCO (EXLAZIODISU) – Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza
Istituto regionale di studi giuridici "Arturo Carlo Jemolo"
I.R.Vi.T. – Istituto regionale per le Ville Tuscolane

ENTI PARCO

La Regione, ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, nel rispetto delle norme di tutela del territorio, valorizza l'ambiente ed il paesaggio. Attraverso la creazione del sistema di aree naturali protette persegue l'obiettivo di tutela e valorizzazione degli *habitat* naturali ed affida agli enti parco l'amministrazione e la gestione di specifici territori di particolare interesse naturalistico e sociale.

Ente Roma Natura
Parco Regionale dell'Appia Antica
Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani
Parco Naturale Regionale di Vejo
Parco Naturale dei Monti Aurunci
Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e del Lago di Fondi
Ente Parco Riviera di Ulisse
Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini
Riserva Naturale Regionale del Monte Navegna e del Monte Cervia
Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili
Riserva Naturale Regionale Nazzano, Tevere-Farfa
Parco Regionale Lago di Bracciano – Martignano
Ente Regionale Monti Cimini – Riserva Naturale del Lago di Vico

La Regione Lazio comprende 85 aree naturali protette istituite a seguito di diversi provvedimenti legislativi e amministrativi regionali, per una superficie totale pari a circa il 13,5% del territorio regionale. È possibile distinguere gli enti parco dalle altre aree naturali protette sotto il profilo amministrativo- gestionale, in quanto gli enti parco costituiscono enti di diritto pubblico con propria autonomia.

SOCIETÀ PARTECIPATE

Ai sensi dell'articolo 56 dello Statuto, la Regione partecipa e promuove la costituzione di società di capitali, associazioni e fondazioni in settori di competenza delle politiche regionali. Nello schema sono elencate le società regionali direttamente controllate e partecipate dalla Regione, con indicazione della corrispondente quota di partecipazione.⁴²

⁴² Deliberazione di Giunta Regionale n. 966 del 17 dicembre 2019; Deliberazione di Giunta Regionale n. 216 del 30 aprile 2020 "Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2019".

Società direttamente controllate e partecipate	Quota di partecipazione (%)
CO.TRA.L. S.p.A.	100
Astral S.p.A. – Azienda Strade Lazio	100
LazioCrea S.p.A.	100
Lazio Ambiente S.p.A. ⁴³	100
SAN.IM. S.p.A.	100
Lazio Innova S.p.A.	80,50
Autostrade per il Lazio S.p.A. ⁴⁴	50
M.O.F. S.p.A. – Mercato Ortofrutticolo Fondi ⁴⁵	20,50
C.A.R. S.c.p.A. – Centro Agroalimentare Roma ⁴⁶	26,79
Investimenti S.p.a. ⁴⁷	20,09
Alta Roma S.c.p.A. ⁴⁸	18,54
Banca Popolare Etica S.C.A.	0,003

⁴³ Lazio Ambiente S.p.A. è una di società di diritto singolare (legge regionale 13 agosto 2011, n. 15). La legge regionale n. 13 del 2018 (Legge di stabilità), all'articolo 21, commi 2 e 3, ha disposto che: "2. La Giunta regionale è autorizzata all'espletamento di una procedura di dismissione della totalità delle azioni di Lazio Ambiente S.p.A. 3. Ai fini di cui al comma 2, la Giunta regionale, con propria deliberazione, definisce gli indirizzi per la predisposizione di un progetto di riconversione industriale da parte dell'organo amministrativo di Lazio Ambiente S.p.A., salvaguardando gli attuali livelli occupazionali". Con la deliberazione della Giunta regionale n. 614/2018, la Giunta regionale ha dato mandato a Lazio Ambiente S.p.A. di sviluppare, sulla base degli indirizzi contenuti in uno studio preliminare elaborato dalla Direzione regionale competente per materia, e approvato con la medesima deliberazione, un progetto di riconversione industriale per la conseguente adozione di ogni ulteriore adempimento, anche di tipo normativo, propedeutico all'esperimento della nuova procedura di dismissione delle quote azionarie. In base alla citata L.R. n. 13/2008 e alla D.G.R. n. 614/2018, si intende procedere alla vendita dell'intero pacchetto azionario della società. Si procederà alla cessione a titolo oneroso della partecipazione azionaria a seguito dell'approvazione del progetto di riconversione industriale.

⁴⁴ Società a controllo congiunto (50%) con ANAS S.p.A.

⁴⁵ Con atto notarile del 24 giugno 2020, rep. 2723, racc. n. 1775 è divenuta esecutiva la fusione per incorporazione della società IMOF nella società MOF, con decorrenza contabile dal 1° gennaio 2020 (Deliberazione di Giunta regionale n. 861/2019).

⁴⁶ Deliberazione di Giunta Regionale n. 216 del 30 aprile 2020 "Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2019", cfr. pag. 140 "La Giunta regionale, considerato che la società Centro Agro-alimentare Roma (C.A.R.) S.c.p.A. ha deciso di mantenere la partecipazione fino al 31 dicembre 2021".

⁴⁷ La partecipazione rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 4, comma 7, del TUSP, nonché, con riferimento alle medesime società che si occupano di gestione di spazi fieristici, nell'articolo 26, comma 12-quater, del medesimo Testo unico, il quale stabilisce che "[...] solo ai fini della prima applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera e), si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi". Posto quanto sopra, è intenzione della Regione procedere alla dismissione delle quote di partecipazione in società in quanto, a seguito del parere favorevole sulla variante urbanistica dell'Ex Fiera, espresso dal Comitato Regionale per il Territorio (CRpT) in data 23 giugno 2020, e la successiva approvazione da parte della Giunta regionale in data 7 luglio 2020, si è sostanzialmente concluso l'iter urbanistico del comparto immobiliare finalizzato alla valorizzazione del sito. Tale decisione risulta condizionata anche dalla volontà espressa dalla Camera di commercio di Roma (Amministrazione controllante) di procedere alla fusione per incorporazione di Fiera Roma S.r.l. in Investimenti S.p.A. - considerato che la prima era (ed è tuttora) posseduta al 100% dalla seconda (deliberazione della Giunta camerale n. 161/2019).

⁴⁸ Deliberazione di Giunta Regionale n. 216 del 30 aprile 2020 "Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2019", cfr. pag. 140 "La Giunta regionale nella seduta del 29 marzo 2019 ha approvato una memoria concernente un atto di indirizzo in ordine al mantenimento della partecipazione in Alta Roma fino al 31 dicembre 2021".

FONDAZIONI

Roma è sede di alcune importanti istituzioni per la produzione e diffusione dell'arte moderna e contemporanea, del cinema, dello spettacolo dal vivo e della musica, ospitate in spazi prestigiosi e in grado di promuovere eventi di elevato livello qualitativo e straordinaria capacità attrattiva per il pubblico. La Regione Lazio ne sostiene l'attività nel rispetto della loro autonomia creativa.

Fondazione "Accademia Nazionale di Santa Cecilia"
Fondazione "Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica"
Fondazione "Cinema per Roma"
Fondazione "La Quadriennale di Roma"
Fondazione "Angelo Frammartino" ⁴⁹
Fondazione "Maxxi – Museo nazionale delle arti del XXI secolo"
Fondazione "Museo della Shoah"
Fondazione "PTV Policlinico Tor Vergata"
Fondazione "Film Commission di Roma e del Lazio"
Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma"
Fondazione "Roma Europa Arte e Cultura"
Associazione "Teatro di Roma"
Associazione ATCL "Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio"

⁴⁹ Con legge Regionale 6 agosto 2007, n. 15, art. 41, comma 17, è stata disposta, in base all'art 56 dello Statuto regionale, la partecipazione della Regione Lazio alla costituzione della Fondazione Angelo Frammartino ONLUS.

2. Identità

2.1 Amministrazione in cifre

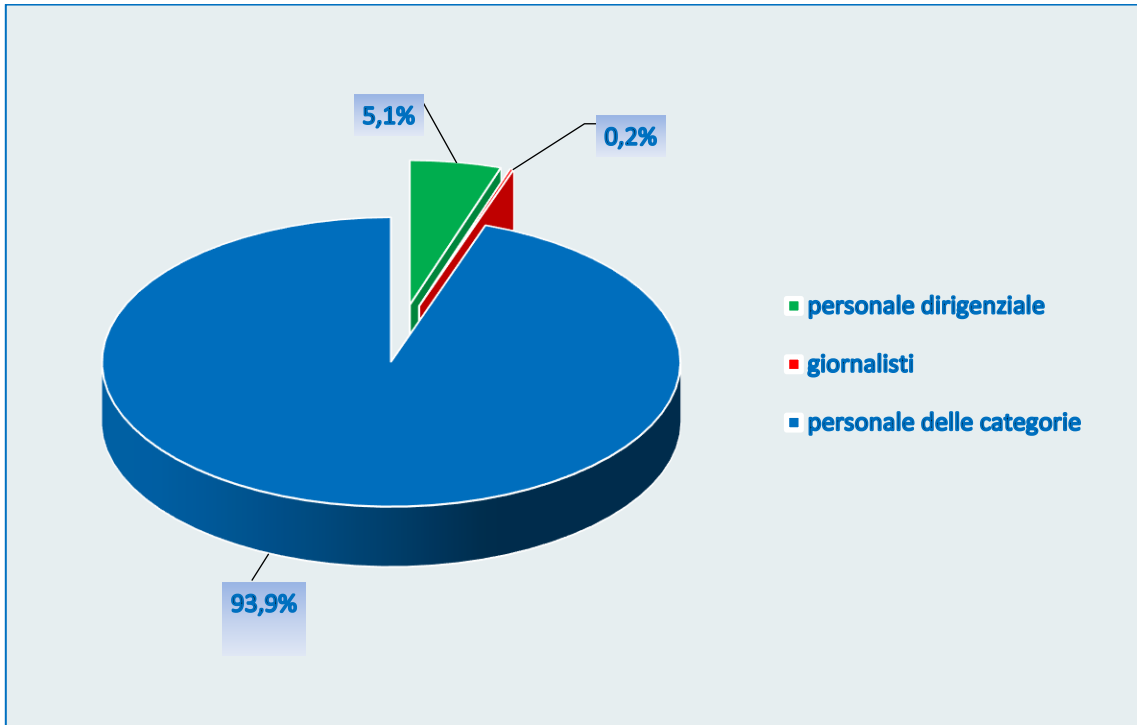
RISORSE UMANE

Con deliberazione di Giunta regionale del 18 dicembre 2020, n. 1010 è stato approvato il *“Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2020-2022. Aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2019-2021”*. Nell’ambito del Piano triennale del fabbisogno di personale, la Regione cura l’ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all’articolo 35, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, individuando le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente. Il Piano triennale del fabbisogno di personale è aggiornato al fine di consentire l’adeguamento delle esigenze dell’Amministrazione a fronte dell’evoluzione dei fabbisogni di personale dell’ente nell’arco del triennio, tenuto conto delle risorse disponibili⁵⁰.

Al 1° gennaio 2021 il personale in servizio presso la Giunta regionale è costituito da 4.392 dipendenti,⁵¹ di cui 224 (pari a circa il 5,1) con qualifica dirigenziale e 8 giornalisti.

⁵⁰ Cfr. Deliberazione di Giunta regionale 18 dicembre 2020 – Piano triennale del fabbisogno 2020-2022 - paragrafo 5.1 *“L’Amministrazione regionale, nel rispetto di quanto stabilito nella dichiarazione congiunta n. 2 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (C.C.D.I.) della Giunta Regionale del Lazio relativo agli anni 2017/2019, sottoscritto in data 13 maggio 2017 e come già pianificato nella precedente programmazione 2019-2021 che qui si conferma, procederà, nel rispetto della legislazione vigente in tema di assunzioni e procedure di reclutamento e nei limiti delle disponibilità finanziarie, a porre in essere le modalità idonee a consentire il passaggio alla categoria B, del personale attualmente inquadrato nella categoria A dei ruoli della Giunta regionale. Nel Piano dei fabbisogni relativo al triennio 2019-2021, è stato programmato il reclutamento di n. 46 unità di categoria B1, profilo professionale Esecutore area amministrativa....Delle suddette n. 74 unità di categoria B, stante quanto previsto dall’art. 22, comma 15, del d.lgs. n. 75/2017 ed al fine di garantire la possibilità di carriera anche al personale attualmente inquadrato nella categoria A al pari del personale di ruolo appartenente alle categorie superiori, si procederà ad indire una procedura selettiva riservata al personale di ruolo, in possesso del titolo di studio richiesto per l’accesso dall’esterno per il personale di categoria B1. Il numero di posti disponibili per tale procedura selettiva riservata è pari al 30 per cento di quelli previsti come nuove assunzioni per la categoria B1. Pertanto, n. 22 posti saranno destinati alla progressione verticale del personale di categoria A”*.

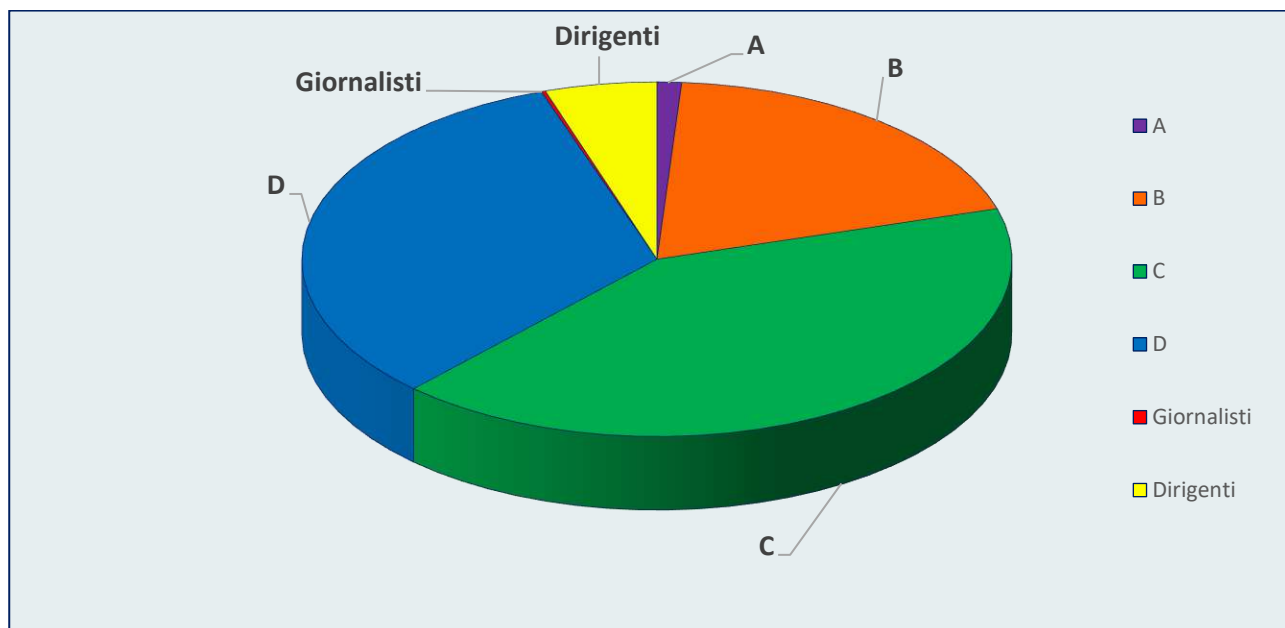
⁵¹ La cifra indicata è comprensiva del personale regionale dipendente degli enti parco e delle riserve naturali regionali.



I dipendenti della Regione sono suddivisi nelle seguenti categorie previste dal CCNL Regioni ed Enti Locali: dirigenti, funzionari di categoria D, impiegati di categoria C, B e A.

Qualifica Professionale	Donne	Uomini	Totale
A	14	35	49
B	425	422	847
C	903	924	1.827
D	764	673	1.437
Giornalisti	4	4	8
Dirigenti	95	129	224
Totale	2.205	2.187	4.392

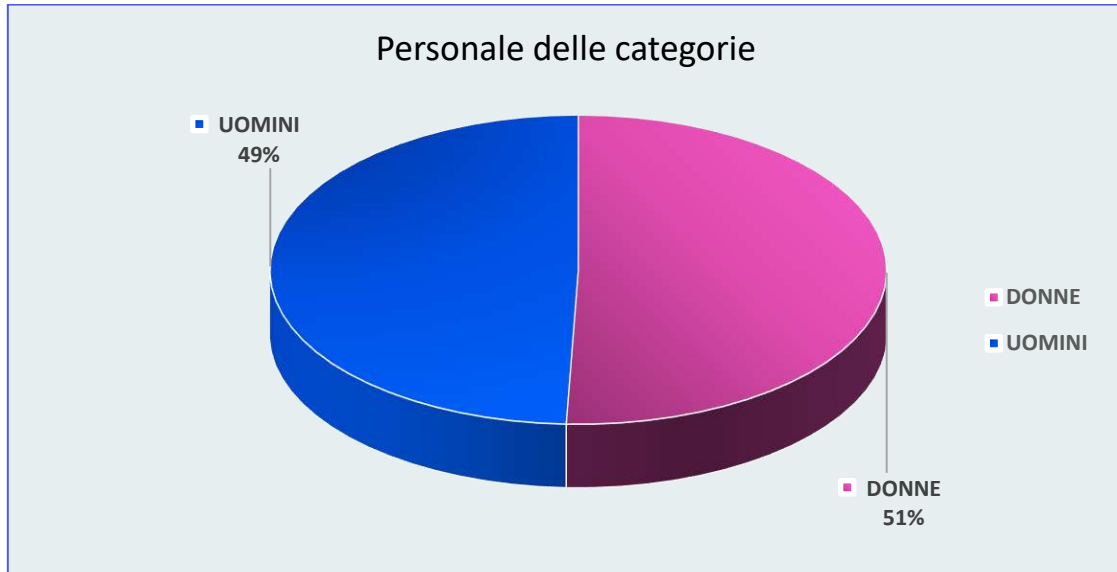
Analizzando la distribuzione dei dipendenti per qualifica professionale si registra una prevalenza d'impiegati (categoria C).



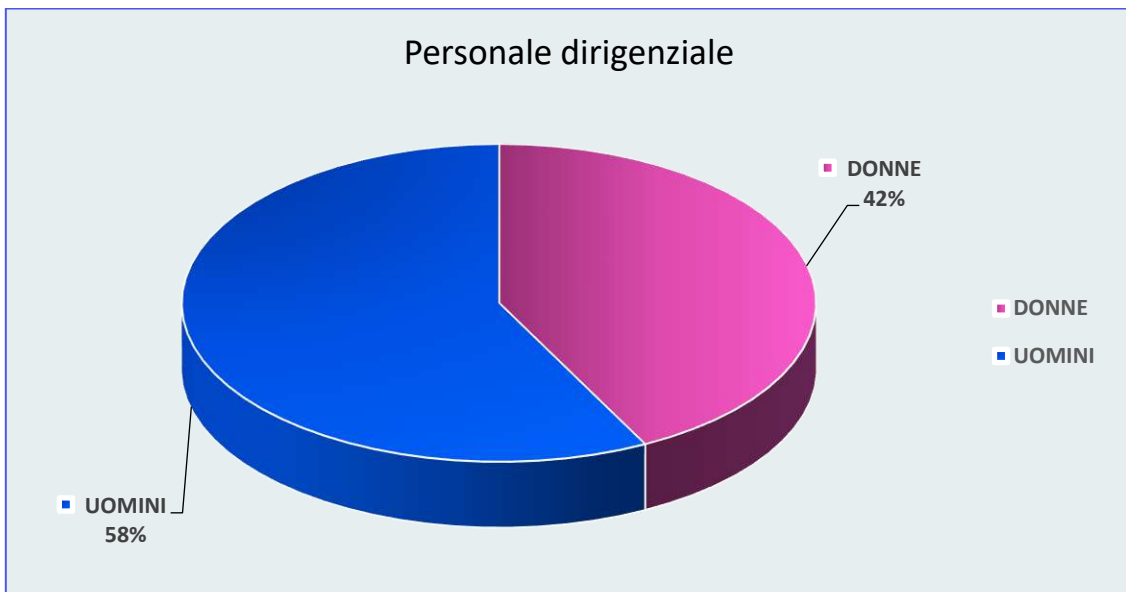
Per quanto riguarda le tipologie contrattuali si registra una netta prevalenza dei contratti a tempo indeterminato, in linea con la volontà dell'amministrazione di ricorrere in modo sempre più limitato ai contratti a tempo determinato.

Qualifica professionale	Ruolo Giunta Tempo Indeterminato				Ruolo Giunta Tempo Determinato				Ruolo Consiglio (in trasferimento temporaneo)				Comandati / Distaccati "in"		Totale	
	Tempo Pieno		Part-Time		Tempo Pieno		Part-Time		Tempo Pieno		Part-Time					
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
A	11	32	1										2	3	14	35
B	389	382	26	8		1		1	1	23	1	1	8	6	425	422
C	806	826	50	30	8	22	16	22	10	7	1		12	17	900	921
D	652	577	32	12	41	43	14	18	8	9		2	17	12	746	659
Giornalisti					4	4									4	4
Subtotale	1.858	1.817	109	50	53	70	30	41	19	39	2	3	39	38	2.110	2.058
Dirigenti	72	81			16	39							7	9	95	129
Totale	1.930	1.898	109	50	69	109	30	41	19	39	2	3	46	47	2.205	2.187

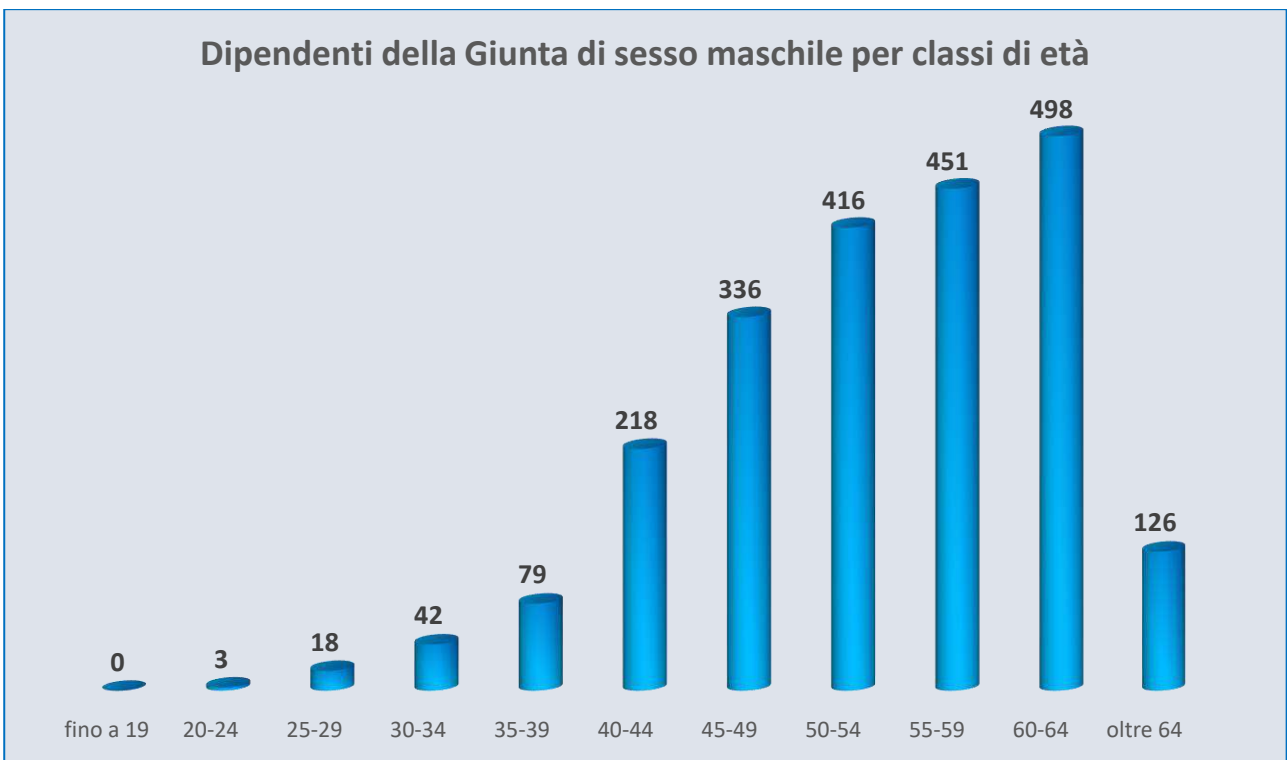
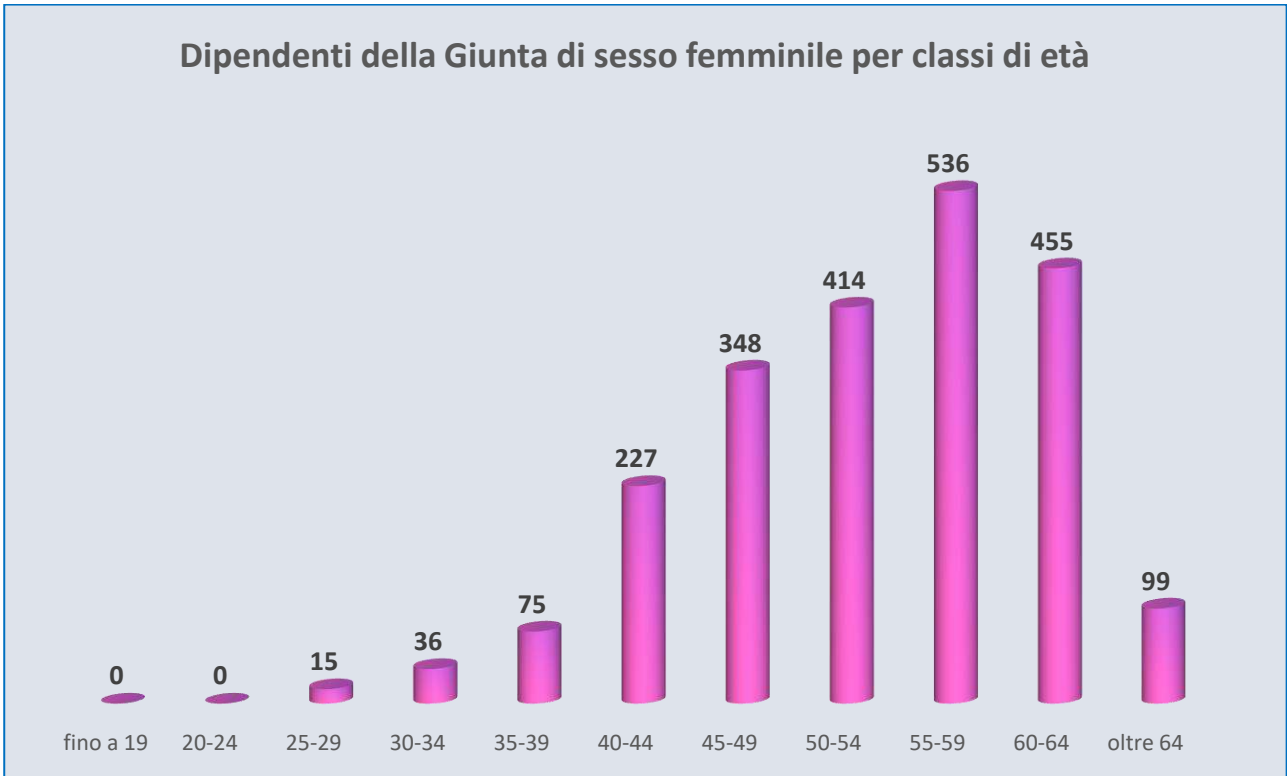
In termini di genere, nel personale delle categorie si registra una lieve preponderanza femminile: su complessivi 4.168 dipendenti, 2.110 sono donne mentre 2.058 sono uomini.

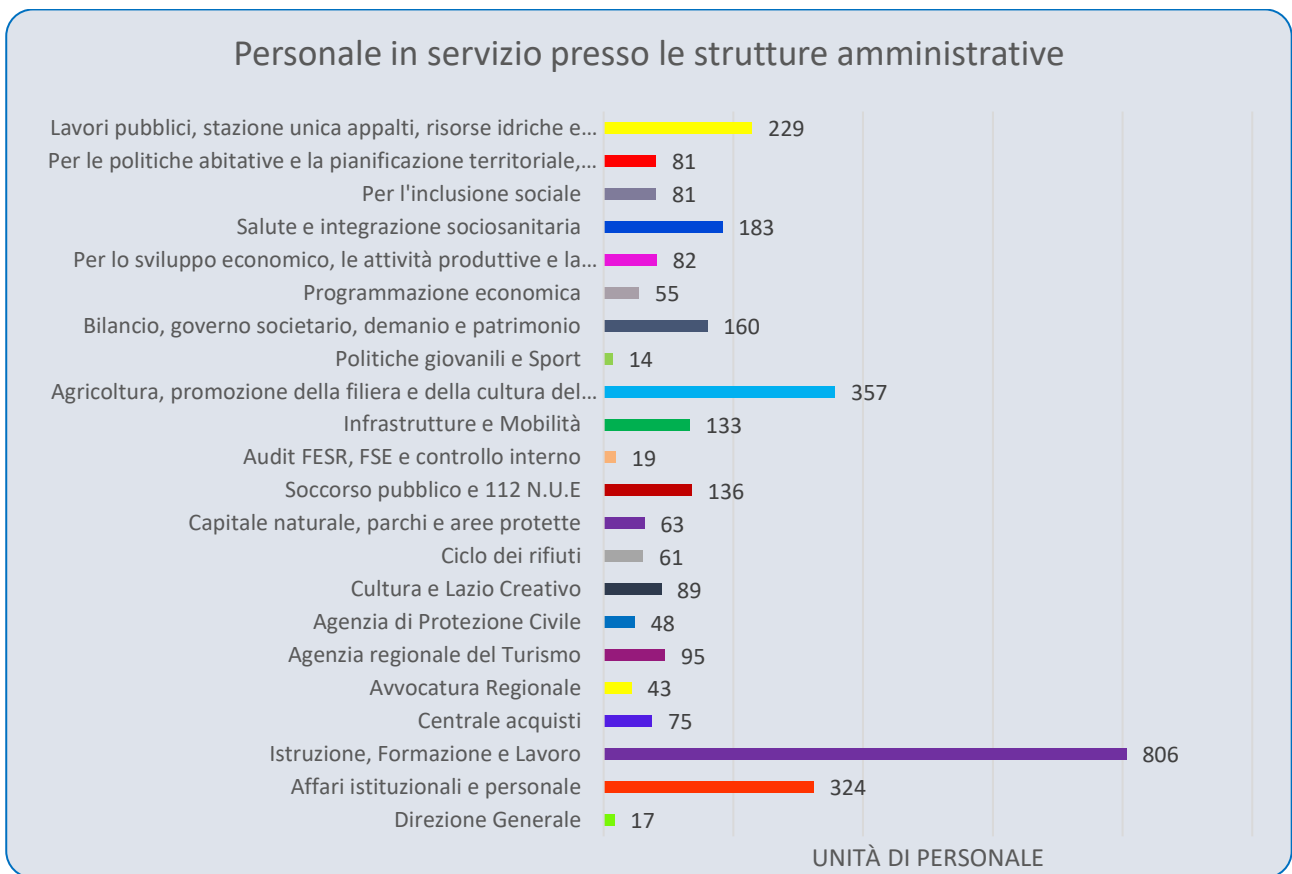
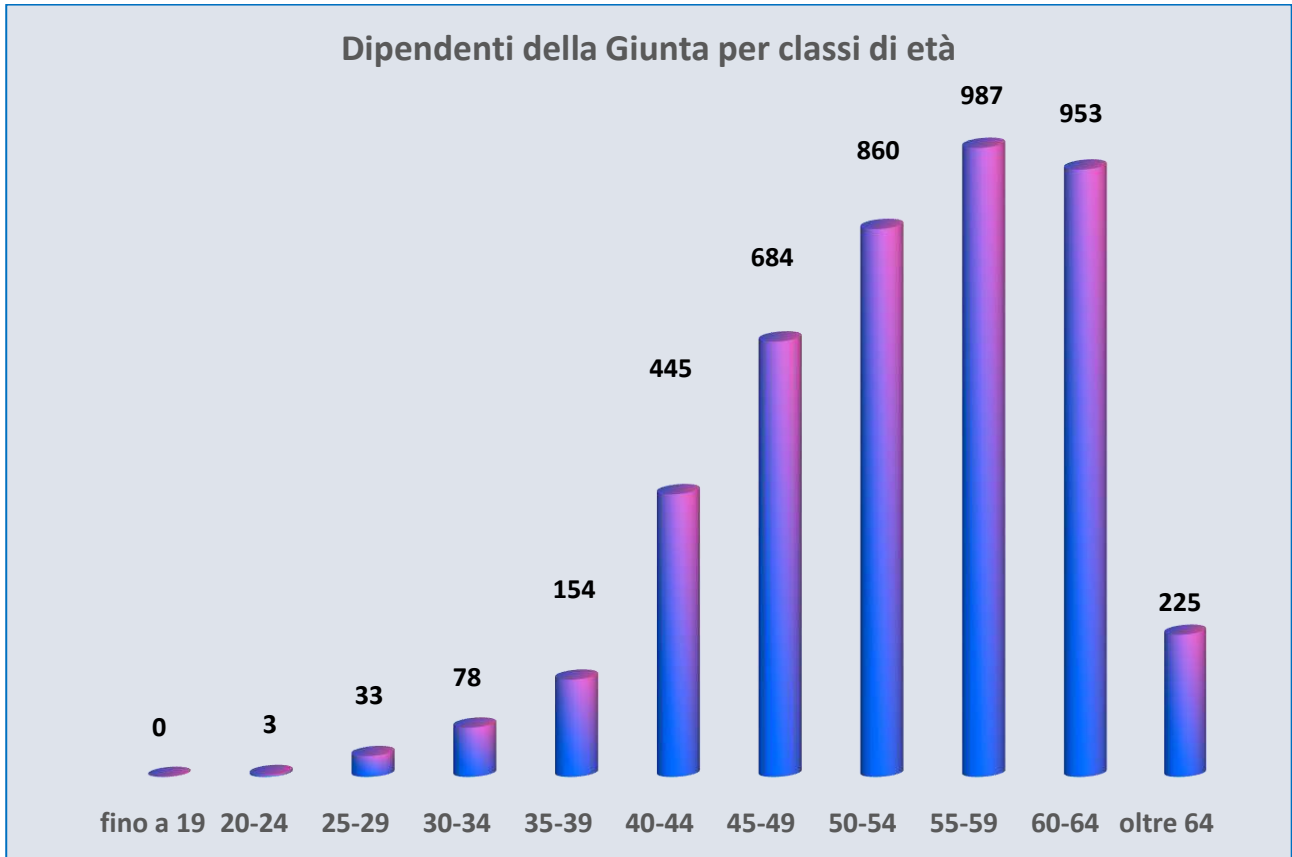


In relazione al personale dirigenziale, la preponderanza maschile è più evidente: su complessivi 224 dirigenti, 129 sono uomini e 95 sono donne.



Per quanto riguarda l'età del personale dipendente, con riferimento al personale di sesso femminile la classe di età più consistente è quella che va da 55 a 59 anni; mentre per il personale di sesso maschile la classe di età più consistente è quella che va da 60 a 64 anni.





(*) Nel grafico si riportano le unità di personale in servizio al 01.01.2021 presso la Direzione Generale, le Direzioni/Agenzie regionali e l'Avvocatura regionale. Le denominazioni delle Direzioni/Agenzie regionali sono aggiornate a giugno 2021.

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie per il triennio 2021-2023 sono state individuate nel bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023".

Nelle tabelle che seguono sono rappresentate le risorse finanziarie relative al triennio 2021-2023, suddivise per missioni (funzioni principali della Regione) e programmi (aggregati omogenei di attività rivolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni) che evidenziano le finalità della spesa secondo il prospetto all'Allegato n. 3 della legge di bilancio.

Missione		Programma		2021	2022	2023
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	73.986.58,58	77.175.626,02	77.175.626,2
		02	Segreteria generale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	521.663.279,01	215.083.964,05	392.903.511,51
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	47.757.045,19	44.487.045,19	44.202.045,19
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	9.020.000,00	4.920.000,00	3.820.000,00
		06	Ufficio tecnico	24.827.000,00	29.352.000,00	30.502.000,00
		07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	110.000,00	80.000,00	13.000.000,00
		08	Statistica e sistemi informativi	19.190.000,00	14.972.000,00	12.046.000,00
		10	Risorse umane	346.135.596,92	357.999.969,97	357.400.603,62
		11	Altri servizi generali	13.698.000,00	8.422.000,00	4.317.000,00
		12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	5.000.000,00	0,00	0,00
				TOTALE MISSIONE		1.061.397.501,70

Missione		Programma		2021	2022	2023
02	Giustizia	02	Casa circondariale e altri servizi	1.100.000,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		1.100.000,00	0,00	0,00

Missione		Programma		2021	2022	2023
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	150.000,00	0,00	0,00
		02	Sistema integrato di sicurezza urbana	3.295.000,00	950.000,00	250.000,00
		TOTALE MISSIONE		3.445.000,00	950.000,00	250.000,00

Missione		Programma		2021	2022	2023
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
		02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
		03	Edilizia scolastica	0,00	0,00	0,00
		04	Istruzione universitaria	63.300.000,00	66.700.000,00	63.200.000,00
		05	Istruzione tecnica superiore	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
		06	Servizi ausiliari all'istruzione	6.226.200,00	4.425.387,20	4.145.387,20
		07	Diritto allo studio	10.471.901,38	10.371.901,38	10.371.901,38
		08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	18.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE				99.598.101,38	83.097.041,01	79.317.288,58

Missione		Programma		2021	2022	2023
05	Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	20.405.766,05	18.820.767,00	18.461.767,00
		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	31.672.274,70	24.603.000,00	9.750.000,00
		03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	59.452,02	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		52.137.492,77	43.423.767,00	28.211.767,00

Missione		Programma		2021	2022	2023
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	10.321.891,77	4.750.000,00	1.150.000,00
		02	Giovani	1.728.000,00	60.000,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		12.049.891,77	4.810.000,00	1.150.000,00

Missione		Programma		2021	2022	2023
07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	9.108.668,85	14.175.553,86	2.509.000,00
		02	Politica regionale unitaria per il turismo	10.000.000,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		19.108.668,85	14.175.553,86	2.509.000,00

Missione		Programma		2021	2022	2023
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	10.601.000,00	10.121.000,00	5.896.000,00
		02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	23.097.041,01	15.122.249,17	6.160.000,00
		03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		33.698.041,01	25.243.249,17	12.056.000,00

Missione		Programma		2021	2022	2023
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	33.165.000,00	26.825.000,00	14.975.000,00
		02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	11.913.241,18	10.135.941,18	10.110.941,18
		03	Rifiuti	40.142.379,71	26.042.847,91	13.455.414,15
		04	Servizio idrico integrato	19.329.000,00	17.929.000,00	17.929.000,00
		05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	13.883.410,04	9.921.215,00	8.670.500,00
		06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.370.000,00	1.270.000,00	470.000,00
		07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	6.900.000,00	6.350.000,00	6.350.000,00
		08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	7.850.000,00	4.800.000,00	850.000,00
		09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE				134.553.030,93

Missione		Programma		2021	2022	2023
10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	413.772.346,61	487.480.086,11	353.810.081,40
		02	Trasporto pubblico locale	732.776.611,73	717.824.560,97	690.957.795,10
		03	Trasporto per vie d'acqua	18.330.606,00	19.830.606,00	16.830.606,00
		04	Altre modalità di trasporto	3.000.000,00	0,00	0,00
		05	Viabilità e infrastrutture stradali	147.662.464,45	136.282.821,19	121.430.628,16
		06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE				1.315.542.028,79

Missione		Programma		2021	2022	2023
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	17.233.360,24	13.624.276,17	11.219.970,53
		02	Interventi a seguito di calamità naturali	2.371.163,60	853.079,37	353.079,37
		03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE				19.604.523,84

Missione		Programma		2021	2022	2023
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	17.090.000,00	21.050.000,00	0,00
		02	Interventi per la disabilità	123.115.200,00	107.815.200,00	106.515.200,00
		03	Interventi per gli anziani	2.500.000,00	2.000.000,00	0,00
		04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	10.779.669,81	4.501.291,84	3.330.000,00
		05	Interventi per le famiglie	3.652.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00
		06	Interventi per il diritto alla casa	1.000.000,00	3.000.000,00	0,00
		07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	71.062.365,07	58.931.734,09	53.889.814,30
		08	Cooperazione e associazionismo	4.477.174,61	1.423.683,19	100.000,00
		09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
		10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE				233.676.409,49

Missione		Programma		2021	2022	2023
13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	11.684.746.159,75	11.586.598.203,25	11.586.598.203,25
		04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	693.279.658,89	739.364.569,50	777.736.426,73
		05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	113.113.790,27	131.757.479,71	43.168.968,97
		07	Ulteriori spese in materia sanitaria	69.095.613,77	67.337.329,02	62.955.920,50
		08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	82.290.000,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE				12.642.525.222,68

Missione		Programma		2021	2022	2023
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	47.577.658,64	13.550.000,00	12.100.000,00
		02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	18.885.117,71	7.780.000,00	885.000,00
		03	Ricerca e innovazione	30.072.000,00	32.530.000,00	30.730.000,00
		04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
		05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	283.678.594,48	217.556.285,58	193.619.959,91
		TOTALE MISSIONE				380.678.594,48

Missione		Programma		2021	2022	2023
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	28.962.677,57	26.028.799,17	25.739.810,44
		02	Formazione professionale	29.759.640,00	30.050.000,00	28.275.000,00
		03	Sostegno all'occupazione	17.239.197,37	11.642.451,63	8.860.000,00
		04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	190.570.761,91	188.967.112,57	188.912.257,84
		TOTALE MISSIONE		266.532.276,85	256.688.363,37	251.787.068,28

Missione		Programma		2021	2022	2023
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	20.827.213,25	19.755.000,00	16.250.000,00
		02	Caccia e pesca	1.290.000,00	1.300.000,00	100.000,00
		03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	147.618.369,04	129.281.007,001	132.776.843,55
		TOTALE MISSIONE		169.735.582,29	150.336.007,01	149.126.843,55

Missione		Programma		2021	2022	2023
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	2.140.770,00	1.790.770,00	1.510.770,00
		02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		2.140.770,00	1.790.770,00	1.510.770,00

Missione		Programma		2021	2022	2023
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	33.860.995,40	16.950.513,06	8.297.703,06
		TOTALE MISSIONE		33.860.995,40	16.950.513,06	8.297.703,06

Missione		Programma		2021	2022	2023
19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	421.785,86	200.000,00	0,00
		02	Cooperazione territoriale	1.196.151,13	255.200,00	21.000,00
		TOTALE MISSIONE		1.617.936,99	455.200,00	21.000,00

Missione		Programma		2021	2022	2023
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	343.589.326,37	384.833.621,29	293.412.930,99
		02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	14.414.074,09	12.941.509,65	11.504.114,09
		03	Altri Fondi	7.430.199.017,07	7.461.211.323,28	7.437.587.170,11
		TOTALE MISSIONE		7.788.202.417,53	7.858.986.454,22	7.742.504.215,19

Missione		Programma		2021	2022	2023
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	356.101.650,84	351.402.466,79	345.758.556,52
		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	357.408.848,58	372.487.419,90	434.948.662,28
		TOTALE MISSIONE		713.510.499,42	723.889.886,69	780.707.218,80

Missione		Programma		2021	2022	2023
60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	1.435.220.341,16	100.000,00	100.000,00
		TOTALE MISSIONE		1.435.220.341,16	100.000,00	100.000,00

Missione		Programma		2021	2022	2023
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi – Partite di giro	3.772.014.033,52	3.685.568.039,71	3.669.659.968,97
		02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	3.000.000.000,00	3.000.000.000,00	3.000.000.000,00
		TOTALE MISSIONE		6.772.014.033,52	6.685.568.039,71	6.669.659.968,97

2.2 Mandato istituzionale e missione

Lo Statuto della Regione Lazio⁵², oltre a determinarne, in virtù di quanto previsto dall'articolo 123 della Costituzione, forma di governo e principi fondamentali di organizzazione e funzionamento, attribuisce alla Regione, nei limiti della relativa competenza nonché con il concorso dei Comuni, delle Province e degli altri enti locali e nel rispetto delle attribuzioni statali, i seguenti obiettivi:

- ❖ Tutela dei diritti e dei valori fondamentali degli individui: l'articolo 6 dello Statuto, nell'affermare la centralità e la dignità di ogni essere umano, prevede che la Regione faccia propri i principi della Dichiarazione universale dei diritti umani e riconosca il primato della persona e della vita nonché, innanzitutto, il diritto alla libertà, all'uguaglianza, all'informazione e al lavoro, i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché il diritto degli anziani ad un'esistenza dignitosa;
- ❖ Sviluppo civile e sociale: l'articolo 7 dello Statuto, ispirandosi al principio di solidarietà, attribuisce alla Regione il compito di promuovere iniziative volte ad assicurare ad ogni persona condizioni per una vita libera e dignitosa, promuovendo la salvaguardia della salute, la piena occupazione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, la disponibilità abitativa, la mobilità, la diffusione dell'istruzione e della cultura;
- ❖ Sviluppo economico: l'articolo 8 dello Statuto attribuisce alla Regione l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico ed il miglioramento della qualità della vita della popolazione, secondo criteri di compatibilità ecologica e di agricoltura sostenibile; di riconoscere il mercato e la concorrenza ed allo stesso tempo stabilisce che l'iniziativa economica privata non possa svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana;
- ❖ Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale: la Regione ha il compito, ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, di valorizzare e tutelare l'ambiente, il paesaggio, il patrimonio naturale, culturale, artistico e monumentale.

Il Programma di Governo conferma il significativo recupero del ruolo di indirizzo politico, con una visione strategica rivolta alla crescita della competitività del sistema economico, al benessere dei cittadini e allo sviluppo generale del territorio, anche attraverso un migliore e più efficace utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie, nella convinzione che l'impegno politico-istituzionale possa essere concretizzato solo attraverso una coerente azione pubblica.

Per la XI legislatura, in sostanziale continuità con quanto avviato nei precedenti esercizi, si intende valorizzare le *best practices*, rilevate nel precedente ciclo politico 2013-2018, opportunamente correggendo quegli aspetti, soprattutto procedurali, che hanno invece ridotto la

⁵² Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio".

portata dei benefici attesi dalla programmazione economico-finanziaria ed insieme innestando anche ulteriori elementi di novità.

Il Documento di Economia e Finanza 2021⁵³, il terzo dell'XI legislatura, arriva in un momento carico di incertezza e di preoccupazione per la comunità del Lazio e per tutto il Paese, determinate dalla crisi sanitaria e dall'entità delle sue ripercussioni sul tessuto sociale ed economico. La risposta alla fase emergenziale non contraddice affatto il progetto di sviluppo sul quale sono state immaginate le grandi missioni strategiche proposte nel governo della Regione.

Lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze permangono i nostri pilastri strategici. La «ripresa e la resilienza» saranno le impronte delle politiche economiche europee, nazionali e, dunque, regionali che, nei prossimi decenni, dovranno sostituire l'impronta emergenziale. In primo luogo, come la crisi sanitaria ci mostra, sarà necessario rafforzare ancora le grandi infrastrutture pubbliche che garantiscono alle persone diritti fondamentali, a partire da quello alla salute, ed evitano l'esclusione, la solitudine, la povertà. La costruzione del Lazio del futuro dovrà poggiare su tre grandi pilastri:

- economia sostenibile e circolare che abbia quali capisaldi l'innovazione ed il rispetto dell'ambiente per produrre nuova occupazione, con particolare attenzione ai giovani;
- contrasto alle diseguaglianze che ancora esistono tra persone, territori o porzioni di città;
- opera di efficientamento dell'amministrazione regionale e di rigore nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

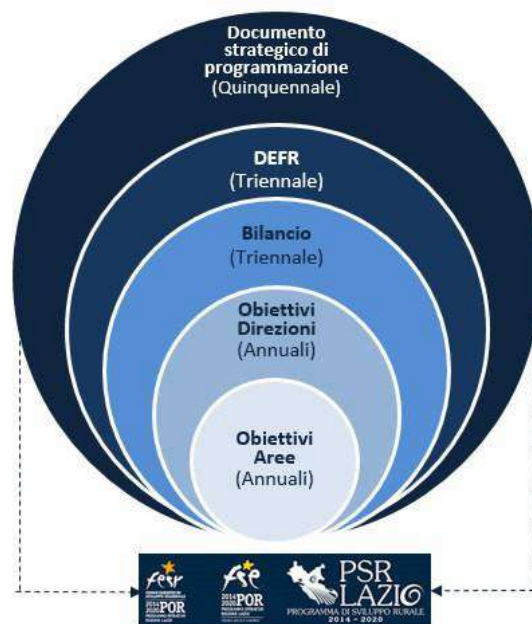
Il *Documento Strategico di Programmazione* (DSP) 2018, per il quinquennio 2018-2023, così come il *Documento di Economia e Finanza Regionale* (DEF) 2021, per il triennio 2021-2023, stabiliscono le c.d. 8 macro-aree strategiche di intervento⁵⁴, con i corrispondenti indirizzi programmatici a carattere pluriennale.⁵⁵

Le 39 azioni Cardine e i 25 Progetti per la Ripresa e la Resilienza, coerenti, convergenti e correlati con gli obiettivi – planetari, europei e nazionali – di sviluppo sostenibile, sono stati programmati per raggiungere gli obiettivi prefissati dai pilastri strategici per l'XI legislatura (sviluppo sostenibile e riduzione delle diseguaglianze), organizzati per macro-area, linee d'indirizzo, obiettivi programmatici e azioni.

⁵³ Approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 14 "DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2021 - ANNI 2021-2023".

⁵⁴ Cfr. DEF 2021 - Tav. 1.21 – DEF Lazio 2021: obiettivi programmatici della strategia regionale per l'XI legislatura (2018-2023), Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, estratto dal Documento Strategico di Programmazione 2018, novembre 2018.

⁵⁵ Cfr. DEF 2021 "Le policies per raggiungere gli obiettivi del programma di governo per l'XI legislatura. – A metà dell'anno in corso – considerati sia gli obiettivi per raggiungere lo sviluppo sostenibile sia le principali sfide che debbono essere governate – la pianificazione, prima, e la programmazione, successivamente, hanno individuato 39 Azioni Cardine e 25 Progetti per la Ripresa e la Resilienza, idonei alla prosecuzione della strategia regionale, avviata tra il 2013 e il 2014, per la transizione verso lo sviluppo sostenibile per invertire la tendenza al depauperamento dello stock di capitale ambientale, economico, sociale e umano [Tav. 1.21 – DEF Lazio 2021: obiettivi programmatici della strategia regionale per l'XI legislatura (2018-2023)]. Gli Obiettivi Tematici del ciclo di programmazione europeo 2014-2020 sono stati tradotti negli Obiettivi di Policy del ciclo di programmazione 2021-2027 e, in entrambi i casi, gli interventi portanti (Azioni Cardine e Progetti per la Ripresa e la Resilienza) sono stati innestati nel programma di governo dapprima – a marzo 2014 – definendoli nel documento «Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020», successivamente – a novembre 2018 – nel «Documento Strategico di Programmazione 2018» e, sul finire del 2020, nel documento «Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico-Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027».

Strumenti

Risorse


Le macro-aree strategiche di intervento e gli indirizzi programmatici, che già in passato hanno costituito la base per la definizione delle priorità dell'azione pubblica,⁵⁶ rappresentano ancora una volta gli assi portanti delle *policies* regionali.

Proprio partendo dalle macro-aree strategiche di intervento, su cui si basa il programma di governo, come specificate nel *Documento Strategico di Programmazione* (DSP) 2018 e nel *Documento di Economia e Finanza Regionale* (DEFR) 2021, tenuto anche conto delle priorità di intervento già definite nelle *Linee di indirizzo* e delle azioni-cardine definite dalla Giunta regionale per il ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020 ed aggiornate con l'approvazione del documento "*Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027*"⁵⁷, sono stabiliti gli obiettivi strategici ed operativi delle strutture apicali dell'organizzazione della Giunta regionale per il triennio 2021-2023. Il nuovo orizzonte delle politiche pubbliche non soltanto dovrà accrescere la propria capacità programmatica ma dovrà caratterizzarsi per la capacità di introdurre politiche in grado di ridurre quanto più possibile gli effetti negativi degli shock e stimolare la «resilienza trasformativa» del sistema socioeconomico. Per fare questo si è innalzato maggiormente il livello di convergenza tra gli obiettivi regionali e quelli dettati dall'Agenda 2030 dell'ONU, quelli europei per la transizione alla sostenibilità, quelli della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e gli obiettivi del «Piano per la Ripresa e la Resilienza».

⁵⁶ Cfr. Piani della *performance* 2014-2016, 2015-2017, 2016-2018, 2017-2019, 2018-2020 e 2020-2022.

⁵⁷ Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 UN NUOVO ORIZZONTE DI PROGRESSO SOCIO-ECONOMICO - LINEE D'INDIRIZZO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA RIDUZIONE DELLE DISEGUAGLIANZE: POLITICHE PUBBLICHE REGIONALI ED EUROPEE 2021-2027.

Il processo di coordinamento ed integrazione tra l'architettura della programmazione politico-amministrativa e gli obiettivi tematici della politica comunitaria e internazionale, considerate anche le relative fonti di finanziamento, è affidato ad una "cabina di regia" per la programmazione e per l'attuazione degli interventi.

A tal fine, si è quindi implementato un processo di analisi della capacità amministrativa regionale, della regolamentazione europea per la politica di coesione, nonché dei fabbisogni di crescita, sostenibilità e inclusione, rivolto alla realizzazione degli interventi previsti, con livelli di maggior efficienza ed efficacia, tramite un sistema di indicatori specifici, previamente stabiliti.

Di seguito si presenta il prospetto delle 8 macro-aree strategiche, con l'indicazione dei settori d'intervento rispetto ai quali sono definiti gli obiettivi strategici/organizzativi che le strutture amministrative sono impegnate a realizzare:

1. **REGIONE MODERNA:** la programmazione interverrà – considerato lo stretto legame tra le *policies* per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze con il «nuovo orizzonte di progresso socio-economico del Lazio» – proseguendo nel «contrasto allo spopolamento» attraverso l'Azione Cardine 16 – che poggerà, anche, su progetti di valorizzazione del patrimonio culturale locale – e introducendo un Progetto per la Ripresa e la Resilienza «interventi strategici di sviluppo territoriale locale in ambito urbano, rurale e costiero» (PRR 01). Inoltre, per raggiungere l'obiettivo programmatico «efficienza legislativa e amministrativa» della macro-area è stata completata l'Azione Cardine 01 «Semplificazione per le imprese: accesso ai finanziamenti UE e SUAP Digitale»⁵⁸;
2. **CREARE VALORE:** l'avvio di una nuova fase socio-economica per l'Europa, sospinta dagli accadimenti connessi agli effetti della pandemia, non stravolge l'impianto programmatico (indirizzi e obiettivi) del programma di legislatura della macro-area [2] «per creare valore» che proseguirà nella sua attuazione con un rafforzamento delle politiche che, nel complesso, raggiungerebbe un potenziale di spesa per investimenti superiore a 1,7 miliardi nell'arco dell'intero periodo 2021-2027. In termini operativi e di attuazione degli interventi la macro-area era stata articolata in 4 indirizzi programmatici e 24 obiettivi programmati⁵⁹;
3. **PER PROMUOVERE LA CONOSCENZA:** considerato lo stretto legame tra le *policies* per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze con il «nuovo orizzonte di progresso socio-economico del Lazio» in tema di capitale umano – la programmazione per il medio-lungo periodo, con un fabbisogno finanziario di circa 694 milioni, ritiene necessario proseguire le Azioni Cardine AC 18 «*Progetti speciali per le scuole*», AC 23 «*Torno Subito: inserimento lavorativo dei giovani attraverso azioni di formazione/lavoro in Italia e all'estero*» e AC 04 «*Investimenti per la ricerca pubblica e privata*» con la quale si finanzia, anche, la

⁵⁸ DEFR 2021 – Obiettivi programmatici e policy della macro-area 1 (paragrafo 3.3)

⁵⁹ DEFR 2021 tav. 1.23 e, più in dettaglio la tav. A15 dell'appendice statistica.

«trasformazione digitale» delle attività economiche con servizi informatici e acquisto di specifici «digital devices»⁶⁰;

4. **PER PRENDERSI CURA:** questa macro-area era stata articolata in 2 indirizzi programmatici e 17 obiettivi programmatici. All'interno dei 2 indirizzi programmatici («prendersi cura: sanità», «prendersi cura: welfare») e dei rispettivi obiettivi programmatici erano state predisposte, complessivamente, 4 Azioni Cardine in attuazione durante il ciclo 2014-2020. In base alle analisi condotte sul tema la programmazione regionale di medio-lungo periodo ritiene necessario proseguire nell'attuazione dell'Azione Cardine (AC 25) «*Case della salute*», dell'Azione Cardine (AC 26) «*Terza età e non autosufficienza: servizi residenziali e semiresidenziali*» per rafforzare i pilastri del sistema di welfare, dell'Azione Cardine (AC 41) «*Interventi per contrastare la povertà e esclusione sociale*» per combattere la povertà e dell'Azione Cardine (AC 44) «*Sviluppo dei servizi integrati per i bambini 0-6 anni*» – studiando la fattibilità economica (non finanziaria) del progetto denominato «*la città dei bambini*» e ampliando la dotazione hardware e software (compresa la formazione dei docenti) per la didattica a distanza (DAD) – per concorrere all'obiettivo programmatico «*Politiche pubbliche per i bambini e famiglie*» contribuendo, inoltre, al sostegno della cruciale ripresa del tasso di natalità. Considerata la specifica attenzione posta al benessere umano dal modello di sviluppo sostenibile («non lasciare indietro nessuno»), la programmazione regionale ha previsto l'introduzione di un Progetto per la Ripresa e la Resilienza (PRR 12) «*Interventi per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 in materia sanitaria*», trasversale – in termini attuativi – all'intero indirizzo «*prendersi cura: sanità*» e un Progetto per la Ripresa e la Resilienza (PRR 13, cod. 4.02.00.02) «*Interventi per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 in materia sociale*» in qualità di azioni trasversali all'intero indirizzo «*prendersi cura: welfare*»; questi interventi prevedranno il potenziamento delle unità speciali di continuità assistenziale regionale (USCAR) – già esistenti – istituendo, al contempo, nuove unità per estendere il servizio all'intero territorio regionale, introducendo, inoltre, le unità speciali di pediatria distrettuale (USPED) con la funzione di occuparsi esclusivamente della cura dei bambini nella fase post-pandemica. Inoltre, per apportare un più intenso rafforzamento delle *policies* dell'obiettivo operativo «*Opportunità e servizi per le persone con disabilità*», sarà introdotto un Progetto per la Ripresa e la Resilienza (PRR 14) «*Interventi per l'integrazione scolastica e formativa delle persone con disabilità*»⁶¹;
5. **PER PROTEGGERE IL TERRITORIO:** questa macro-area era stata articolata in 4 indirizzi programmatici («territorio: protezione civile»; «territorio: ambiente»; «territorio: rifiuti»; «territorio: urbanistica») e 16 obiettivi programmatici⁶². Gli investimenti proseguiranno per attuare le Azioni Cardine (AC 29) «*Azioni strategiche per il Tevere: depurazione, messa in sicurezza, difesa idraulica, navigabilità*», (AC 27) «*Interventi contro il rischio geologico e idrogeologico del territorio*», per i quali si dovrà dare priorità alla messa in sicurezza delle parti pedecollinari nelle quali insistono aree residenziali, attività del settore agricolo e industriale,

⁶⁰ DEFR 2021 tav. 1.24 e, più in dettaglio la tav. A16 dell'appendice statistica.

⁶¹ DEFR 2021 tav. 1.25 e, più in dettaglio la tav. A17 dell'appendice statistica.

⁶² DEFR 2021 tav. 1.26 e, più in dettaglio la tav. A18 dell'appendice statistica.

- oltre alle vie di transito, (AC 28) «*Bonifica dei terreni inquinati nella Valle del Sacco*», (AC 12) «Incentivi per la qualificazione energetica edilizia degli edifici pubblici, compresi gli uffici regionali», (AC 33) «*Programmi e impianti di nuova generazione per la selezione e il riciclo dei materiali indifferenziati*» e (AC 22) «*Formazione professionale per i green jobs e la conversione ecologica*». L'intero policy mix della macro-area contempla, come previsto da altre regioni del Centro-Italia, l'aumento del capitale arboreo, sia nei centri urbani sia nelle periferie, sia negli ecosistemi complessi ad alta biodiversità come le faggete depresse e le foreste vetuste, in funzione di un aumento dei processi naturali di fotosintesi per l'abbattimento dell'anidride carbonica, che potrà essere realizzato in partenariato con il terzo settore della riforestazione;
6. **PER ALLARGARE LA CITTADINANZA:** questa macro-area era stata articolata in 5 indirizzi programmatici («cittadinanza: diritto alla casa»; «cittadinanza: pari opportunità»; «cittadinanza: cultura»; «cittadinanza: sport»; «cittadinanza: legalità e sicurezza») e 17 obiettivi programmatici⁶³. Per rendere più incisive le *policies* «per allargare la cittadinanza», nell'«orizzonte di progresso socio-economico» definito per la programmazione di medio-lungo periodo, si prevedono investimenti pubblici finalizzati a proseguire nell'attuazione dell'Azione Cardine (AC 14) «*Sistema di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione*» – che prevede: (a) il coinvolgimento degli enti territoriali, delle Università e dei soggetti privati con competenze in materia; (b) la realizzazione di interventi edili su palazzi storici, ville e giardini; (c) la creazione di uno spazio web volto alla condivisione del patrimonio culturale e delle tradizioni dei comuni del Lazio – e (AC 13) «*Lazio Cinema International*» e, in parte, per finanziare il Progetto per la Ripresa e la Resilienza (PRR 24) «*Interventi per l'urbanizzazione primaria nei (PEEP) (143) avviati*» sia nel Comune di Roma Capitale sia nel resto della regione Lazio prevedendo, ai fini dell'integrazione sociale, la fattibilità tecnica per la realizzazione di strutture sportive polivalenti (predisposte anche per portatori di handicap). Nell'ambito dell'indirizzo «cittadinanza: cultura», in funzione di un sostegno per la ripresa del settore dello spettacolo, dovranno proseguire gli incentivi regionali all'adeguamento strutturale e tecnologico delle sale specializzate e alle opzioni di trasformazione in sale all'aperto;
7. **PER FAR MUOVERE IL LAZIO:** questa macro-area era stata articolata in 8 obiettivi programmatici. Gli investimenti previsti riguarderanno le azioni Cardine (AC 35) «*Consolidamento e razionalizzazione dei Data-Center regionali*», (AC 39) «*Metro C fino a Fori Imperiali*», (AC 38) «*Ferrovia Roma-Viterbo: raddoppio e ammodernamento*», (AC 36) «*Investimenti per il TPL: acquisto autobus ad alta efficienza ambientale*», per la quale si privilegerà – in base alla tecnologia disponibile – la motorizzazione ibrida ed elettrica, (AC 36bis) «*Realizzazione di nodi d'interscambio per la mobilità collettiva*» avviando la fattibilità tecnica e finanziaria per la realizzazione del nodo d'interscambio e ammodernamento della Stazione Pomezia-Santa Palomba e, al contempo, verificando la fattibilità tecnica per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle stazioni delle linee ferroviarie regionali, (AC 36ter) «*Investimenti in tecnologie per la mobilità urbana*», (AC 37) «*Completamento del*

⁶³ DEFR 2021 tav. 1.27 e, più in dettaglio la tav. A19 dell'appendice statistica.

rinnovamento della flotta ferroviaria con treni ad alta capacità», (AC 40) «Superstrada Orte-Civitavecchia: tratta Cinelli-Monteromano e integrazione della tratta Monteromano-Tarquinia» considerando che le opere da avviare riguarderanno solo la tratta Monteromano-Tarquinia e, infine, l'(AC 34) «Programma regionale banda ultra-larga». Considerato l'obiettivo programmatico per completare la maglia digitale del Lazio, è prevista – nella programmazione di medio-lungo periodo – l'introduzione di un Progetto per la Ripresa e la Resilienza (PRR 25) «Interventi per l'innovazione digitale della P.A. e del sistema d'impresa»⁶⁴;

8. **PER APRIRSI AL MONDO:** questa macro-area è articolata in due indirizzi: Affermare il valore dell'Unione Europea e Cogliere le opportunità globali.

Controllo, sorveglianza e trasparenza del programma per la XI legislatura

Per il controllo e la sorveglianza del programma di governo, il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* ha consentito, principalmente: (a) rappresentazione del livello di *performance* atteso e l'analisi delle cause specifiche legate agli scostamenti; (b) individuazione di elementi sintetici di valutazione d'insieme riguardo all'andamento generale dell'amministrazione; (c) monitoraggio costante della *performance* dell'amministrazione nel suo complesso e monitoraggio degli andamenti gestionali delle singole strutture amministrative, anche ai fini dell'individuazione di interventi correttivi in corso d'esercizio; (d) rendicontazione sulla *performance* agli attori interni all'amministrazione, alla collettività ed agli osservatori qualificati esterni.

Con il presente Piano della *performance*, pertanto, si è deciso di stabilire obiettivi ancora più ambiziosi e sfidanti per le strutture amministrative regionali, tali cioè da avere un impatto rilevante e percepibile anche all'esterno, sul territorio.

In tale ottica, si è scelto di “alzare l'asticella” scegliendo degli indicatori di risultato che, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, possano aumentare sensibilmente il livello di soddisfazione dei bisogni e dei diritti dei destinatari delle politiche regionali. Contestualmente, si è voluto declinare tali indicatori secondo parametri concretamente verificabili e misurabili, sì da poter funzionare quale riscontro, per quanto possibile oggettivo, dei risultati effettivamente raggiunti dalla Regione.

2.3 Albero della *performance*

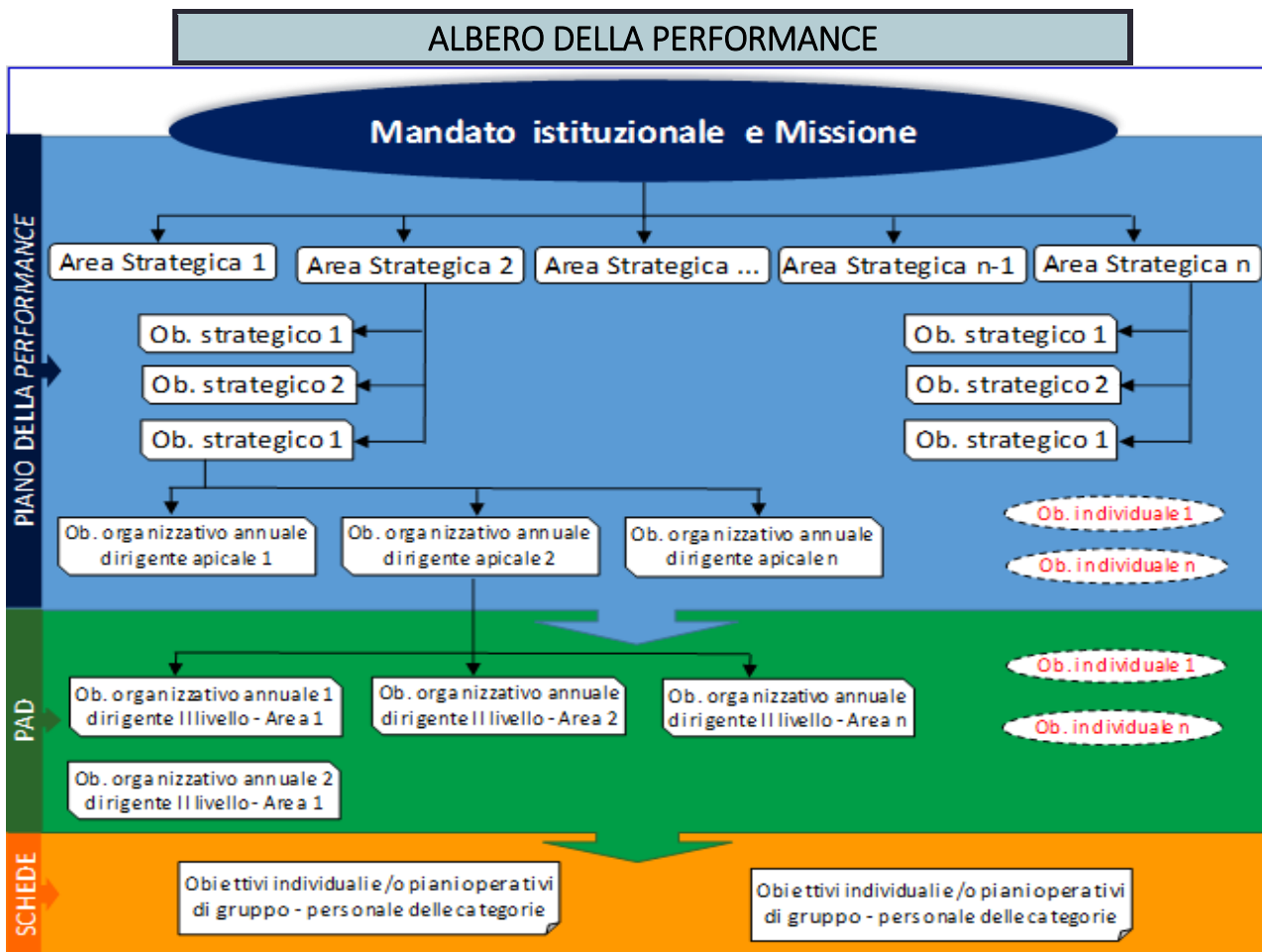
L'albero della *performance* è la rappresentazione grafica della traduzione del mandato istituzionale e della missione in aree strategiche d'intervento, con la corrispondente individuazione di obiettivi strategici triennali ed obiettivi operativi annuali (organizzativi e individuali) da assegnare ai responsabili apicali delle diverse strutture amministrative.

Dagli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali derivano – secondo il principio del *cascading* – gli obiettivi operativi (sia organizzativi che individuali) dei dirigenti delle aree/uffici che

⁶⁴ DEFR 2021 tav. 1.28 e, più in dettaglio la tav. A20 dell'appendice statistica.

afferiscono alle singole strutture di I livello. A loro volta, gli obiettivi dei dirigenti di II livello costituiscono la base per la definizione degli obiettivi individuali e/o dei piani operativi di gruppo per il personale delle categorie.

Nella rappresentazione grafica, si evidenzia il collegamento del mandato istituzionale e della missione con gli obiettivi strategici ed operativi (sia organizzativi che individuali) ai diversi livelli dell'apparato amministrativo.



Dalla rappresentazione grafica si evince che nel Piano triennale della *performance* viene data specifica evidenza alla programmazione strategico-operativa riguardante le strutture amministrative di I livello:⁶⁵

- Obiettivi strategici di carattere triennale per le direzioni/agenzie regionali;

⁶⁵ Per un'esigenza di sintesi del documento di programmazione strategico-operativa. Peraltro, il Piano triennale della *performance* costituisce il presupposto per la programmazione di II livello. Infatti, i Programmi Annuali Direzionali (PAD) con cui si attribuiscono gli obiettivi ai dirigenti di II livello all'interno delle singole direzioni/agenzie regionali vengono adottati con specifici atti dei dirigenti apicali. In proposito, si ritiene opportuno precisare che gli obiettivi operativi (organizzativi e individuali) dei dirigenti di II livello possono anche non essere direttamente collegati agli obiettivi dei dirigenti apicali.

- Obiettivi operativi/organizzativi e individuali di carattere annuale per i titolari delle direzioni/agenzie regionali.

Le risorse da allocare per interventi/azioni nei settori di competenza della politica regionale, in presenza dei vincoli di bilancio nei diversi esercizi finanziari, disegnano il perimetro all'interno del quale, in prima battuta, vengono definiti gli obiettivi pluriennali e annuali da assegnare alle direzioni/agenzie regionali (attraverso lo strumento del Piano triennale della *performance*) e, in seconda battuta, vengono definiti gli obiettivi annuali da assegnare alle sottostanti aree in cui si articolano le strutture amministrative (attraverso lo strumento del Programma Annuale Direzionale).

3. Analisi del contesto

La soddisfazione dei bisogni della collettività laziale costituisce la chiave di volta delle politiche regionali.

Per la migliore definizione degli obiettivi occorre svolgere un'accurata analisi del contesto interno ed esterno in cui l'amministrazione opera, in modo da determinare - rispetto al perimetro effettivo dell'azione pubblica - i traguardi possibili in presenza di significativi vincoli di contesto. Infatti, gli indirizzi politico-programmatici generali impartiti all'amministrazione, che rappresentano la matrice di riferimento per gli interventi, devono essere opportunamente esplicitati in termini operativi, in modo da poter verificare gli esiti delle politiche regionali.

Al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi della programmazione regionale nonché il rispetto dei vincoli e degli equilibri di bilancio da parte della Regione, fin dal 2017 è stata istituita una Cabina di regia⁶⁶ che verifica preventivamente le proposte di atti concernenti la gestione del bilancio con specifico riferimento ad alcuni specifici parametri:

- a) la sostenibilità economico-finanziaria;
- b) la congruenza con il DSP e con il QSFP;
- c) la permanenza degli equilibri di bilancio della Regione;
- d) il rispetto dei vincoli di spesa derivanti dalla normativa europea e statale vigente.

Il livello di interazione tra la Cabina di regia e le direzioni regionali, dopo l'approvazione del bilancio di previsione, consente ad ogni struttura regionale di perseguire le proprie priorità di intervento nell'ambito del quadro strategico e finanziario della Regione, in base alla rispettiva programmazione di spesa. Pertanto, a fronte di uno stanziamento complessivo stabilito nel bilancio di previsione per ogni singolo capitolo di spesa, la corrispondente utilizzazione (budget) è calmierata nel corso della gestione sulla base dell'andamento delle entrate, in modo da consentire un puntuale monitoraggio e coordinamento della spesa da parte della Cabina di regia⁶⁷.

3.1 Elementi della programmazione economico-finanziaria triennale regionale 2021-2023.

La programmazione economico finanziaria regionale 2021-2023⁶⁸, alimentata dalle «lezioni» apprese dall'attuazione della politica unitaria 2014-2020, ha acquisito i risultati delle opzioni analizzate nel documento «Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d'indirizzo per

⁶⁶ Con la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale" si è provveduto all'adeguamento della normativa regionale al quadro ordinamentale generale. In particolare, si è provveduto ad aggiornare le disposizioni introdotte dalla legge regionale 25/2001 e dal suo regolamento di attuazione <<Regolamento regionale 9 novembre 2017 n. 26 BUR Lazio 14 novembre 2017, n.91 "Regolamento regionale di Contabilità">>.

⁶⁷ Cfr. Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee – Focus H "La procedura di controllo descritta è stata assunta nella LR 12 agosto 2020, n. 11 recante «Legge di contabilità regionale», al Cap IV (Gestione del bilancio), artt. 30-31 (Cabina di regia e bilancio reticolare). Dal 1° gennaio 2021 l'entrata in esercizio del sistema informativo del bilancio SICER (Sistema Informativo Contabile Regionale) formalizzerà – anche in termini informatici – i procedimenti di controllo svolti dalla cabina di regia".

⁶⁸ DEFR 2021-2023 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale il 22 dicembre 2020, n. 14.

lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027», discusso tra la fine di novembre e i primi giorni di dicembre dal Consiglio regionale.

L'attività di pianificazione e programmazione economica ha, dunque, confermato la prosecuzione delle politiche economiche settoriali basate sulla strategia del programma di legislatura sia sul tema dello sviluppo sostenibile sia della riduzione delle diseguaglianze. Un *caveat* iniziale riguarda la programmazione economica e finanziaria regionale del prossimo triennio 2021-2023 – e, in particolare, il 2021 – laddove permangano, in simultanea, un'ampia volatilità nei mercati legata alle sorti della pandemia e una costante incertezza circa i risultati dei negoziati e delle definizioni degli iter procedurali per la predisposizione di programmi e piani (e, dunque, di riparti e allocazione di risorse), a livello europeo e nazionale. Sebbene l'ampiezza del ventaglio di stime si è ridotta rispetto ai valori estremi osservati tra aprile e giugno, questa ha continuato a perdurare anche nei mesi più recenti. Questi vincoli alla programmazione, oltre ad inficiare la qualità delle stime finanziarie per ogni policy, si accompagnano – ancora nel breve-medio periodo – alla congestione operativa e alla *governance* dei processi, a carico delle autorità di politica economica regionale e dei servizi amministrativi regionali, prodotta dall'attuazione delle *policies* del precedente ciclo e dall'avvio di quelle del nuovo ciclo sia per la politica di coesione e la politica agricola (Programmi Operativi Regionali e Piano Rurale di Sviluppo), sia per i programmi di sviluppo e coesione (Programmi Operativi Complementari) sia, infine, per gli investimenti regionali inclusi nel redigendo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza alimentato con gli strumenti finanziari del *Next Generation EU*, di cui il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (*Recovery and Resilience Fund*) è la componente di maggior peso.

3.2 Le misure per l'emergenza e la programmazione regionale

Durante il 2020, le autorità di politica economica regionale sono intervenute – ripetutamente – con *policies* di sostegno al reddito per famiglie, autonomi, artigiani, imprese e dei vari settori colpiti dall'emergenza pandemica. Le misure di contrasto alla crisi sanitaria, nel Lazio, hanno prodotto rilevanti ripercussioni sulle attività economiche regionali e, dunque, sul benessere delle famiglie e sulla competitività dei settori produttivi. La crisi sanitaria si è innestata in una fase di ristagno dell'attività e le analisi svolte sui principali indicatori regionali – nella fase pre-pandemia – avevano evidenziato che la competitività dei settori produttivi dell'economia regionale risultava condizionata dalla presenza di uno sbilanciamento verso il settore terziario a basso valore e, al contempo, dalla contenuta dimensione del prodotto industriale – in primis quello manifatturiero – rispetto a quanto osservato nelle aree regionali del Centro-nord, più esposte alla concorrenza internazionale e con dinamiche di crescita notevolmente superiori a quelle del Lazio.⁶⁹ Nella prima parte del 2020, con il dispiegarsi degli effetti della crisi sanitaria, i ricavi delle imprese hanno subito – nella maggioranza dei settori industriali e dei rami del terziario – una rilevante contrazione che ha toccato il massimo nella filiera turistico-alberghiera e nella ristorazione a causa dell'annullamento del numero dei visitatori

⁶⁹ Analisi propedeutiche alle politiche per lo sviluppo economico e l'attrattività degli investimenti nella regione Lazio (artt. 4 e 5, l.r. 27 dicembre 2019, n. 28), giugno 2020 - Direzione regionale programmazione economica-Ufficio di staff-Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. Dalle analisi, inoltre, erano emersi i vincoli alla domanda estera dovuti alla presenza di imprese a controllo estero che determinavano buona parte dei flussi verso il paese della casa madre.

stranieri (-92 per cento tra settembre 2019 e settembre 2020), del ridimensionamento dei turisti domestici e per l'avvio (e il suo prolungamento nel tempo) del lavoro agile nel pubblico impiego e nei servizi privati alle imprese e alle famiglie. Nell'industria sono calate le esportazioni, mentre – considerata la ripresa delle opere pubbliche – sono emersi segnali di ripresa per il settore edile. A partire dalla rilevante crescita delle esportazioni reali regionali nel 2019 (+14,7 per cento), molto più consistente di quella della media delle aree del Centro-nord (+1,7 per cento), tra il primo semestre 2019 e quello del 2020, la riduzione delle esportazioni nel Lazio (-14,3 per cento), è risultata dello stesso livello di quello delle regioni centrali e della media nazionale (-15,3 per cento) e lievemente inferiore a quello delle aree del Nord-ovest. Le dinamiche positive regionali hanno riguardato solo il settore alimentare delle bevande e del tabacco (+2,6 per cento) e quello della lavorazione dei metalli e dei prodotti in metallo (+11,3 per cento). Nel mercato del lavoro, il ristagno dell'attività economica nel 2019 – dopo tassi medi annui (tra il 2014 e il 2017) di aumento dell'occupazione attorno all'1,7 per cento si era riverberato sulla dinamica annua dell'input di lavoro risultata in lievissima espansione (+0,2 per cento) nell'ultimo biennio; la disoccupazione si era ulteriormente ridotta nel 2019 (263mila unità) e il tasso era sceso sotto il 10 per cento⁷⁰.

Come avvenuto nella media nazionale, anche nel Lazio, la situazione è profondamente mutata. Nel primo semestre del 2020, l'occupazione si è ridotta; la contrazione dell'1,4 per cento – rispetto al corrispondente semestre del 2019 – è ascrivibile interamente al secondo trimestre del 2020 (-3,7 per cento), ovvero al periodo del fermo delle attività produttive, risultando più accentuata nel commercio, alberghi e ristoranti (5,2 per cento). Considerate le misure introdotte dal Governo per fronteggiare la crisi, tra cui l'estensione della Cassa integrazione guadagni e il blocco dei licenziamenti (cfr. § 2.3 – *Le misure fiscali e finanziarie per l'emergenza e la programmazione nazionale*), il calo dell'occupazione è stato inferiore a quello dell'utilizzo del fattore lavoro e ha inciso maggiormente sulla componente dipendente – ridottasi nel semestre dell'1,5 per cento, principalmente per le mancate assunzioni nel settore privato – e di più sui giovani tra i 15 e i 29 anni. Il tasso di disoccupazione – per effetto del calo del 2,6 per cento (dal 68,1 del 2019 all'attuale 65,5 per cento) del tasso di partecipazione – ha toccato il 7,9 per cento; tra gennaio e agosto 2020 i disoccupati che hanno presentato la domanda per il sussidio di disoccupazione⁷¹ sono stati circa 118mila, il 12,8 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 2019. Per il Lazio, inoltre, più che nel resto d'Italia, la crisi sanitaria ha favorito mutamenti rilevanti nell'organizzazione del lavoro delle imprese che, se nel 2019 ricorrevano al lavoro a distanza in un caso su quattro, nel corso del 2020 vi hanno fatto ricorso in tre casi su quattro⁷².

⁷⁰ DEFR 2021-2023 Tavola 1.4 Forze di lavoro e indicatori del mercato del lavoro per genere. Anni 2014-2019. Fonte: elaborazioni su dati Istat (Istat), Lavoro e retribuzioni, aprile 2020. – (a) Classe di età 15 anni e più. – (b) Classe di età 15-64 anni.

⁷¹ DEFR 2021-2023, nota 15 “La Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI) – indennità mensile di disoccupazione, istituita dall'articolo 1, decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, che sostituisce le precedenti prestazioni di disoccupazione ASpI e MiniASpI, in relazione agli eventi di disoccupazione involontaria che si sono verificati a decorrere dal 1° maggio 2015 – è stata estesa nella durata dai DD. LL. 34/2020 e 104/2020 (decreti «rilancio» e «agosto»). Si veda il § 2.3 – Le misure fiscali e finanziarie per l'emergenza e la programmazione nazionale”.

⁷² DEFR 2021 -2023, nota 16 “Sondaggio congiunturale svolto da Sondtel per conto della Banca d'Italia. Fonte: Banca d'Italia-Eurosistema, Economie regionali - L'economia del Lazio - Aggiornamento congiunturale, novembre 2020”. In particolare, nel 2020, le imprese in cui il lavoro a distanza ha coinvolto oltre la metà del personale sono quasi il 20 per cento del totale; il lavoro agile è praticato in misura maggiore nelle imprese dei servizi e in quelle di maggiori dimensioni.

Nel novembre 2020, la programmazione economico-finanziaria regionale di medio e lungo termine, alimentata da quanto appreso nell'attuazione della politica unitaria 2014-2020, è stata proposta sotto-forma di «indirizzi di policy» nel documento «Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico-Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027» (cd. Indirizzi 2027). Negli Indirizzi 2027 sono state analizzate e discusse, in un frangente storico dominato dall'incertezza, le principali sfide europee per il futuro e definiti gli indirizzi generali e settoriali per sviluppare idonee ed efficaci politiche pubbliche per passare dall'economia lineare a quella sostenibile.

3.3 I pilastri strategici della programmazione regionale per il lungo periodo

I principali elementi che hanno concorso alla definizione delle *policies* regionali per il lungo periodo provengono dall'insieme di obiettivi, politiche e strumenti – mondiali, europei e nazionali – che, prevalentemente tra il 2019 e il 2020, hanno concorso ad accelerare i processi di transizione dal «modello di crescita infinita» al «modello di sviluppo sostenibile». In questo sfondo di pianificazione, gli Obiettivi Tematici del ciclo di programmazione europeo 2014-2020 sono stati ricondotti agli Obiettivi di Policy del ciclo di programmazione 2021-2027 e, in entrambi i casi, gli interventi portanti (definiti Azioni Cardine e Progetti per la Ripresa e la Resilienza) sono stati innestati nel programma di governo per la X e l'XI legislatura.

La programmazione economico-finanziaria regionale per il prossimo triennio 2021-2023 assume – dunque – le conclusioni di Indirizzi 2027 per la programmazione di lungo periodo rimodulando, nel programma di governo per l'XI legislatura, le *policies* per il prossimo triennio 2021-2023 nell'alveo sia del pilastro strategico dello sviluppo sostenibile regionale sia di quello incentrato sull'attenuazione delle diseguaglianze socio-economiche.

A metà del 2020 - considerati gli obiettivi per raggiungere lo sviluppo sostenibile - la pianificazione, prima, e la programmazione, successivamente, hanno individuato 39 Azioni Cardine e 25 Progetti per la Ripresa e la Resilienza, idonei alla prosecuzione della strategia regionale, avviata tra il 2013 e il 2014, per la transizione verso lo sviluppo sostenibile e per invertire la tendenza al depauperamento dello stock di capitale ambientale, economico, sociale e umano. Gli Obiettivi Tematici del ciclo di programmazione europeo 2014-2020 sono stati tradotti negli Obiettivi di Policy del ciclo di programmazione 2021-2027 e, in entrambi i casi, gli interventi portanti (Azioni Cardine e Progetti per la Ripresa e la Resilienza) sono stati innestati nel programma di governo, dapprima – a marzo 2014 – definendoli nel documento «Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020», successivamente – a novembre 2018 – nel «Documento Strategico di Programmazione 2018» e, sul finire del 2020, nel documento «Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico-Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027».

Tav. 1.21 – DEFR Lazio 2021: obiettivi programmatici della strategia regionale per l'XI legislatura (2018-2023)

MACRO-AREE	INDIRIZZI PROGRAMMATICI	OBIETTIVI PROGRAMMATICI
[1] REGIONE MODERNA	Regione, solida, moderna, al servizio del territorio	1. Riduzione del carico fiscale; 2. Promozione delle autonomie locali; 3. Efficienza legislativa e amministrativa
[2] CREARE VALORE	Valore impresa	1. Reindustrializzazione; 2. Sviluppo dei luoghi per l'impresa; 3. Startup Lazio; 4. LazioCreativo; 5. Sostenere il tessuto artigianale e commerciale delle città; 6. LazioInternational; 7. Sviluppare la sostenibilità sociale nell'attività economica
	Valore lavoro	1. Politiche per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro; 2. Aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro; 3. Ridurre la disoccupazione; 4. Formazione professionale per occupati e persone in cerca di lavoro; 5. Prevenire le crisi aziendali
	Valore turismo	1. Sviluppi di nuovi segmenti del turismo; 2. Sviluppo dei flussi di turisti congressuali; 3. Promuovere il cineturismo; 4. Sostegno al turismo sportivo (grandi eventi); 5. Diffondere le opportunità del turismo culturale e ambientale; 6. Politiche per il turismo balneare e gestione integrata della costa
	Valore agricoltura	1. Protezione delle infrastrutture verdi; 2. Politiche di sostegno all'impresa agricola; 3. Sviluppo di filiere e mercati; 4. Riconoscimento dei distretti; 5. Sostenere lo sviluppo della diversificazione in agricoltura; 6. Politiche per la caccia e pesca
[3] PROMUOVERE LA CONOSCENZA	Conoscenza	1. Modernizzare l'offerta formativa scolastica; 2. Interventi per il diritto allo studio universitario; 3. Sostegno alla ricerca di base
[4] PRENDERSI CURA	Prendersi cura (sanità)	1. Migliorare le condizioni di accesso dei pazienti; 2. Sviluppo dell'assistenza territoriale e delle reti di cura sanitaria; 3. Valorizzazione del lavoro sanitario; 4. Investimenti in edilizia e tecnologia sanitaria; 5. Riduzione delle liste di attesa nella sanità; 6. Sviluppo dei servizi digitali nella sanità regionale; 7. Politiche regionali per la cronicità; 8. Proteggere la salute della donna; 9. Nuova governance nella sanità
	Prendersi cura (welfare)	1. Rafforzare i pilastri del sistema di welfare; 2. Combattere la povertà; 3. Politiche pubbliche per i bambini e famiglie; 4. Opportunità e servizi per le persone con disabilità; 5. Sviluppo del welfare di comunità; 6. Sostenere l'innovazione sociale; 7. Accoglienza dei rifugiati; 8. Reinserimento sociale dei detenuti
[5] PROTEGGERE IL TERRITORIO	Territorio-protezione civile	1. Mitigazione del rischio (protezione civile); 2. Pianificazione territoriale (protezione civile); 3. Formazione (protezione civile); 4. Cultura (protezione civile); 5. Politiche per la ripresa economica e la ricostruzione nelle aree terremotate
	Territorio-ambiente	1. Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici; 2. Miglioramento della qualità dell'aria; 3. Cura della qualità dell'acqua e risparmio idrico; 4. Contrasto al dissesto idrogeologico; 5. Bonifiche dei siti inquinati; 6. Diffusioni delle energie sostenibili; 7. Valorizzazione dei Parchi e delle aree protette regionali; 8. Garantire il benessere animale
	Territorio-rifiuti	1. Incremento della raccolta differenziata; 2. Riduzione, riuso e nuove tecnologie di trattamento
	Territorio-Urbanistica	1. Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica
[6] PROMUOVERE LA CITTADINANZA	Cittadinanza-diritto alla casa	1. Semplificazione e efficientamento nell'edilizia sovvenzionata; 2. Politiche per l'edilizia agevolata; 3. Coinvolgimento della proprietà privata nell'offerta di edilizia residenziale pubblica
	Cittadinanza- pari opportunità	1. Promuovere la parità di genere; 2. Contrastare la violenza contro le donne; 3. Educare al rispetto per arginare comportamenti intolleranti
	Cittadinanza-Cultura	1. Promuovere i luoghi della cultura; 2. Diffondere la cultura nei luoghi; 3. Accrescere il legame cultura-tecnologia; 4. Sostenere l'area dello spettacolo dal vivo; 5. Sostenere le specializzazioni di cinema e audiovisivo; 6. Promuovere la cultura del libro
	Cittadinanza-sport	1. Rafforzare l'associazionismo sportivo; 2. Garantire sicurezza e qualità nell'impiantistica sportiva; 3. Valorizzare il ruolo dello sport nella società
[7] FAR MUOVERE IL LAZIO	Cittadinanza-legalità e sicurezza	1. Prevenzione e presidio del territorio; 2. Lotta alla mafia
	Muovere	1. Investimenti per l'ammodernamento della rete ferroviaria; 2. Interventi regionali per il trasporto pubblico di Roma Capitale (metropolitane, ferrovie concesse e trasporto su gomma); 3. Consolidare la qualità del servizio ferroviario e del trasporto regionale su gomma; 4. Investimenti sulla rete stradale; 5. Sviluppo del sistema aeroportuale; 6. Sviluppo del sistema portuale; 7. Sviluppo del ramo della logistica; 8. Completamento della maglia digitale del Lazio
[8] APRIRSI AL MONDO	Apertura	1. Affermare il valore dell'Unione Europea; 2. Cogliere le opportunità globali

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, estratto dal Documento Strategico di Programmazione 2018, novembre 2018.

Le 39 azioni Cardine e i 25 Progetti per la Ripresa e la Resilienza, coerenti, convergenti e correlati con gli obiettivi – planetari, europei e nazionali – di sviluppo sostenibile, sono stati programmati per raggiungere gli obiettivi prefissati dai pilastri strategici per l'XI legislatura (sviluppo sostenibile e riduzione delle diseguaglianze), organizzati per macro-area, linee d'indirizzo, obiettivi programmatici e azioni.

3.4 I nuovi interventi per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze e il finanziamento della politica unitaria regionale 2021-2027

L'epidemia dell'inverno 2020, producendo brusche e rilevanti modificazioni dello stile di vita, delle abitudini lavorative e produttive ha accentuato gli squilibri e le distorsioni socio-economiche. Questi effetti e le conseguenti decisioni di politica economica – ancora in corso per la natura dinamica dell'attuale contesto – hanno stravolto le prospettive economiche e finanziarie di medio-lungo periodo – sia per l'Europa, sia per l'Italia, sia per il Lazio – indicate alla fine del 2019.

Nel Lazio, il processo di attuazione delle politiche di sviluppo 2014-2020⁷³ che in situazioni di normalità si sarebbe protratto fino al 2023, per gli effetti congiunti delle modifiche regolamentari adottate dalla Commissione UE e dei decreti legge del Governo nazionale, ha subito un'accelerazione a seguito dell'«Accordo per la Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020» siglato a luglio del 2020. Dal lato della programmazione regionale è stato elaborato un congiungimento tematico tra le *policies* per una crescita «intelligente, sostenibile e inclusiva» (articolate in 10 Obiettivi Tematici) e le *policies* per un'Europa «più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini» (articolate in 5 Obiettivi di *Policy*), ovvero tra le politiche di coesione 2014-2020 e 2021-2027 finanziate dal bilancio pluriennale europeo. La politica di coesione si attua attraverso due obiettivi:

(a) «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» negli Stati membri e nelle Regioni, con il sostegno del FESR, del FSE+ e del Fondo di coesione (attribuiti in misura diversa a Regioni più sviluppate, in transizione e meno sviluppate);

(b) «Cooperazione territoriale europea» (Interreg), con il sostegno del FESR e, per alcuni programmi, dei fondi IPA (dedicati ai Paesi in pre-adesione) ed ENI (dedicati ai Paesi del vicinato europeo), che mira a risolvere i problemi che trascendono i confini nazionali e richiedono una soluzione comune.

La politica unitaria regionale ovvero la proposta di *policy mix* per accompagnare il processo di transizione (e resilienza) verso il nuovo modello di sviluppo sostenibile e «un nuovo orizzonte di progresso» rappresenta un «meta-obiettivo generale» cui dovrà rispondere la declinazione delle diverse azioni della programmazione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), del Fondo Sociale Europeo (FSE+), del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), del Fondo di

⁷³ DEFR 2021–2023, Paragrafo 3.4 (cfr. § 3.2 – Le «lezioni» dall'attuazione delle politiche per Strategia Europa 2020 e la riprogrammazione dei fondi SIE e FSC).

sviluppo e Coesione e degli interventi sostenuti finanziariamente dai trasferimenti statali.⁷⁴
Focus – Il percorso di costruzione della programmazione regionale unitaria 2021-2027 (DEFR 2021-2023)

La programmazione unitaria della Regione Lazio per il periodo 2021-2027 – avviata nella X legislatura con il ciclo di programmazione 2014-2020 per costruire il policy mix di 45 Azioni Cardine, core dello sviluppo socio-economico e territoriale, finanziate con tutte le dotazioni finanziarie a disposizione per la crescita «intelligente, sostenibile e inclusiva» – ha avuto, a partire dal 201, il contributo del «partenariato unico», secondo una logica collaborativa e di governance multilivello, favorendo sinergie e complementarità tra le azioni e le risorse. Il «partenariato unico», nell'attuale fase programmatica, ha avuto il compito di orientare, nell'attuale fase programmatica, i programmi regionali cofinanziati dai Fondi comunitari – Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), il Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) e il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) – e il Fondo di Sviluppo e Coesione. e (in fase di programmazione), indirizzare e monitorare (nella prossima fase di attuazione). L'attività del partenariato proseguirà, nella fase di attuazione delle policy regionali, con indirizzi e monitoraggio. Il «partenariato unico», nel corso del 2020, si è arricchito avviando un percorso partecipato ed inclusivo nell'ambito del quale ha chiesto ad esperti, tecnici e accademici delle Università del Lazio, di individuare gli interventi prioritari su cui investire le risorse regionali, nazionali ed europee per il periodo 2021-2027, al fine di contribuire – ulteriormente – al riposizionamento competitivo del tessuto imprenditoriale, post-pandemia. L'attività di «LazioLab-Laboratorio della Regione Lazio per le idee e i progetti innovativi a sostegno della crescita delle imprese e dell'occupazione» si è articolata in sei aree tematiche, coerenti con le indicazioni dell'Agenda 2030, dello strumento New Green Deal e con le priorità di utilizzo del fondo Recovery Fund (sostenibilità e resilienza; digitalizzazione; infrastrutture e logistica; innovazione ricerca e trasferimento tecnologico; semplificazione; governance e strumenti). Per rappresentare ai cittadini ed al territorio regionale le proprie proposte, e raccogliere i contributi e le istanze anche del partenariato istituzionale, economico e sociale utili alla definizione delle priorità per la programmazione unitaria regionale 2021-2027, nell'ambito dell'evento Nei mesi di giugno e luglio 2020, durante i 7 incontri «Le idee di tutti, la Regione del futuro - da LazioLab a Lazio2030: sostenibili e inclusivi per essere competitivi» trasmessi anche in streaming sui canali social, sono stati registrati 380 contributi – sottoforma di questionari somministrati – per individuare le aree prioritarie su cui indirizzare le risorse della nuova Politica di Coesione (Obiettivi di policy) e della Politica Agricola Comune (Obiettivi Generali) per il prossimo settennio. In tema di priorità d'intervento, le analisi statistiche sui contributi pervenuti, hanno evidenziato che tutti gli Obiettivi di Policy sono meritevoli di analoga attenzione nelle scelte di programmazione della Regione: l'OP5-Un'Europa più vicina ai cittadini è stato ritenuto prioritario dal 14,8 per cento; l'OP3-Un'Europa più connessa ha ricevuto l'indicazione di priorità dal 18,9 per cento; l'indicazione di priorità del 15,4 per cento degli intervistati per l'OP4-Un'Europa più sociale; il 17,8 per cento si è espresso per l'OP2-Un'Europa più verde; il 17,2 per cento ha indicato prioritario l'OP1-Un'Europa più intelligente; il 16 per cento ha ritenuto prioritario l'Obiettivo trasversale del rafforzamento amministrativo.

Tav. 1.29 – DEFR 2021 - Politica unitaria 2021-2027. Stime finanziarie (valori espressi in milioni)

OP	TITOLO OP E OG	FONTI FINANZIARIE 2021-2027						TOTALE FONTI
		FESR	FSE+	FEASR	FEAMP	FSC	STATO (a)	
	OP1 - Europa più intelligente	662,5	-	-	-	70,0	-	732,5
1	OG1-Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare	-	-	278,3	-	-	-	278,3
	OP2 - Europa più verde	391,1	-	-	17,3	575,0	-	983,4
2	OG2-Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione	-	-	306,0	-	-	-	306,0
	OP3 - Europa più connessa	80,0	-	-	-	1.359,9	115,2	1.555,1
3	OG3 (A) - Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali	-	-	-	-	-	-	-
	OP4 - Europa più sociale	20,0	1.268,9	-	-	212,0	88,0	1.588,9
4	OG3 (B) - Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali	-	-	112,0	-	-	-	112,0
	OP5 - Europa più vicina ai cittadini	150,0	-	-	-	379,0	180,7	709,7
5	(OG3) - Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali	-	-	150,0	-	-	-	150,0
TOTALE OBIETTIVI DI POLICY		1.303,6	1.268,9	846,3	17,3	2.595,9	383,8	6.415,8
Assistenza Tecnica 2021-2027		33,4	52,9	35,3	1,1	-	-	122,7
TOTALE POLITICA UNITARIA LAZIO 2021-2027		1.337,0	1.321,8	881,6	18,4	2.595,9	383,8	6.538,5

Fonte: elaborazione Regione Lazio, Direzione regionale Programmazione Economica. – (a) Art. 1 comma 134, legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.s (Bilancio dello Stato 2019) - Anni 2021-2034.

3.5 Il quadro di finanza pubblica regionale e le politiche di bilancio

Dall'avvio della X legislatura alla fine del 2019 – in un frangente economico-finanziario regionale caratterizzato sia dalle recessioni internazionali sia da irrisolte questioni strutturali legate, principalmente, all'ipertrofia del settore terziario a basso valore aggiunto e, dunque, al sottodimensionamento dei rami dei servizi ad elevato livello di conoscenza o di branche manifatturiere ad alta intensità tecnologica – la finanza pubblica regionale è entrata, con manovre prevalentemente espansive e di razionalizzazione della spesa, in un sentiero virtuoso, sia trasformando il risultato di amministrazione lordo da negativo a positivo sia riducendo il disavanzo consolidato e i tempi medi di pagamento dei fornitori sia, infine, portando in avanzo il bilancio del settore sanitario.

[Gli equilibri di finanza pubblica regionale](#) – Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica, per il 2019, è stato raggiunto nella Regione Lazio mediante il conseguimento, in sede di rendiconto, di un unico saldo positivo in termini di competenza, dato dalla differenza tra entrate finali e spese finali. Dalle risultanze del monitoraggio al 4° trimestre 2019, nonché dalla successiva certificazione finale trasmessa entro il 31 marzo 2020 risulta che la Regione Lazio ha rispettato il pareggio di bilancio per l'esercizio finanziario 2019, avendo conseguito un saldo positivo di competenza tra entrate finali e spese finali pari a 500,6 milioni. A decorrere dall'esercizio finanziario 2021 cessano di avere applicazione le attuali regole del pareggio di bilancio, in quanto la regione si considera in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, la cui verifica è desunta mediante il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto.

[Le politiche del Sistema Sanitario regionale](#) - Nei primi mesi del 2020, l'epidemia ha posto il Sistema Sanitario Regionale di fronte a necessità assistenziali inedite e peculiari, in presenza di vincoli (l'incertezza sull'evolversi dell'epidemia, la rapidità di somministrare i servizi sanitari ai nuovi fabbisogni e, al contempo, l'adeguatezza alle disposizioni di distanziamento sociale nel fornire i servizi clinici e assistenziali) che hanno condizionato le scelte cliniche e organizzative. Molti degli interventi organizzativi disposti hanno accelerato e potenziato la realizzazione di azioni e strumenti già previsti nel «Programma di Riqualificazione 2019-2021» (PRRS 2019-2021) che, inizialmente destinati alla gestione strutturale ordinaria dell'assistenza, si sono rivelati di particolare utilità nella situazione determinata dall'epidemia. La rete ospedaliera realizzata per la gestione dell'emergenza sanitaria ha integrato il modello previsto dal PRRS 2019-2021, attraverso il potenziamento progressivo e modulare dell'offerta di posti letto e assistenza di terapia intensiva per far fronte ai bisogni emergenti dei pazienti critici, in un sistema di Rete Hub e Spoke sviluppato all'interno ed in supporto alla Rete regionale dell'Emergenza: in esso hanno trovato collocazione posti letto aggiuntivi⁷⁵, volti a migliorare la capacità assistenziale di supporto intensivo e sub-intensivo per le procedure di

⁷⁴ DEFR 2021-2023 "L'ammontare complessivo delle risorse finanziarie per una regione Lazio «più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini» è stato stimato in circa 6,5 miliardi (152); oltre la metà – il 54,4 per cento – deriverà dalle risorse dei Fondi Strutturali di Investimento Europeo e dalle risorse per lo sviluppo rurale, quasi il 40 per cento riguarderà il sostegno del Fondo di Sviluppo e Coesione e la quota restante provverrà da trasferimenti statali. Per gli scenari finanziari si è assunta la classificazione in Obiettivi di Policy e in Obiettivi Generali – desunti dai Regolamenti comunitari 2021-2027 – anche per le *policies* regionali, non finanziate dalla politica di coesione e dalla politica agraria, in coerenza con la politica unitaria".

⁷⁵ DEFR 2021-2023, cfr. nota 218 "Ricompresi nel Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19 adottato con DCA U00096 del 21/7/2020 ai sensi del DL 34 del 19 maggio 2020".

emergenza/urgenza e di alta complessità al fine di consentire un rapido intervento in previsione di una eventuale nuova ondata epidemica. La gestione della fase emergenziale ha, inoltre, comportato la definizione di modelli di intervento sul territorio, accelerando alcune azioni già in essere o programmate e introducendo alcune importanti innovazioni organizzative. Nel complesso è stata confermata la necessità di un rafforzamento strutturale dell'offerta territoriale – anche prevedendo progetti di riconversione e riutilizzo di strutture ospedaliere dismesse – e delle modalità di presa in carico delle persone fragili e di modelli in grado di favorire l'integrazione tra l'area territoriale e l'area ospedaliera. Alcuni specifici ambiti di sviluppo del servizio sanitario laziale saranno ulteriormente potenziati – sia in funzione della gestione della fase di coabitazione con l'epidemia sia per strutturarli per la gestione ordinaria – e riguarderanno cinque ambiti di *policies*: l'integrazione «ospedale-territorio» e la «centrale operativa»; il rafforzamento dell'assistenza territoriale; le alte Tecnologie; la Telemedicina; la «connettività del sistema di emergenza territoriale». In tema di pianificazione, l'esperienza maturata sulla pandemia dovrà consentire l'acquisizione di maggiori informazioni per aggiornare il Piano pandemico regionale.

[Le politiche sul sistema delle società partecipate e la valorizzazione del patrimonio immobiliare](#) - Le due politiche, quella di aggregazione delle società partecipate e quella di valorizzazione del patrimonio immobiliare sono proseguite nella loro attuazione durante il 2019 e nel primo semestre del 2020. A partire dalla base normativa del 2014, le politiche di «aggregazione e razionalizzazione delle società partecipate» sono state attuate perseguendo le strategie regionali definite nel Piano di razionalizzazione regionale⁷⁶ e, secondo le stime di valutazione in itinere, dovrebbero comportare un risparmio complessivo di spesa (a regime) attorno a 40 milioni; le dismissioni potrebbero produrre ricavi superiori a 97 milioni.

Per quanto attiene il patrimonio immobiliare, è bene partire dall'assunto che il medesimo è costituito da beni immobili appartenuti ad altri enti e attribuiti o trasferiti alla Regione a seguito della loro soppressione o del trasferimento delle relative funzioni amministrative, il trasferimento di proprietà degli immobili è avvenuto, nel corso degli anni, secondo le forme e le modalità stabilite da leggi statali e dai relativi decreti attuativi. I principali ambiti d'azione della policy regionale hanno riguardato: l'ottimizzazione del portafoglio immobiliare; l'alienazione e valorizzazione immobiliare, la valorizzazione del patrimonio culturale e, infine, la razionalizzazione delle sedi istituzionali anche al fine di limitare un ulteriore consumo di suolo.

⁷⁶ DEFR 2021-2023, CFR. nota 230 "Il piano, previsto dal comma 612 della legge n. 190/2014, è stato adottato dalla Regione Lazio con decreto del Presidente del 21 aprile 2015, n. T00060 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 35 del 30 aprile 2015".

4. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

In coerenza con il mandato istituzionale ed il contesto reale in cui si colloca l'azione pubblica, nel quadro dell'attuazione del Programma di Governo da cui derivano gli atti di programmazione economico-finanziaria, anche alla luce delle *Linee d'indirizzo per lo Sviluppo Sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: Politiche Pubbliche Regionali ed Europee 2021-2027* nonché in sostanziale continuità con la programmazione strategico-operativa degli esercizi precedenti, per il triennio 2021-2023, si riportano gli obiettivi strategici collegati alle macro-aree strategiche di intervento.

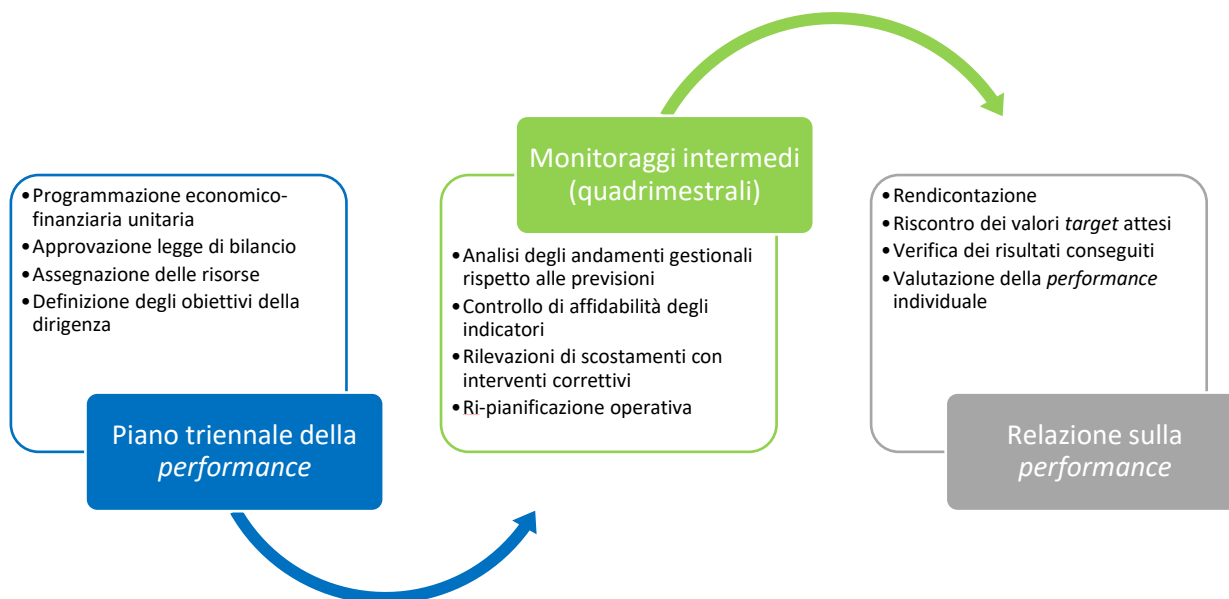
Per le strutture amministrative apicali ogni obiettivo strategico triennale è sviluppato secondo un piano d'azione costituito da obiettivi operativi annuali, con indicatori e *target* per misurarne il grado di realizzazione al termine dell'esercizio finanziario annuale.

Gli obiettivi operativi annuali delle strutture amministrative apicali sono, di norma, declinati in obiettivi operativi annuali da assegnare alle strutture amministrative di secondo livello (aree/uffici) attraverso il cosiddetto Programma Annuale Direzionale (PAD). In considerazione dell'esigenza di circoscrivere in modo appropriato le attività più qualificanti nell'esercizio finanziario annuale, nella programmazione strategico-operativa vengono individuate unicamente le azioni considerate prioritarie e più qualificanti. Da ciò discende anche che si ritiene plausibile – senza che ciò costituisca una *deminutio* della rilevanza di alcune specifiche attività interne e senza derogare al principio del *cascading* – che nella programmazione di secondo livello, che non deve tradursi in una semplice replica della programmazione strategica su un registro gerarchicamente subordinato, si stabiliscano legami più "indiretti" con il quadro ristretto degli obiettivi strategici esposti nel Piano triennale della *performance*.



Nell'Allegato tecnico si illustrano in dettaglio gli obiettivi strategici triennali, con i corrispondenti obiettivi operativi (organizzativi ed individuali) da realizzare nell'ambito dell'esercizio finanziario annuale, suddivisi per direzione/agenzia regionale. Nelle schede di programmazione sono riportati gli indicatori di *performance* (KPI) ed i valori *target* da conseguire, unitamente alle risorse umane e finanziarie previste per la realizzazione degli obiettivi.

Si ritiene opportuno porre in evidenza, in coerenza con le osservazioni di contesto già sviluppate, che si tratta di obiettivi operativi annuali che potrebbero subire delle modificazioni in corso d'anno in relazione alla quantità di risorse finanziarie che si dovessero rendere effettivamente disponibili per la loro realizzazione. In tale prospettiva, in occasione dei monitoraggi intermedi (di carattere quadrimestrale) sugli andamenti gestionali potrebbe essere ravvisata l'esigenza di interventi correttivi in caso di scostamenti significativi dallo stato di avanzamento atteso, per cui come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, i *checks* infrannuali potrebbero condurre in taluni casi ad una vera e propria ri-pianificazione operativa.



Per quanto riguarda il personale delle categorie, si pone in evidenza che anche in ragione del collegamento indiretto agli obiettivi strategici ed operativi individuati all'interno del Piano triennale della *performance*, gli obiettivi individuali e/o i piani operativi di gruppo vengono comunque assegnati ad inizio anno secondo un principio di continuità con le attività in svolgimento presso le singole strutture/unità amministrative. Naturalmente, resta ferma la possibilità di procedere ad una ri-pianificazione operativa qualora si renda necessario intervenire con modifiche sostanziali del quadro generale d'azione.

Si riporta nelle pagine seguenti il prospetto riepilogativo degli obiettivi strategici ed operativi assegnati alle singole strutture amministrative apicali

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
Direzione generale	Una regione moderna, efficiente, innovativa.	<p>Miglioramento dell'efficienza amministrativa mediante il coordinamento del Ciclo di gestione della Performance.</p> <hr/> <p>Miglioramento dell'efficienza amministrativa mediante l'utilizzo della Conferenza dei Direttori.</p>
Direzione regionale Centrale Acquisti	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse oltre ad incrementare la sostenibilità ambientale e sociale delle procedure di gara espletate.	<p>Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.</p> <hr/> <p>Attuazione delle procedure di gara pianificate per l'anno 2021.</p> <hr/> <p>Diffusione della gestione informatizzata dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società.</p>
Avvocatura regionale	Avvocatura informatica.	<p>Prevenire l'insorgenza del contenzioso.</p> <hr/> <p>Gestione del contenzioso.</p>
Agenzia regionale Turismo	Sviluppo di programmi di ripresa di un turismo regionale resiliente e sostenibile mediante la valorizzazione del territorio ed il sostegno al sistema produttivo regionale legato al turismo.	<p>Sviluppo di progetti strategici di sostegno al comparto turistico del Lazio.</p> <hr/> <p>Sostegno al settore turistico della Regione Lazio a seguito dell'emergenza Covid-19.</p>

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
Agenzia regionale Protezione Civile	Potenziamento del sistema regionale di Protezione Civile.	<p>Rafforzamento del sistema di previsione e prevenzione degli eventi calamitosi - Piano Maremoto.</p> <hr/> <p>Attuazione Deliberazione di Giunta Regionale n. 944 del 15 dicembre 2020 - Potenziamento delle attività formative di Protezione Civile.</p>
Direzione regionale Ambiente	Valorizzazione dei Parchi e delle aree protette regionali.	<p>Piani dei Parchi e proposte di istituzione di nuovi monumenti naturali.</p> <hr/> <p>Promozione e valorizzazione delle aree protette regionali.</p> <hr/> <p>Conservazione del lupo e coesistenza con la zootecnia all'interno delle aree naturali protette (DGR 690/2019).</p>
Direzione regionale Soccorso pubblico e 112 N.U.E.	Sicurezza e soccorso per la cittadinanza.	<p>Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.</p> <hr/> <p>Progetto Ossigeno.</p> <hr/> <p>Strategia regionale adattamento ai cambiamenti climatici.</p> <hr/> <p>Monitoraggio relativo alla distribuzione delle chiamate telefoniche tra gli operatori della CUR 112 NUE di Roma.</p> <hr/> <p>Implementazione degli Enti coinvolti nell'attività di soccorso in emergenza.</p> <hr/> <p>Corso di formazione per le funzioni di Referente di Turno CUR NUE 112.</p>

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo Interno	Affidabilità del sistema dei controlli.	<p>Pianificazione e strumenti dell'attività di audit dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE cofinanziati dall'UE.</p> <hr/> <p>Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) per maltempo, anno 2018.</p>
Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità	Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto con interventi mirati anche all'efficientamento energetico.	<p>Affidamento servizi di trasporto e gestione delle infrastrutture ferroviarie delle due linee ex concesse Roma-Lido di Ostia e Roma-Viterbo.</p> <hr/> <p>Nuovo Modello TPL Urbano "Servizi Minimi-Unità di Rete" - Attività propedeutiche all'attuazione.</p> <hr/> <p>Piano Regionale della Mobilità, Trasporti e Logistica (PRMTL).</p> <hr/> <p>Rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale.</p>
Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.	<p>Riduzione degli oneri dell'indebitamento finanziario.</p> <hr/> <p>Razionalizzazione Sedi istituzionali della Giunta regionale.</p> <hr/> <p>Schede di negoziazione degli stanziamenti per le annualità 2022 - 2024 in modalità condivisa con le strutture regionali nell'ambito del nuovo sistema informativo di contabilità.</p>
Direzione regionale Programmazione Economica	Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti ad ottimizzazione dell'impiego delle risorse.	<p>Bilancio reticolare.</p> <hr/> <p>Quadro unico propedeutico alla definizione delle proposte unitarie di Programmi Operativi regionali 2021-2027 della politica di coesione e agricola.</p>

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria	Piano di rientro: aggiornamento linee programmatiche.	Documento di Programmazione Sanitaria e Sociosanitaria per l'anno 2021.
		Programmazione degli interventi di riordino territoriale per l'implementazione della community care model.
		Emergenza pandemica COVID 19 e piano vaccinale.
Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Miglioramento della qualità dei servizi sociali nel Lazio.	Centri Polivalenti per l'inclusione sociale dei disabili adulti affetti dal disturbo dello spettro autistico e da disabilità complessa.
		Interventi a favore dei caregiver familiari.
		Prosecuzione del processo di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB).
Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica - Disseminazione.	Disseminazione "Attività di Pianificazione".
		Disseminazione "Attività flusso scambio dati strumenti pianificazione". Disseminazione "SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO TERRITORIALE - G.I.S. (Geographical Information System)".
Interventi in ambito di politiche abitative.		Verifica, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata.

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
Direzione regionale Lavori pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo	Efficientamento energetico, salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.	<p>Attuazione dell'Azione 4.1.1 del "POR FESR Lazio 2014-2020": Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Call for proposal "Energia 2.0").</p> <hr/> <p>Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.</p> <hr/> <p>Interventi per la difesa della costa.</p>
Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo	Cittadinanza cultura.	<p>Promozione dei luoghi della cultura.</p> <hr/> <p>Diffusione della cultura nei luoghi.</p> <hr/> <p>Sostegno alla rete dello spettacolo dal vivo.</p> <hr/> <p>Sostegno alle specializzazioni di cinema e audiovisivo.</p>
Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività Produttive e la Ricerca	Misure per la liquidità e per l'incremento della competitività delle imprese del Lazio.	<p>Misure di sostegno alla liquidità delle imprese.</p> <hr/> <p>Avvio del POR FESR Lazio 2021/2027 e adozione prime misure attuative.</p> <hr/> <p>Piano Agricolo Regionale (P.A.R.): elementi funzionali e cartografici per la caratterizzazione agricola del territorio regionale del Lazio.</p> <hr/> <p>Ricostruzione delle Aziende Agricole e Zootecniche ricadenti nei territori del Lazio interessati dagli eventi sismici del 2016.</p>

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Programmazione FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio.	Programma FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - confronto bilaterale con la Commissione Europea. <hr/> Programma FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - raccordo istituzionale a livello regionale.
Direzione regionale Affari istituzionali e Personale	Completamento della trasformazione digitale dell'Ente e politiche del personale.	Transizione digitale. <hr/> Politiche del personale: nuove modalità di reclutamento e Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A) 2021.
Direzione regionale Politiche giovanili, Servizio civile e Sport	Cittadinanza Sport.	Interventi straordinari di ristrutturazione, completamento e messa a norma dell'impiantistica sportiva. Legge regionale n. 9 del 24.12.2010 art. 2, commi dal 46 al 50. <hr/> Diffusione dei Buoni Sport. Legge regionale n.15/2002 art. 38.
	Sistema dei servizi e delle strutture per i giovani.	Ricognizione e riacquisizione risorse dei programmi delle politiche giovanili relativi al FNPG dal 2011 al 2020 e attuazione 100 progetti Vitamina G. <hr/> Ostelli e punti di sosta per giovani.

5. Il processo di miglioramento

5.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Nell’ottica della sempre più ampia digitalizzazione dell’amministrazione, anche attraverso dematerializzazione dei processi interni, per la definizione di tutti gli obiettivi e dei corrispondenti piani d’azione è stata messa a disposizione dei dirigenti apicali e dei referenti del controllo strategico un’applicazione informatizzata in grado di favorire lo sviluppo dei controlli interni e di produrre reportistica omogenea sull’attività amministrativa.

L’applicazione è ospitata all’interno della piattaforma digitale integrata denominata COGES per realizzare le indispensabili connessioni telematiche con gli altri sistemi informativi e per assicurare una corretta implementazione dell’interoperabilità tra sistema di controllo strategico, sistema di controllo di gestione, sistema del bilancio e sistema informativo degli atti amministrativi. La Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo presso l’Ufficio di Gabinetto del Presidente fornisce il supporto tecnico-metodologico nella fase di definizione degli obiettivi, accompagnando i referenti direzionali del controllo strategico e gli operatori nel corretto utilizzo dell’interfaccia (sotto, esempio di “schermata”).



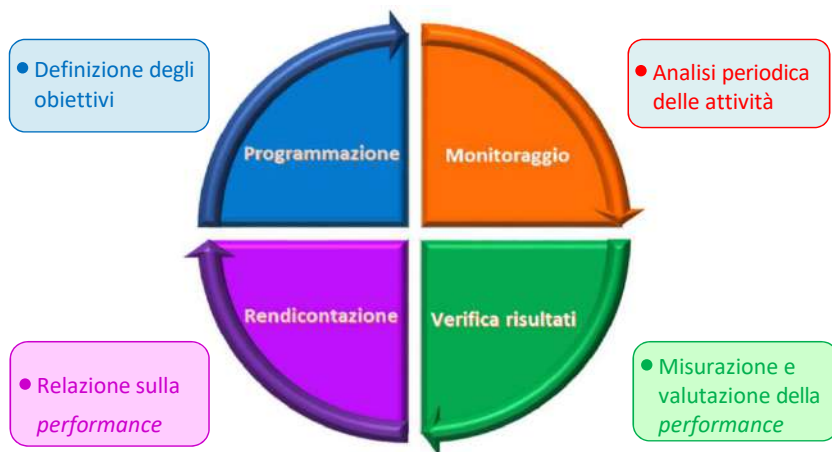
I dati generali relativi alla Regione Lazio, riportati nel Piano della *performance* 2021-2023, sono in alcuni casi i medesimi riportati in altri documenti ufficiali, in altri casi è stato necessario procedere a rilevazioni ed elaborazioni *ad hoc*. In particolare, nella sezione denominata “Amministrazione in cifre”, i dati relativi alle risorse umane provengono dalla “Direzione regionale Affari istituzionali e personale”, mentre i dati concernenti le risorse finanziarie sono quelli risultanti dal bilancio regionale e dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2021-2023.

L’attività di programmazione rappresenta l’avvio del ciclo di gestione della *performance*, a

seguito del quale deve essere sviluppato un monitoraggio in corso d'esercizio degli andamenti (anche avvalendosi del sistema di controllo di gestione), con corrispondente misurazione e valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito dell'esercizio finanziario annuale, con una rendicontazione pubblica degli esiti dell'azione amministrativa.

Le fasi del ciclo di gestione della *performance* sono strettamente interdipendenti e comprendono la valutazione della *performance* individuale e la valutazione della *performance* organizzativa. Tali aspetti assumono uno specifico rilievo nel momento in cui, da un lato, forniscono un quadro consolidato degli andamenti reali dell'azione amministrativa con riferimento ad uno specifico esercizio finanziario e, dall'altro lato, attraverso l'analisi del *feedback* consentono di operare un riposizionamento complessivo del sistema organizzativo. Inoltre, secondo un'impostazione rivolta a superare automatismi e/o autoreferenzialità delle operazioni collegate alla valutazione della *performance*, lo svolgimento di queste fasi consente l'accesso ai meccanismi premiali. L'intero ciclo di gestione della *performance* viene rappresentato nello schema successivo:

Rappresentazione del ciclo di gestione della *performance*



5.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

In considerazione del necessario raccordo, previsto dall'articolo 10 della legge regionale n. 1/2011 (così come da altre indicazioni di varia natura e rango), tra i contenuti e il ciclo della programmazione economico-finanziaria e di bilancio e il Piano triennale della *performance*, quest'ultimo si inserisce in modo organico nel processo di programmazione della Regione Lazio che ha inizio con l'adozione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) in cui vengono definite le politiche economiche e finanziarie della Regione e che delimita l'ambito entro cui costruire il bilancio annuale. La programmazione strategico-operativa viene messa a punto contestualmente al processo di formazione del bilancio, per poi trovare compiuta definizione successivamente all'adozione del bilancio annuale da parte dell'ente.

Raccordo con il Sistema di misurazione e valutazione della performance

Il Piano della *performance* 2021-2023 contiene gli obiettivi strategici triennali e gli obiettivi operativi annuali (organizzativi e individuali) che la Giunta regionale assegna ai dirigenti apicali delle strutture amministrative. In base al principio del *cascading*, gli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali devono poi essere declinati – almeno in linea di massima, per evitare semplici meccanismi di “replica” della programmazione a livello delle aree in cui si articolano le strutture amministrative apicali – in obiettivi operativi annuali (sia organizzativi che individuali) per i dirigenti di secondo livello, da cui discendono i piani operativi di gruppo e/o gli obiettivi individuali da assegnare al personale delle categorie.

Obiettivi e piani operativi annuali vengono sottoposti ad un monitoraggio periodico nel corso dell'anno: con cadenza quadrimestrale per gli obiettivi dei dirigenti; con cadenza trimestrale per piani operativi di gruppo e obiettivi individuali assegnati al personale delle categorie. La programmazione, il monitoraggio e la verifica finale dell'azione amministrativa al termine dell'esercizio finanziario si avvale della metodologia e della strumentazione sviluppata nel Sistema di misurazione e di valutazione della *performance*.⁷⁷

All'inizio dell'anno successivo a quello di riferimento dell'esercizio finanziario, avvalendosi anche dell'infrastruttura tecnologica denominata COGES, vengono eseguite le verifiche delle risultanze riguardanti gli andamenti gestionali ed il grado di realizzazione degli obiettivi, in modo da pervenire ad una misurazione degli indicatori di *performance* – sia organizzativa che individuale – riguardante le singole strutture amministrative. Vale la pena di precisare che la valutazione della *performance* individuale comprende anche i cosiddetti “comportamenti organizzativi” del personale dirigenziale e delle categorie osservati nello svolgimento dell'attività amministrativa nell'esercizio di riferimento.

Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* è stato predisposto per:

⁷⁷ La Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 705 del 31 ottobre 2017 ha adottato il nuovo sistema di misurazione e valutazione della prestazione dei risultati.

- consentire la misurazione, la valutazione e, quindi, la rappresentazione in modo integrato ed esaustivo, del livello di *performance* atteso (che l'amministrazione si impegna a conseguire) e realizzato (effettivamente conseguito), con evidenziazione degli eventuali scostamenti;
- consentire un'analisi delle cause specifiche legate a tali scostamenti, prevedendo successivi livelli di dettaglio;
- consentire di individuare elementi sintetici di valutazione d'insieme riguardo all'andamento generale dell'amministrazione;
- consentire un monitoraggio continuo della *performance* dell'amministrazione nel suo complesso e delle singole strutture amministrative, anche ai fini dell'individuazione di interventi correttivi in corso d'esercizio;
- garantire i requisiti tecnici della validità, affidabilità e funzionalità;
- assicurare un'immediata e facile comprensione dello stato della *performance* agli attori interni all'amministrazione, alla collettività ed agli osservatori qualificati esterni;
- promuovere la semplificazione e l'integrazione dei documenti di programmazione, verifica e rendicontazione della *performance*;
- esplicitare le responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi ed agli scostamenti tra *performance* attesa e realizzata;
- assicurare la trasparenza totale rispetto all'andamento dell'amministrazione.

Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* stabilisce:

- fasi, tempi, modalità, soggetti e responsabilità del processo di misurazione e di valutazione della *performance*;
- procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e di valutazione della *performance*;
- modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
- modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione economico-finanziaria di bilancio.

In base a quanto previsto dall'articolo 15, comma 1, della legge regionale n. 1/2011, l'Organismo indipendente di valutazione (OIV)⁷⁸ sottopone alla Giunta regionale la proposta di valutazione dei dirigenti apicali ai fini dell'accesso alla premialità, monitora il funzionamento complessivo del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* e, a tal fine, elabora una relazione annuale sull'applicazione dello stesso e sulla situazione generale dei controlli interni con riferimento alla trasparenza e integrità, da pubblicare sul sito *web* istituzionale della Regione Lazio all'interno di un'apposita sotto-sezione della sezione denominata "Amministrazione trasparente".⁷⁹

⁷⁸ Decreto del Presidente della Regione Lazio, 24 aprile 2020, T00080 "Legge regionale 16 marzo 2011, n. 1. Nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Giunta regionale".

⁷⁹ Cfr. decreto legislativo n. 33/2013, articolo 9.

Raccordo con gli altri documenti di programmazione

La stretta connessione del Piano della *performance* 2021-2023 con i documenti di programmazione economico-finanziaria per il medesimo triennio è stata approfondita in diverse sezioni di questo documento, con i numerosi richiami al DEFR 2021-2023.

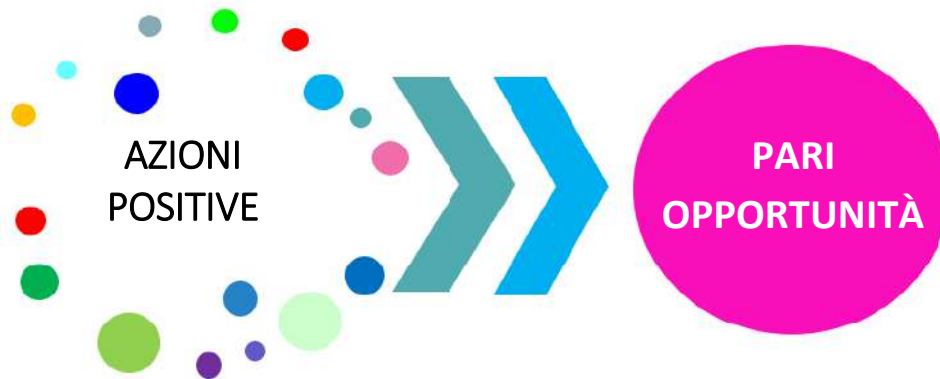
Si ritiene però opportuno anche porre in evidenza i collegamenti operativi con il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 (PTPC 2021-2023)⁸⁰, prevedendo l’assegnazione di specifici obiettivi individuali per la dirigenza apicale riguardanti l’attuazione delle misure previste nell’ambito del piano anticorruzione regionale.



Un particolare impegno riguarda l’attuazione del Piano triennale delle azioni positive (PTAP). Le azioni positive sono lo strumento fondamentale per rimuovere gli ostacoli che impediscono la reale e piena parità nel mondo del lavoro ed attuare così le leggi sulle pari opportunità; misure speciali e temporanee *“volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità e dirette a favorire l’occupazione femminile e a realizzare l’uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro”* (Dlgs 198/06) che vengono sistematizzate nel Piano di Azioni Positive, il

⁸⁰ Deliberazione di Giunta regionale del 01 aprile 2021, n. 177 “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2021-2023”.

documento programmatico di cui le P.A. si devono dotare per attuare quelle azioni che possono riequilibrare all'interno del contesto organizzativo le diseguaglianze e prevenire le discriminazioni⁸¹.



In questo quadro è rilevante menzionare l'approvazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.La.) per l'anno 2021 che la Deliberazione di Giunta regionale del 28 gennaio 2021, n. 27 indica espressamente come una specifica sezione del *Piano Performance 2021-2023*.

Il Piano organizzativo del Lavoro Agile si struttura in 5 sezioni:

- a) Attuazione e sviluppo del lavoro agile in cui vengono illustrati i principi guida, l'esperienza del lavoro agile nonché gli obiettivi e i risultati attesi;
- b) Modalità attuative del lavoro agile in cui sono fornite le indicazioni per il personale e per le strutture regionali, sono approfondite le attività formative ed informative anche mediante le tecnologie disponibili, si individuano gli schemi di accordo individuale di *smart working* per il personale di comparto e per il personale dirigente e, infine, si disciplina anche la modalità del telelavoro;
- c) Soggetti, processi e strumenti del lavoro agile in cui si sintetizzano mediante una tabella le azioni e gli strumenti che consentono all'Amministrazione regionale di guidare ed attuare lo sviluppo del lavoro agile;
- d) Programma di sviluppo del lavoro agile in cui sono schematizzate le scelte della Regione Lazio nello sviluppo del lavoro agile nel triennio 2021-2023;
- e) Entrata in vigore in cui si prescrive che *"le disposizioni contenute nel presente documento entrano in vigore alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19"*.

Infine, com'è possibile desumere anche dall'analisi delle singole schede di programmazione riguardanti le strutture amministrative (cfr. Allegato tecnico), la programmazione strategico-operativa definita con il *Piano della performance 2021-2023* comprende la messa a punto e l'implementazione di molteplici pianificazioni previste da normative settoriali di carattere comunitario, nazionale e regionale.

⁸¹ Piano Triennale Azioni Positive periodo luglio 2021 – giugno 2024, redatto dal CUG e approvato con Deliberazione di Giunta regionale del 21.07.2021, n. 480.

GIUNTA REGIONE LAZIO

PIANO DELLA PERFORMANCE 2021-2023

ALLEGATO TECNICO



SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021		
GR DG	DIREZIONE	DIRETTORE GENERALE					
GR DG.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Una regione moderna, efficiente, innovativa.						
DESCRIZIONE	Al fine di garantire la conformità dell'azione amministrativa agli indirizzi formulati dagli organi di indirizzo politico, il Direttore Generale della Giunta regionale assolve a funzioni di coordinamento e monitoraggio delle attività delle strutture amministrative in ordine al raggiungimento degli obiettivi programmati. Il puntuale svolgimento di tali attività, che si esplica anche attraverso l'emanazione di specifiche direttive, è indispensabile per assicurare l'unitarietà e l'integrazione della gestione amministrativa. Il Direttore Generale, nel ruolo di propulsore e coordinatore, si avvale degli strumenti previsti dalla vigente legislazione, in ordine sia al corretto esplicarsi del Ciclo della Performance, sia al pieno utilizzo dello strumento della Conferenza dei Direttori						
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Coordinamento e verifica delle attività delle strutture amministrative della Giunta regionale	Attività realizzate/attività previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR DG.1.1	Miglioramento dell'efficienza amministrativa mediante il coordinamento del Ciclo di gestione della Performance.		30	X	X	X	
GR DG.1.2	Miglioramento dell'efficienza amministrativa mediante l'utilizzo della Conferenza dei Direttori.		20	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	2	5	5				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR DG	DIREZIONE	DIRETTORE GENERALE			
GR DG.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Miglioramento dell'efficienza amministrativa mediante il coordinamento del Ciclo di gestione della Performance.			PESO 30	
DESCRIZIONE	Attraverso l'attività di impulso e coordinamento propria della Direzione Generale, il Direttore Generale assicura lo svolgimento del Ciclo di gestione della Performance delle strutture amministrative della Giunta regionale, promuovendo altresì la conoscenza del Sistema di misurazione e valutazione della performance, nonché del ciclo di gestione della performance.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Coordinamento e impulso ciclo di gestione della performance	Attuazione degli adempimenti relativi alle attività connesse al ciclo di gestione della performance	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Impulso, monitoraggio e coordinamento delle attività relative al ciclo di gestione della performance.			<i>Report</i>	<i>Report</i>	<i>Report</i>
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR DG	DIREZIONE	DIRETTORE GENERALE			
GR DG.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Miglioramento dell'efficienza amministrativa mediante l'utilizzo della Conferenza dei Direttori.				PESO 20
DESCRIZIONE	L'attività di coordinamento, attribuita alla Direzione Generale, si esplica anche attraverso l'utilizzo dello strumento fornito dalla Conferenza dei Direttori, convocata dal Direttore Generale sulla base delle esigenze di coordinamento che emergono nel dispiegamento dell'azione amministrativa.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Conferenza dei Direttori	Convocazione Conferenza dei Direttori sulla base delle esigenze di coordinamento e monitoraggio	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Convocazione della Conferenza dei Direttori sulla base delle esigenze di coordinamento e monitoraggio			Report	Report	Report
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI			2021
GR DG	DIREZIONE	DIRETTORE GENERALE			
GR DG.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021		
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI					
GR 12.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse oltre ad incrementare la sostenibilità ambientale e sociale delle procedure di gara espletate.						
DESCRIZIONE	Implementare, attraverso l'efficiamento nell'impiego delle risorse, lo svolgimento delle procedure di gara della Direzione regionale Centrale Acquisti e valutare inoltre la possibilità di impiego di criteri premiali afferenti il Sustainable Procurement (Green public procurement, Social procurement, gender responsive procurement).						
ALTRE STRUTTURE	Strutture della Giunta regionale, enti del SSR, enti dipendenti, società partecipate ed Enti locali del territorio regionale.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Gare bandite e aggiudicate	Incremento complessivo numero gare bandite e aggiudicate rispetto all'anno 2019.	Risultato	Percentuale	5%	10%	10%	
NOTA: * Tale obiettivo è conteggiato esclusivamente per le procedure di gara sopra soglia aggiudicate con il criterio dell'economicamente più vantaggiosa (OEPV)							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)				PESO	2021	2022	2023
GR 12.1.1	Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.			20	X	X	X
GR 12.1.2	Attuazione delle procedure di gara pianificate per l'anno 2021.			20	X	X	X
GR 12.1.3	Diffusione dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società.			10	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	5	12	6				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA				IMPORTO		
NOTA:							

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI			
GR 12.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.				PESO 20
DESCRIZIONE	<p>L'efficace azione amministrativa passa per una tempestiva e corretta programmazione che deve tenere conto degli obblighi previsti dal decreto-legge n. 66/2014 il quale dispone che le Aziende sanitarie e gli Enti regionali siano obbligati ad utilizzare il Soggetto aggregatore di riferimento per gli acquisti relativi a categorie merceologiche definite da specifici DPCM.</p> <p>Conseguentemente, e tenuto conto della normativa di riferimento regionale, la programmazione delle iniziative della Centrale Acquisti e la relativa attuazione devono essere tali da coprire, anche in sinergia con le iniziative di Consip e della Città Metropolitana di Roma, le categorie previste dal DPCM in vigore, sia per le esigenze del SSR che per le Strutture della Giunta regionale, degli enti dipendenti, delle società partecipate nonché degli Enti locali del territorio regionale.</p>				
ALTRE STRUTTURE	Strutture della Giunta regionale, enti del SSR, enti dipendenti, società partecipate ed Enti locali del territorio regionale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Programmazione procedure di gara	Predisposizione documenti di programmazione nel rispetto della normativa in materia di Soggetti Aggregatori e Centrali regionali di Committenza	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Programmazione biennale 2021-2022 degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. n. 50/2016 delle Strutture della Giunta Regionale e relativo aggiornamento		Predisposizione DGR programmazione biennale 2021-2022 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016	Report monitoraggio ed eventuale aggiornamento della DGR	Report monitoraggio ed eventuale aggiornamento della DGR	
Programmazione biennale 2022 - 2023 degli acquisti centralizzati e aggregati di beni e servizi ai sensi dell'articolo 498-bis del Capo I del Titolo X del Regolamento regionale 1/2002.				Predisposizione DGR programmazione biennale 2022-2023	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	4	2			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO
NOTA:		

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI			
GR 12.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Attuazione delle procedure di gara pianificate per l'anno 2021.				PESO 20
DESCRIZIONE	<p>Per garantire l'attuazione delle scelte in materia di approvvigionamenti dell'Amministrazione Regionale e l'erogazione dei servizi degli enti ad essa collegati è fondamentale il rispetto della programmazione degli acquisti. Gli strumenti di programmazione delle procedure di acquisto sono il "Programma Biennale degli Acquisti per le Strutture della Giunta, gli Enti e le società della Regione" e la "Pianificazione biennale degli acquisti in materia sanitaria".</p> <p>La Direzione regionale Centrale Acquisti espleta le procedure pianificate per l'anno in corso, sia centralizzate che con delega da parte di altre amministrazioni nonché per gli Enti locali del territorio regionale.</p>				
ALTRE STRUTTURE	Strutture della Giunta regionale, enti del SSR, enti dipendenti, società partecipate ed Enti locali del territorio regionale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Gare sopra soglia comunitaria bandite per acquisti di beni e servizi	Numero gare bandite	Risultato	Numerico	22	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Gare sopra soglia bandite per acquisti di beni e servizi sanitari e comuni, tra quelle previste nei documenti di programmazione per l'anno 2021.		4	7	11	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	5	12	6		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI			
GR 12.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Diffusione della gestione informatizzata dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società.				PESO 10
DESCRIZIONE	Si intende favorire la diffusione della gestione informatizzata dell'intero flusso del processo di acquisto attraverso i servizi della piattaforma e-procurement. La migrazione degli Albi Fornitori in maniera centralizzata presso il Mercato elettronico della Regione Lazio favorirà l'efficienza, la trasparenza e l'efficacia della spesa pubblica, ampliando l'accesso degli operatori economici al mercato dei beni e servizi, sanitari e non, e favorendo l'utilizzo della stessa da parte delle Amministrazioni del territorio di Regione Lazio.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture della Giunta regionale, enti del SSR, enti dipendenti, società partecipate ed Enti locali del territorio regionale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Operatori economici abilitati	Numero operatori economici abilitati al Bando del Mercato Elettronico regionale per le macro-classi merceologiche di Forniture, Servizi e Dispositivi Medici	Risultato	Numerico	2.000	
NOTA: Numero totali iscritti al M.E. La Bando Forniture, Servizi e DM					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Sviluppo della piattaforma di e-procurement		Messa on-line del nuovo Portale DRCA di e-procurement	Rilascio modulo Gestione Contratti	Pubblicazione on-line della pagina di analytics	
Incremento del numero di Amministrazioni registrate sulla piattaforma di e-procurement rispetto all'anno 2020		400 totali abilitati su M.E. La Bando Forniture, Servizi e DM	1.200 totali abilitati su M.E. La Bando Forniture, Servizi e DM	2.000 totali abilitati su M.E. La Bando Forniture, Servizi e DM	
Incremento del numero degli operatori economici abilitati al mercato elettronico regionale Lazio per le macro-classi merceologiche Forniture, Servizi e Dispositivi Medici - Determinazione n. G09250 03 agosto 2020		Predisposizione della strategia di promozione verso Enti facoltizzati	Avvio implementazione strategia di promozione verso Enti facoltizzati	+20% del numero di Amministrazioni registrate rispetto all'anno 2020	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO
NOTA:		

				SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI		2021
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI				
GR 12.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE					
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.					PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.					
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE		
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%		
NOTA:						
FASI DI REALIZZAZIONE						
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure	
RISORSE						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	1					
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021		
GR 13	DIREZIONE	AVVOCATURA REGIONALE					
GR 13.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Avvocatura informatica.						
DESCRIZIONE	Lo scopo dell'obiettivo è informatizzare tutta l'attività dell'Avvocatura, in particolare, attraverso l'implementazione del sistema informatico di fascicolazione affinché tutti i fascicoli, sia legali (in primis) che amministrativi, relativi ai contenziosi gestiti siano dematerializzati.						
ALTRE STRUTTURE							
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Fascicoli	Verifica della completezza dei dati e degli atti giudiziari dei fascicoli (controllo campionario su almeno il 30% dei fascicoli)	Risultato	Percentuale	80%	90%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 13.1.1	Prevenire l'insorgenza del contenzioso.		25	X	X	X	
GR 13.1.2	Gestione del contenzioso.		25	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	1						
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 13	DIREZIONE	AVVOCATURA REGIONALE			
GR 13.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Prevenire l'insorgenza del contenzioso.				PESO 25
DESCRIZIONE	Per prevenire l'insorgenza del contenzioso e produrre risparmi per l'amministrazione si rende indispensabile il potenziamento dell'attività consulenziale alle strutture regionali da parte dell'Avvocatura attraverso un flusso continuo di pareri legali.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative regionali.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Consulenze a strutture regionali	N. consulenze effettuate/N. richieste consulenza pervenute	Risultato	Percentuale	70%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Assegnazione delle richieste di consulenza pervenute a legale interno per esame			100%	100%	
Rilascio formale del parere legale			70%	70%	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	15			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 13	DIREZIONE	AVVOCATURA REGIONALE			
GR 13.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Gestione del contenzioso.				PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nella gestione diretta delle cause intentate contro la Regione Lazio (escluse quelle gestite dalle compagnie assicurative).				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Cause gestite direttamente	% delle cause gestite direttamente sul totale delle cause	Risultato	Percentuale	95%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Assegnazione delle cause ad avvocati interni				95%	95%
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	15			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

				SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI		2021
GR 13	DIREZIONE	AVVOCATURA REGIONALE				
GR 13.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE					
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.					PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.					
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE		
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%		
NOTA:						
FASI DI REALIZZAZIONE						
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure	
RISORSE						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	1					
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO		
NOTA:						

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021	
GR 14	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO						
GR 14.1	OBIETTIVO STRATEGICO							
DENOMINAZIONE	Sviluppo di programmi di ripresa di un turismo regionale resiliente e sostenibile mediante la valorizzazione del territorio ed il sostegno al sistema produttivo regionale legato al turismo.							
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di programmare progetti strategici di sostegno al sistema turistico del Lazio gravemente colpito dalla crisi epidemiologica da Covid19 e di progetti strategici di ripresa, implementazione e diversificazione del turismo sostenibile in attuazione del Piano turistico triennale regionale 2020-2022.							
ALTRE STRUTTURE	Ministeri, Enti locali, altri enti nazionali e locali, associazioni e organizzazioni del settore turistico.							
INDICATORI								
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023		
Programmi ripresa comparto turistico	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%		
NOTA:								
PIANO DI AZIONE								
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023		
GR 14.1.1	Sviluppo di progetti strategici di sostegno al comparto turistico del Lazio.		30	X	X	X		
GR 14.1.2	Pianificazione programmi strategici di ripresa, implementazione e diversificazione del turismo sostenibile regionale.		20	X	X	X		
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO								
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE							
	DIRIGENTI	D	C	B	A			
	6	18	7	2				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO				
NOTA:								

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 14	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO			
GR 14.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Sviluppo di progetti strategici di sostegno al comparto turistico del Lazio.			PESO 30	
DESCRIZIONE	L'obiettivo è finalizzato all'espletamento di nuovi bandi a sostegno del comparto turistico del Lazio colpito dalla crisi dovuta al protrarsi dello stato emergenza da Covid 19 e completamento del programma straordinario 2020.				
ALTRE STRUTTURE	MIBACT, Altri Enti nazionali e locali, Direzioni regionali, associazioni e organizzazioni del settore turistico.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Progetti strategici di sostegno al comparto turistico del Lazio	Predisposizione atti: programmazione interventi, approvazione avviso pubblico e impegni/liquidazione contributi	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Progetti strategici di sostegno al comparto turistico del Lazio			Proposta DGR e determinazione approvazione avviso pubblico	Determinazioni impegni e liquidazione dei contributi per almeno il 40% delle richieste ammissibili	
Completamento del programma straordinario 2020			Completamento delle liquidazioni delle richieste ammissibili dei contributi concessi nel 2020		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	12	6		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 14	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO			
GR 14.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Sostegno al settore turistico della Regione Lazio a seguito dell'emergenza Covid-19.				PESO 20
DESCRIZIONE	L'obiettivo si prefigge di attuare gli interventi sulla Rete dei cammini nel Lazio e di implementarne la promozione. Inoltre, si intende sviluppare la promozione digitale del turismo regionale mediante l'implementazione del Portale VisitLazio con l'uso di prodotti turistici innovativi e diversificati.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Pianificazione programmi strategici	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Attuazione degli interventi e delle attività di promozione sulla rete dei Cammini del Lazio di cui alla L.R. 2/2017			Atto approvazione convenzioni con i comuni interessati	Sottoscrizione convenzioni e trasferimento dei fondi disponibili	
Sviluppo promozione turismo digitale			Implementazione portale e prodotti turistici innovativi	Atto approvazione proposte di prodotti turistici innovativi	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	8	3		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

				SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI		2021	
GR 14		DIREZIONE		AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO			
GR 14.0.1		OBIETTIVO INDIVIDUALE					
DENOMINAZIONE		Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.					PESO 20
DESCRIZIONE		In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.					
ALTRE STRUTTURE		Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).					
INDICATORI							
DENOMINAZIONE		DESCRIZIONE		TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023		Attività realizzate/attività programmate		Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:							
FASI DI REALIZZAZIONE							
DESCRIZIONE FASE				RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento						Attuazione delle misure	
RISORSE							
RISORSE UMANE		CATEGORIE GIURIDICHE					
		DIRIGENTI	D	C	B	A	
		1					
RISORSE FINANZIARIE		CAPITOLO				IMPORTO	
NOTA:							

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021	
GR 18	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE				
GR 18.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Potenziamento del sistema regionale di Protezione Civile.					
DESCRIZIONE	Migliorare la risposta del Sistema integrato regionale di protezione civile in occasione di eventi emergenziali attraverso la prevenzione e quindi potenziando la sorveglianza regionale anche con il coinvolgimento dei cittadini; pianificazione dell'emergenza, con il coinvolgimento degli enti locali ed il rafforzamento della presenza dell'Agenzia sul territorio regionale; rafforzamento della attività di formazione degli operatori del Sistema regionale di Protezione Civile.					
ALTRE STRUTTURE	Dipartimento della Protezione Civile, Enti locali, Vigili del Fuoco, Prefetture, Capitanerie di porto, LazioCrea S.p.A., Organizzazioni di Volontariato di protezione civile e altri componenti del sistema regionale integrato di protezione civile, MIUR.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Potenziamento del sistema regionale di protezione civile	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023
GR 18.1.1	Rafforzamento del sistema di previsione e prevenzione degli eventi calamitosi - Piano Maremoto.		30	X	X	X
GR 18.1.2	Attuazione Deliberazione di Giunta Regionale n. 944 del 15 dicembre 2020 - Potenziamento delle attività formative di protezione civile.		20	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	4	7	9	2		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 18	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE			
GR 18.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Rafforzamento del sistema di previsione e prevenzione degli eventi calamitosi - Piano Maremoto.			PESO 30	
DESCRIZIONE	Previsione e prevenzione come primo compito della protezione civile. A tale scopo, in attuazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2017 recante "Istituzione del Sistema d'Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma – SiAM" e del Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 2 ottobre 2018, recante "indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto", si intende adottare il "Piano Regionale per il Rischio Maremoto".				
ALTRE STRUTTURE	Dipartimento della Protezione Civile, Enti locali, Vigili del Fuoco, Prefetture, Capitanerie di porto, LazioCrea S.p.A., Organizzazioni di Volontariato di protezione civile e altri componenti del sistema regionale integrato di protezione civile.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Piano Regionale per il Rischio Maremoto	Attività realizzate/ attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Schema "Piano Regionale per il Rischio Maremoto"			Verbali incontri con Enti coinvolti	Predisposizione DGR Schema Piano	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	6	6	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 18	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE			
GR 18.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Attuazione Deliberazione di Giunta Regionale n. 944 del 15 dicembre 2020 - Potenziamento delle attività formative di Protezione Civile.				PESO 20
DESCRIZIONE	Con DGR n. 944 del 15.12.2020 la Giunta Regionale ha fornito indirizzi alla Agenzia di Protezione Civile in tema di formazione degli operatori del Sistema di protezione civile, con particolare attenzione alla istituzione della Scuola regionale di Alta Formazione di Protezione Civile.				
ALTRE STRUTTURE	MIUR				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Formazione Protezione Civile	Predisposizione atti per l'approvazione del Regolamento e degli standard formativi	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Regolamentazione della Scuola Regionale di Alta Formazione di Protezione Civile				Predisposizione DGR approvazione Regolamento regionale istitutivo della Scuola di Alta Formazione di protezione civile e del sistema di erogazione della formazione. Predisposizione DGR approvazione standard formativi per la formazione di protezione civile	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	3	4	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI			2021
GR 18	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE			
GR 18.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021		
GR 30	DIREZIONE	AMBIENTE					
GR 30.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Valorizzazione dei Parchi e delle aree protette regionali.						
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nella valorizzazione dei parchi e delle aree protette regionali attraverso la definizione della pianificazione dei territori, la conservazione dei valori naturali e la realizzazione di strategie di comunicazione delle aree naturali protette affinché i cittadini e tutti i portatori di interesse possano beneficiare dei risultati della conservazione della natura.						
ALTRE STRUTTURE	Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Ufficio Legislativo, Aree Naturali Protette (AANNPP), LazioCrea S.p.A., Università, Enti di ricerca.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale regionale	Realizzazione attività relative alla pianificazione (Piani dei parchi e Monumenti Naturali) e attività legate ad una nuova campagna di comunicazione attraverso il nuovo portale parchilazio.it e i social	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 30.1.1	Piani dei Parchi e proposte di istituzione di nuovi monumenti naturali.		10	X	X	X	
GR 30.1.2	Promozione e valorizzazione delle aree protette regionali.		10	X	X		
GR 30.1.3	Conservazione del lupo e coesistenza con la zootecnia (DGR 690/2019).		10	X	X		
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	2	6	3	1			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 30	DIREZIONE	AMBIENTE			
GR 30.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Piani dei Parchi e proposte di istituzione di nuovi monumenti naturali.				PESO 10
DESCRIZIONE	L'obiettivo di quest'anno si prefigge di continuare ad implementare l'attività di pianificazione delle aree naturali protette regionali, già intrapresa negli anni precedenti, con l'approvazione di nuovi Piani dei Parchi (art 7 L.R. n. 29/1997) e di nuove proposte di istituzione di monumenti naturali (art 6 L.R. n. 29/1997) nel territorio regionale.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione Regionale per le politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Ufficio Legislativo, Aree Naturali Protette (AANNPP), LazioCrea S.p.A., ISPRA.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività e istruttorie	Numero attività e istruttorie realizzate necessarie all'adozione dei Piani dei Parchi e alle proposte d'istituzione nuovi monumenti naturali	Risultato	Numerico	11	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Conclusione delle istruttorie necessarie all'adozione dei Piani dei Parchi e predisposizione degli atti relativi all'istituzione di nuovi monumenti naturali			N. 2 attività (istruttorie/atti)	N. 3 attività (istruttorie/atti)	N. 3 attività (istruttorie/atti)
Assistenza alla Giunta Regionale nelle fasi di approvazione dei Piani dei Parchi da parte del Consiglio Regionale				N. 3 attività	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	1	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 30	DIREZIONE	AMBIENTE			
GR 30.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Promozione e valorizzazione delle aree protette regionali.				PESO 10
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nel portare a conoscenza dei cittadini i territori regionali protetti attraverso una nuova campagna di comunicazione e promozione promossa sul sito www.parchilazio.it e sui canali social: facebook, twitter, instagram.				
ALTRE STRUTTURE	Aree Naturali Protette (AANNPP); Università; centri di ricerca; Aree Naturali Protette (AANNPP); Stakeholders; altre strutture regionali; LazioCrea S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Nuova campagna di comunicazione	Attività realizzate/attività previste	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Messa on line accessibile ai cittadini del nuovo portale www.parchilazio.it e implementazione con nuovi contenuti dei canali social (facebook, instagram e twitter)		Riunioni mensili con AANNPP per individuazione azioni concrete di promozione delle attività e degli eventi nei parchi e nelle riserve regionali e per aggiornamento dei contenuti sul portale e sui social	Riunioni mensili con AANNPP per organizzazione di un evento on line per la Giornata Europea dei Parchi. Collaborazione alla realizzazione degli eventi viviiparchi del Lazio	Riunioni mensili con AANNPP per aggiornamento dei contenuti. Relazione finale con reportistica dei risultati di pubblico, del portale e dei social	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2	3		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 30	DIREZIONE	AMBIENTE			
GR 30.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Conservazione del lupo e coesistenza con la zootecnia all'interno delle aree naturali protette (DGR 690/2019).			PESO 10	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è l'attuazione della DGR 690/2019 "Obiettivi generali e linee prioritarie di intervento per la conservazione del lupo nel Lazio e per la coesistenza con le attività zootecniche" all'interno delle aree naturali protette.				
ALTRE STRUTTURE	Aree Naturali Protette (AANNPP) regionali e nazionali, altre Direzioni regionali, istituti pubblici di ricerca scientifica.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Azioni per la conservazione del lupo nel Lazio	Realizzazione attività di prevenzione, contrasto all'ibridazione, comunicazione, monitoraggio. Attività realizzate/attività previste	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Sperimentazione di interventi di prevenzione dei danni da lupo in aziende zootecniche selezionate nelle aree naturali protette regionali e nei siti Natura 2000	Atti amministrativi di acquisto degli strumenti di prevenzione e dei cani da guardiania	Posa in opera degli strumenti di prevenzione	Incontri informativi o visite dimostrative presso le aziende e con personale delle aree protette		
Realizzazione di un'indagine genetica a scala regionale sull'ibridazione lupo - cane (marzo 2021 - dicembre 2023)	Stipula dell'accordo di collaborazione con ISPRA	Organizzazione della raccolta dei campioni	Primi campioni inviati all'ISPRA		
Monitoraggio della popolazione	Partecipazione al monitoraggio nazionale ISPRA - MATTM		Condivisione del geodatabase e del protocollo di monitoraggio nazionale dell'ISPRA, scala regionale		
Predisposizione di linee guida per la comunicazione sul lupo	Atti amministrativi necessari alle azioni di comunicazione	Realizzazione vademecum per la prevenzione	Azioni di comunicazione on line. Redazione bozza delle linee guida per la comunicazione istituzionale sul lupo		

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	4			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI				2021	
GR 30	DIREZIONE	AMBIENTE					
GR 30.2	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.						
DESCRIZIONE	Il cambiamento climatico è ormai universalmente riconosciuto come la principale e la più urgente crisi ambientale, il cui controllo è determinante per la strategia globale e per gli obiettivi dello sviluppo sostenibile. La mitigazione prevede tipologie di intervento che puntano a contrastare gli effetti del cambiamento climatico e azioni di adattamento, per aiutare il sistema ad adattarsi ai suoi effetti.						
ALTRE STRUTTURE	AANNPP; Direzioni Regionali; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Enti territoriali.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Interventi di mitigazione dei cambiamenti climatici	Realizzazione di attività e azioni di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici	Risultato	Percentuale	100%	100%		
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 30.2.1	Progetto Ossigeno.		10	X	X	X	
GR 30.2.2	Strategia regionale adattamento ai cambiamenti climatici.		10	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	1	2	2				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

				SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI		2021	
GR 30	DIREZIONE	AMBIENTE					
GR 30.2.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO						
DENOMINAZIONE	Progetto Ossigeno.						PESO 10
DESCRIZIONE	Realizzazione e conduzione del progetto "Ossigeno" concernente il programma di rimboscimento urbano e periurbano nel territorio della Regione Lazio, con il fine di contrastare i cambiamenti climatici in atto, ed il cui obiettivo è la piantumazione di sei milioni di nuovi alberi, uno per ogni abitante della regione.						
ALTRE STRUTTURE	Aree Naturali Protette (AANNPP); altre Direzioni regionali.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE			
Realizzazione del progetto Ossigeno	Realizzazione di azioni amministrative e/o informative necessarie alla promozione del progetto Ossigeno nel territorio regionale. Coordinamento delle AANNPP nella realizzazione delle attività centrali. Attività previste/attività realizzate.	Risultato	Percentuale	100%			
NOTA:							
FASI DI REALIZZAZIONE							
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Realizzazione azioni di forestazione in attuazione delle linee di indirizzo dettate da DGR n. 378 del 19/06/2020			Approvazione e monitoraggio dei progetti di forestazione presentati	Approvazione Determinazione che definisce la procedura di coinvolgimento dei soggetti privati	Approvazione di un secondo avviso di manifestazione di interesse per raccolta e selezione di ulteriori progetti di forestazione		
RISORSE							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	1		1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO			
	C12617			4.000.000,00			
NOTA:							

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021
GR 30	DIREZIONE	AMBIENTE		
GR 30.2.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE	Strategia regionale adattamento ai cambiamenti climatici.			PESO 10
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare supporto all'elaborazione del contributo tematico sulla strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici previsto nell'ambito della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.			
ALTRE STRUTTURE	Direzioni regionali; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Enti territoriali; Lazio Innova S.p.A.			
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Coinvolgimento enti locali	Attività previste/attività realizzate	Risultato	Percentuale	100%
NOTA: Il target annuale si riferisce al n. totale di attività realizzate				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Coinvolgimento enti territoriali		Comunicazione e richiesta collaborazione province e città metropolitana	Definizione e richiesta contributi da enti	Raccolta e prima analisi contributi da enti per individuazione potenziali input per strategia regionale
RISORSE				
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE			
	DIRIGENTI	D	C	A
		2	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO	
NOTA:				

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2021	
GR 30	DIREZIONE	AMBIENTE			
GR 30.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021		
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.					
GR 32.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Sicurezza e soccorso per la cittadinanza.						
DESCRIZIONE	<p>Gestione delle attività delle Centrali Uniche di Risposta del Soccorso Pubblico - Numero Unico Europeo dell' Emergenza - 112, in ambito regionale, in collegamento con i responsabili del Ministero dell' interno, della Prefettura, delle Sale Operative della Polizia di Stato, dell' Arma dei Carabinieri, del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, dell' Azienda Regionale Emergenza Sanitaria ARES 118, della Polizia locale di Roma Capitale, Polstrada, Capitaneria di Porto e delle Sale Operative di altre amministrazioni eventualmente collegate, procedendo alla stipula dei necessari protocolli d'intesa e accordi operativi. Implementazione operativa ed organizzativa della CUR e coordinamento delle attività di studio e ricerca sui dati di utilizzo della centrale sulle richieste di assistenza, allo scopo di elaborare modelli di analisi del rischio e delle dinamiche dell'Emergenza. Gestione delle richieste di accesso agli atti e informazioni, relative alle attività della CUR, attraverso una corretta e tempestiva attività di ricezione, valutazione e riscontro formale, inoltrate dagli Enti Istituzionali e dagli utenti privati aventi diritto al fine di garantire un riscontro puntuale a tutte le richieste pervenute entro i termini di legge. Realizzazione di sistemi di monitoraggio che consentano una verifica della distribuzione dei flussi telefonici presso la CUR tra gli operatori di sala a garanzia del mantenimento della qualità delle condizioni di lavoro e della tempestiva gestione delle richieste di intervento. Implementazione degli Enti coinvolti nell'attività di soccorso in emergenza con l'inserimento del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - quale ente attivabile per concorrere alla efficace realizzazione degli interventi in territorio montano, in ambiente ipogeo e in località impervie - tra gli Enti coinvolti nell'attività di soccorso in emergenza. Attività di formazione continua e di addestramento degli operatori della CUR volta al mantenimento degli standard di qualità del servizio erogato. Realizzazione di campagne divulgative utili alla corretta conoscenza dei servizi e delle attività della CUR. Acquisto di beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività della Direzione.</p>						
ALTRE STRUTTURE							
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Consolidamento, potenziamento delle attività della Direzione e del sistema d'emergenza CUR NUE 112 della Regione Lazio	Partecipazione alle scelte strategiche al tavolo nazionale e regionale per il monitoraggio, miglioramento, e potenziamento dei servizi con implementazioni operative, organizzative e formative della CUR NUE 112 anche attraverso l'adozione di tecnologie innovative.	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 32.1.1	Monitoraggio relativo alla distribuzione delle chiamate telefoniche tra gli operatori della CUR 112 NUE di Roma.	20	X	X	X		
GR 32.1.2	Implementazione degli Enti coinvolti nell'attività di soccorso in emergenza.	15	X	X	X		
GR 32.1.3	Corso di formazione per le funzioni di Referente di Turno CUR NUE 112.	15	X	X	X		

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	5	3	2	
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO	
NOTA: * in corso proposta variazione bilancio.					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.			
GR 32.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Monitoraggio relativo alla distribuzione delle chiamate telefoniche tra gli operatori della CUR 112 NUE di Roma.			PESO 20	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è la realizzazione di un sistema di monitoraggio e verifica della distribuzione dei flussi telefonici, nei termini di una corretta distribuzione del numero delle chiamate di emergenza risposte e gestite da ogni singolo operatore in ogni turno lavorativo, a garanzia del mantenimento della qualità delle condizioni di lavoro, dei giusti tempi di risposta al cittadino e della tempestiva gestione dell'evento emergenziale.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Sistema di monitoraggio	Creazione di un sistema di monitoraggio e verifica della distribuzione dei flussi telefonici tra gli operatori CUR	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Creazione di un sistema di monitoraggio e verifica della distribuzione dei flussi telefonici.		Determinazione sistema di monitoraggio distribuzione flussi telefonici operatori CUR	Report monitoraggio	Report monitoraggio	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.		
GR 32.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE	Implementazione degli Enti coinvolti nell'attività di soccorso in emergenza.			PESO 15
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello dell'inserimento del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) - quale ente attivabile per concorrere alla efficace realizzazione degli interventi in territorio montano, in ambiente ipogeo e in località impervie - tra gli Enti coinvolti nell'attività di soccorso in emergenza.			
ALTRE STRUTTURE				
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Inserimento CNSAS tra gli enti attivabili	Determinazione per inserimento del CNSAS tra gli Enti attivabili per il soccorso in emergenza	Risultato	Binario SI/NO	SI
NOTA:				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Redazione della determinazione per la definizione di una procedura operativa condivisa, previ incontri preliminari per la valutazione dell'organizzazione del soccorso emergenziale in territorio montano, ambiente ipogeo e località impervie, e verifica della relativa attività.		Verbali riunioni	Determinazione per inserimento del CNSAS tra gli Enti attivabili per il soccorso in emergenza	Report
RISORSE				
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE			
	DIRIGENTI	D	C	A
	1	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO	
NOTA:				

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.			
GR 32.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Corso di formazione per le funzioni di Referente di Turno CUR NUE 112.				PESO 15
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è l'attivazione di un corso di addestramento per la funzione di Referente di Turno, rivolto agli operatori tecnici della CUR di categoria C, finalizzato a formare nuovi RT a supporto delle attività delle sale operative a garanzia dell'efficacia del servizio NUE 112.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Corso di addestramento per RT	Addestramento operatori tecnici della CUR per le funzioni di RT	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Elaborazione e programmazione di un corso di addestramento per le funzioni di Referente di Turno da rivolgere agli operatori tecnici della CUR NUE 112 di categoria C, con implementazione del relativo elenco, al fine di formare nuovi RT a supporto dell'attività di coordinamento delle sale operative a garanzia dell'efficacia del servizio.		Elaborazione corso	Determinazione Attivazione del corso	Aggiornamento Elenco Referenti di Turno	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	3			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.			
GR 32.0.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI				2021	
GR 33	DIREZIONE	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO					
GR 33.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Affidabilità del sistema dei controlli.						
DESCRIZIONE	<p>La Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno rappresenta l'Autorità di Audit dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE cofinanziati dall'UE, per cui la sua attività è strutturata principalmente in base alle disposizioni contenute nei regolamenti dell'UE, oltre che agli indirizzi programmatici ed alle indicazioni (linee guida) provenienti dalla Commissione europea, che orientano l'esercizio di audit secondo procedure, metodologie e tempistiche predefinite. Ciò al fine di eseguire le verifiche rivolte ad attestare la regolarità e la legittimità della spesa certificata all'UE, a valere sui Fondi strutturali, da parte delle Autorità di Gestione individuate a livello regionale per il POR FESR e per il POR FSE. La specifica attività svolta dalla Direzione contribuisce quindi al raggiungimento di rilevanti obiettivi programmatici regionali individuati nel "Documento Strategico di programmazione 2018 - Anni 2018-2023", quali l'efficienza amministrativa e l'affermazione del valore dell'Unione Europea. Al riguardo, la disciplina comunitaria prevede anche che organismi esterni (Commissione europea, MEF-RGS-IGRUE) esprimano periodicamente un giudizio sull'affidabilità dell'Autorità di Audit sulla base della valutazione di alcuni requisiti chiave di funzionamento che qualificano il soggetto istituzionale a cui viene affidato il controllo di II livello, in termini di garanzia di una corretta gestione delle risorse provenienti dai Fondi strutturali da parte dei soggetti regionali istituzionalmente incaricati, permettendo in tal modo una continuità di accesso della Regione alle opportunità ed ai finanziamenti a livello europeo. Analoghe funzioni sono svolte dalla Direzione nell'ambito dei finanziamenti degli interventi regionali a valere sul Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE), in quanto struttura incaricata di svolgere i controlli - in qualità di Organismo di revisione contabile indipendente - sugli interventi realizzati con il contributo UE nel territorio laziale in seguito ai danni provocati dal maltempo nell'anno 2018.</p>						
ALTRE STRUTTURE	Autorità di Gestione dei PO FESR e FSE; Autorità di Certificazione dei PO FESR e FSE; Commissione europea; MEF-RGS-IGRUE; Agenzia regionale di Protezione civile						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Rafforzamento dei controlli da parte dell'AdA	Potenziamento della struttura e aggiornamento della strumentazione dell'AdA	Risultato	Numerico	5	3	2	
NOTA: il metodo di calcolo è inteso in numero di atti.							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 33.1.1	Pianificazione e strumenti dell'attività di audit dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE cofinanziati dall'UE.		30	X	X	X	
GR 33.1.2	Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) per maltempo, anno 2018.		20	X			

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	6	2		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 33	DIREZIONE	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO			
GR 33.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Pianificazione e strumenti dell'attività di audit dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE cofinanziati dall'UE.			PESO 30	
DESCRIZIONE	<p>La Strategia di audit è un documento che viene aggiornato dall'Autorità di Audit con cadenza annuale, oppure infra-annuale qualora risulti necessario modificarne i contenuti in base alle domande di pagamento presentate nell'anno contabile di riferimento ed alle specifiche attività poste in essere dalle Autorità di Gestione FESR e FSE e dall'Autorità di Certificazione FESR/FSE, nel quale viene definita: metodologia di audit; metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni finanziate con i Fondi strutturali; pianificazione delle attività di audit di sistema in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. L'esecuzione delle attività descritte nella Strategia di audit relativa al POR FESR Lazio e nella Strategia di audit relativa al POR FSE Lazio, costituiscono adempimenti necessari per valutare l'affidabilità dei sistemi di gestione e controllo rispetto all'effettiva attivazione dei finanziamenti a valere sui Fondi strutturali. Le procedure e gli strumenti utilizzati per lo svolgimento dell'attività di audit in relazione alle specifiche linee di azione in ambito regionale sono presenti nel Manuale delle procedure di audit. L'aggiornamento di quest'ultimo documento è dettato dalla necessità di conformarsi ad indirizzi interpretativi ed indicazioni operative provenienti dal livello comunitario. La flessibilità di tale documento consente di migliorare lo svolgimento delle funzioni di audit, in linea con l'evoluzione dei protocolli internazionali e degli strumenti metodologici.</p>				
ALTRE STRUTTURE	LAZIOcrea S.p.A. e professionisti ROSTER per il supporto all'esecuzione dell'attività di audit in qualità di Assistenza tecnica.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività di audit programmate nella Strategia di audit per POR FESR e POR FSE	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
<small>NOTA: (*) Il numero degli audit di sistema potrebbe subire modifiche in corso d'anno per effetto dell'andamento reale dei singoli Programmi Operativi, così come di specifiche indicazioni operative da parte della Commissione europea e/o di mutamenti organizzativi riguardanti i soggetti coinvolti nella gestione dei Fondi europei.</small>					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Attuazione di specifiche attività di audit per il periodo contabile 01/07/2020-30/06/2021, con particolare riferimento agli audit di sistema (*)		Avvio n. 3 audit di sistema per il FSE e n. 3 audit di sistema per il FESR	Trasmissione n. 6 relazioni provvisorie ai soggetti auditati		
Aggiornamento delle due Strategie di audit e aggiornamento del Manuale delle procedure di audit		Monitoraggio attuazione della pianificazione e analisi in itinere degli strumenti richiesti per l'attività di audit	Adozione n. 3 provvedimenti		

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 33	DIREZIONE	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO			
GR 33.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) per maltempo, anno 2018.				PESO 20
DESCRIZIONE	<p>Nell'annualità 2020 la Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno è stata individuata con DGR n. 347 del 16/06/2020, quale Organismo di revisione contabile indipendente (ORCI) della Regione Lazio in relazione alla sovvenzione concessa dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2019) 7564 del 18 ottobre 2019 finale, a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 per finanziare gli interventi di recupero e messa in sicurezza dei territori a seguito dei danni provocati dal maltempo nell'ottobre 2018.</p> <p>A seguito di tale incarico la struttura - durante l'annualità di riferimento - anche a seguito della partecipazione agli incontri degli Organismi di revisione contabile indipendenti delle altre regioni interessate da detto finanziamento, dovrà effettuare un'attività di audit sull'Organismo responsabile dell'attuazione del contributo (in Regione Lazio individuato nell'Agenzia regionale di Protezione civile), eseguire specifici controlli sulle operazioni campionate tra quelle rendicontate nel programma degli interventi finanziati dal FSUE e, infine, redigere un parere finale sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie.</p>				
ALTRE STRUTTURE	Agenzia regionale di Protezione Civile; Coordinamento regionale ORCI				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività dell'ORCI	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Audit di sistema sull'Organismo responsabile dell'attuazione del contributo (Agenzia regionale di Protezione civile)		Predisposizione relazione definitiva di audit			
Audit delle operazioni campionate			Predisposizione relazioni di audit definitive delle operazioni campionate		
Parere, a norma dell'articolo 8, paragrafo 3 del Regolamento (CE) n. 2012/2002, secondo il modello di parere dell'Organismo di revisione contabile che figura nell'allegato IV della Decisione di esecuzione C (2019) 7564 del 18 ottobre 2019 final.			Predisposizione parere		

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2021	
GR 33	DIREZIONE	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO			
GR 33.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021	
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ						
GR 34.1	OBIETTIVO STRATEGICO							
DENOMINAZIONE	Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto con interventi mirati anche all'efficientamento energetico.							
DESCRIZIONE	<p>Il potenziamento ed il miglioramento della maglia infrastrutturale del Lazio si pone come aspetto fondamentale per il completamento degli obiettivi programmatici finalizzati ad un miglioramento dell'accessibilità dell'infrastruttura ferroviaria regionale ed a un miglioramento dei livelli di servizio di TPL, anche attraverso interventi mirati a garantire l'integrazione modale del sistema ferroviario regionale nel più ampio contesto della mobilità pubblica e privata. Il completamento delle attività di subentro nella gestione delle ex concesse Roma-Lido e Roma-Viterbo consentirà all'Amministrazione di incidere in maniera diretta sulla governance dei nuovi gestori per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento complessivo del servizio e ad avere un presidio diretto sullo stato di avanzamento dei finanziamenti destinati all'ammodernamento e alla messa in sicurezza delle due linee ex concesse. Inoltre, l'attuazione del nuovo modello di trasporto pubblico urbano consentirà alla Regione un intervento diretto nella formulazione dei programmi di rete dei bacini individuati nel territorio regionale, in un'ottica volta alla realizzazione di economie di scala e di più efficienti livelli di integrazione modale tra infrastrutture ferroviarie, trasporto extraurbano e mobilità pubblica locale.</p>							
ALTRE STRUTTURE	ASTRAL S.p.A., COTRAL S.p.A., CTL Università la Sapienza, DIAG Università la Sapienza.							
INDICATORI								
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023		
Utenti interessati dal potenziamento della rete infrastrutturale e dagli interventi sui sistemi di trasporto	Numero beneficiari interessati agli interventi di potenziamento sulle infrastrutture viarie e ferroviarie, nonché degli interventi di efficientamento energetico e dei sistemi di trasporto	Risultato	Numerico	3	3	3		
NOTA: Il numero dei beneficiari è espresso in milioni.								
PIANO DI AZIONE								
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023		
GR 34.1.1	Affidamento servizi di trasporto e gestione delle infrastrutture ferroviarie delle due linee ex concesse Roma-Lido di Ostia e Roma-Viterbo.		10	X				
GR 34.1.2	Nuovo Modello TPL Urbano "Servizi Minimi-Unità di Rete" - Attività propedeutiche all'attuazione.		10	X	X			
GR 34.1.3	Piano Regionale della Mobilità, Trasporti e Logistica (PRMTL).		20	X	X	X		
GR 34.1.4	Rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale.		10	X	X	X		

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	6	7			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE				SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE		2021	
GR 34		DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ				
GR 34.1.1		OBIETTIVO ORGANIZZATIVO					
DENOMINAZIONE		Affidamento servizi di trasporto e gestione delle infrastrutture ferroviarie delle due linee ex concesse Roma-Lido di Ostia e Roma-Viterbo.					PESO 10
DESCRIZIONE		Il fine dell'obiettivo è il completamento delle attività propedeutiche al subentro all'attuale soggetto gestore ATAC delle due società regionali ASTRAL e COTRAL nel servizio di trasporto e nella gestione delle due infrastrutture ferroviarie Roma-Lido di Ostia e Roma-Viterbo.					
ALTRE STRUTTURE		ASTRAL S.p.A., COTRAL S.p.A., ATAC S.p.A.					
INDICATORI							
DENOMINAZIONE		DESCRIZIONE		TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Completamento attività istruttorie		Predisposizione DGR affidamento ad Astral e Cotral finalizzato al subentro dell'attuale soggetto gestore Atac		Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:							
FASI DI REALIZZAZIONE							
DESCRIZIONE FASE				RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Completamento attività istruttorie, attestato da verbali dei gruppi di lavoro istituiti per la gestione delle tematiche relative a personale, giuridico, economico, tecnico				Redazione verbali gruppi di lavoro per chiusura attività istruttorie			
Provvedimento affidamento ad ASTRAL e COTRAL e approvazione schema di contratto di cessione ramo d'azienda e degli schemi di contratto di servizio con ASTRAL e COTRAL					Predisposizione DGR		
RISORSE							
RISORSE UMANE		CATEGORIE GIURIDICHE					
		DIRIGENTI	D	C	B	A	
		1	3				
RISORSE FINANZIARIE		CAPITOLO				IMPORTO	
NOTA:							

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Nuovo Modello TPL Urbano "Servizi Minimi-Unità di Rete" - Attività propedeutiche all'attuazione.				PESO 10
DESCRIZIONE	Con la deliberazione di Giunta regionale del 22 settembre 2020 n. 617 è stato adottato il nuovo modello di programmazione del trasporto pubblico urbano, ad esclusione di Roma Capitale, volto a garantire il raggiungimento di più elevati livello di equità ed efficienza nella distribuzione ed utilizzo delle risorse finanziarie. Nel corso dell'anno si è programmato di completare le attività propedeutiche alla predisposizione dei documenti di gara per l'affidamento dei servizi di TPL ai sensi dell'articolo 5.3 del Regolamento UE 1370/2007, per ciascuna delle 11 unità di rete individuate sul territorio regionale. Con riguardo alle competenze della Direzione, le attività propedeutiche consistono: a) nella definizione del costo standard per singola unità di rete, nel rispetto delle disposizioni contenute nel DM 157/2018; b) nella formulazione del piano economico finanziario simulato per singola unità di rete, nel rispetto delle formulazioni previste dalla delibera ART 159/2019 (in attuazione dell'articolo 4.1 del Regolamento CE 1370/2007)				
ALTRE STRUTTURE	ASTRAL S.p.A., Università La Sapienza di Roma.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Piano Economico Finanziario (PEF)	Atto individuazione singoli costi standard per le 11 unità di rete e predisposizione degli 11 PEF simulati	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Approvazione dei costi standard individuati per singola unità di rete		Determinazione approvazione tecnica degli 11 costi standard			
Approvazione dei PEF simulati per singola unità di rete		Determinazione individuazione operatore preposto all'attività di supporto per la formulazione degli 11 PEF	Determinazione approvazione degli 11 PEF simulati		
RISORSE					

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	5			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Piano Regionale della Mobilità, Trasporti e Logistica (PRMTL).				PESO 20
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è la redazione dello Schema del Piano Regionale della Mobilità, Trasporti e Logistica (PRMTL).				
ALTRE STRUTTURE	Città Metropolitana Roma Capitale - Comune Roma Capitale - CTL "La Sapienza Università" - Stakeholder pubblici e privati.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Schema PRMTL	Predisposizione DGR propedeutica all'adozione consiliare del PRMTL	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Coordinamento e monitoraggio delle attività di aggiornamento del piano, a seguito delle osservazioni da parte di stakeholder, pubblici e privati, e adozione degli atti necessari		Redazione verbali tavoli tecnici e raccolta delle osservazioni	Pubblicazione VAS		
Aggiornamento Schema di Piano per il deposito di cui alla L.R. 30/1998			Riscontro entro 30 giorni alle osservazioni degli stakeholder	Predisposizione proposta delibera consiliare per approvazione PRMTL	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	6	7			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.1.4	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale.				PESO 10
DESCRIZIONE	Il rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale è una delle componenti strategiche all'interno dell'obiettivo di sostenibilità ambientale. L'intervento beneficia di diverse fonti di finanziamento, tra cui la più rilevante è costituita dai fondi messi a disposizione dal Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile (PSNMS). Il parco rotabile in uso nel trasporto pubblico urbano risulta fra i più vetusti dell'UE. La DGR 725/2020 ha approvato la scheda tecnica per le modalità di utilizzo delle risorse statali assegnate alla Regione Lazio per il quindicennio 2019-2033 dal PSNMS. Nel corso dell'anno 2021, previa verifica analitica del parco mezzi presente sul territorio regionale, verranno definiti i criteri di distribuzione delle risorse che terranno conto dei nuovi bacini di trasporto, istituiti con DGR 617/2020.				
ALTRE STRUTTURE	Città Metropolitana Roma Capitale - Comune Roma Capitale - CTL "La Sapienza Università" - Stakeholder pubblici e privati.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Assegnazione risorse ai bacini di trasporto	Determinazione assegnazione delle risorse ai bacini territoriali denominati "Unità di Rete"	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Definizione criteri per l'attribuzione delle risorse da destinare a Roma Capitale e ai bacini territoriali denominati "Unità di Rete"		Predisposizione variazione di bilancio	Determinazione criterio di attribuzione delle risorse		
Individuazione delle risorse da attribuire a Roma Capitale e ai bacini territoriali denominati "Unità di Rete", distinte per realizzazione infrastrutture e materiale rotabile e distribuiti su ciascuna annualità fino al 2033		Report rilevazione sul territorio del numero di mezzi disponibili e del grado di vetustà	Determinazione attribuzione risorse per realizzazione infrastrutture e acquisto mezzi	Determinazione assegnazione risorse a Roma Capitale e ai bacini territoriali	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
		2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2021	
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

				SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI			2021
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO					
GR 36.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.						
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di potenziare l'efficienza amministrativa attraverso azioni che permettano la programmazione ed il monitoraggio della spesa, nonché la razionalizzazione del patrimonio immobiliare ad uso istituzionale, al fine di evitare sprechi e ottimizzare la gestione delle risorse di bilancio.						
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Riduzione del disavanzo	Riduzione dello stock di disavanzo effettivo al 31.12.2020 certificato dalla Corte dei Conti	Realizzazione Finanziaria	Percentuale	5%	5%	5%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 36.1.1	Riduzione degli oneri dell'indebitamento finanziario.		25	X			
GR 36.1.2	Razionalizzazione Sedi istituzionali della Giunta regionale.		15	X	X	X	
GR 36.1.3	Schede di negoziazione degli stanziamenti per le annualità 2022 - 2024 in modalità condivisa con le strutture regionali nell'ambito del nuovo sistema informativo di contabilità.		10	X			
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	12	68	59	23			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO			
GR 36.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Riduzione degli oneri dell'indebitamento finanziario.				PESO 25
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è la modifica alla struttura contrattuale dell'operazione di sale and lease back di cui all'articolo 8 della legge regionale 3 agosto 2001, n. 16. Attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 827 del 10 novembre 2020. La Deliberazione della Giunta Regionale n. 827 del 10 novembre 2020 definisce le azioni da porre in essere ai fini di operare delle modifiche alla struttura contrattuale dell'operazione di sale and lease back denominata San.Im., con l'obiettivo di favorire l'estinzione anticipata dei contratti di locazione finanziaria ancora in essere, consentendo il riscatto anticipato (rispetto al 2033) degli immobili vincolati alla cartolarizzazione da parte delle ASL e della Regione Lazio e di conseguire benefici in termini finanziari, in relazione ai minori oneri finanziari che la Regione è tenuta a corrispondere.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Realizzazione attività mirate a modifica struttura contrattuale operazione "San.Im"	Porre in essere il percorso, previsto dalla DGR n. 827 del 10/11/2020, finalizzato alla modifica alla struttura contrattuale dell'operazione di sale and lease back "San.Im"	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Realizzazione dell'operazione finanziaria di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 827 del 10 novembre 2020		Definizione documentazione contrattuale	Esecuzione operazione		
Riscatto anticipato degli immobili vincolati all'operazione				Stipula atti di riscatto anticipato con le Parti interessate	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO			
GR 36.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Razionalizzazione Sedi istituzionali della Giunta regionale.				PESO 15
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è di avviare l'apertura della nuova sede regionale di Roma - via Anagnina 203, denominata "Camporomano", attraverso il completamento del trasloco di 5 Direzioni regionali presso tale sede. Per la realizzazione dell'obiettivo dovranno essere coordinate, in via preventiva, tutte le attività di allestimento e di preparazione degli uffici, di coordinamento e gestione delle attività logistiche di trasloco, al fine di garantire la piena funzionalità dei nuovi uffici e dei servizi relativi.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Centrale Acquisti.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Trasloco Direzioni regionali	Attività finalizzate al completamento del trasloco di n. 5 Direzioni regionali, allestimento e preparazione degli uffici, attività logistiche	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Coordinamento attività di allestimento degli uffici e avvio traslochi		Allestimento edifici A5b e A5c	Allestimento edificio B2	Allestimento edificio B3	
Completamento trasloco Direzioni regionali destinate alla nuova sede		Trasloco n. 3 Direzioni regionali	Trasloco n. 1 Direzione regionale	Trasloco n. 1 Direzione regionale	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO			
GR 36.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Schede di negoziazione degli stanziamenti per le annualità 2022 - 2024 in modalità condivisa con le strutture regionali nell'ambito del nuovo sistema informativo di contabilità.				PESO 10
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di validare le schede di negoziazione degli stanziamenti per le annualità 2022-2024 attraverso la partecipazione informativa di tutte le strutture regionali (Direzioni e Agenzie), mediante l'ausilio del nuovo sistema di contabilità (SICER). In particolare, anche a seguito dell'ulteriore sviluppo del sistema informativo di contabilità, tutte le strutture regionali provvedono, in sinergia con la Direzione competente in materia di bilancio, attivamente alla definizione delle previsioni di entrata e di spesa da inserire nelle schede di negoziazione previste dal nuovo sistema di contabilità.				
ALTRE STRUTTURE	Tutte le Direzioni regionali, Agenzia regionale del Turismo, Agenzia regionale di Protezione Civile.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Schede di negoziazione per la definizione degli stanziamenti 2022-2024	Redazione schede di negoziazione stanziamenti elaborate con ciascuna Direzione/Agenzia regionale, all'interno del nuovo sistema informativo di contabilità (SICER)	Risultato	Percentuale	15%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Supporto all'ulteriore sviluppo del sistema informativo di contabilità (SICER) e ausilio ai referenti finanziari delle strutture regionali	Sviluppo schede di negoziazione previste dal nuovo sistema informativo di contabilità (SICER)	Sviluppo schede di negoziazione previste dal nuovo sistema informativo di contabilità (SICER) e ausilio ai referenti finanziari delle strutture regionali (acquisizione delle conoscenze di base per la compilazione delle schede di negoziazione)			

Redazione schede di negoziazione					Definizione conclusiva stanziamenti delle previsioni di entrata e di spesa 2022-2024, mediante la redazione delle schede di negoziazione in modalità condivisa tra la Direzione Bilancio e le altre strutture regionali
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	3	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2021	
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO			
GR 36.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021		
GR 37	DIREZIONE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA					
GR 37.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti ad ottimizzazione dell'impiego delle risorse.						
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di migliorare l'azione amministrativa attraverso l'organizzazione e la realizzazione di azioni che consentano di raggiungere unitarietà degli strumenti per i Programmi Operativi regionali e un puntuale controllo della spesa per ottimizzare la gestione delle risorse in bilancio						
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio; Direzione regionale Sviluppo economico e Attività produttive; Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro; Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Individuazione e definizione delle priorità programmatiche	Articolazione delle risorse sulla base dei vincoli di destinazione delle rispettive fonti di entrata, ai fini dell'assegnazione del budget di spesa a ciascuna Direzione regionale e predisposizione del quadro unico propedeutico alla definizione dei Programmi operativi regionali 2021-2027	Risultato	Binario SI/NO	SI	SI	SI	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 37.1.1	Bilancio reticolare.		25	X	X	X	
GR 37.1.2	Quadro unico propedeutico alla definizione delle proposte unitarie di Programmi Operativi regionali 2021-2027 della politica di coesione e agricola.		25	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	3	4	2				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI		2021	
GR 37	DIREZIONE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA			
GR 37.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Bilancio reticolare.				PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo ha come scopo quello di monitorare il pareggio di bilancio mediante il bilancio reticolare che definisce la capacità di assorbimento delle risorse regionali, in funzione delle previsioni di accertamento delle entrate nell'esercizio in corso, del grado di rigidità della spesa e delle priorità programmatiche individuate nei documenti di programmazione, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Schede assegnazione <i>budget</i> e relativo aggiornamento	A seguito dell'approvazione del bilancio e dell'aggiornamento del bilancio reticolare, mediante il quale la spesa è articolata sulla base dei vincoli di destinazione delle rispettive fonti di entrata, sono predisposte e inviate alle strutture regionali le schede di assegnazione del <i>budget</i> di spesa	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Approvazione schema del bilancio reticolare aggiornato a seguito dell'approvazione del bilancio	Predisposizione DGR di approvazione schema bilancio reticolare				
Trasmissione schede, alle strutture regionali, con i capitoli di spesa di competenza ed i relativi <i>budget</i>	Invio schede alle strutture regionali relative al I° semestre 2021	Invio schede alle strutture regionali relative al II° semestre 2021			
Valutazione sulla necessità di aggiornamento delle schede di assegnazione <i>budget</i> sulla base dell'andamento della realizzazione delle entrate	Aggiornamento schede assegnazione budget	Aggiornamento schede assegnazione budget	Aggiornamento schede assegnazione budget per esigenze non programmate		
RISORSE					

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 37	DIREZIONE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA			
GR 37.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Quadro unico propedeutico alla definizione delle proposte unitarie di Programmi Operativi regionali 2021-2027 della politica di coesione e agricola.			PESO 25	
DESCRIZIONE	L'obiettivo ha come scopo quello di predisporre un quadro propedeutico alla definizione delle proposte di Programmi Operativi regionali FESR, FSE e PSR FEASR per il settennato 2021-2027, nell'ambito di una strategia unitaria di intervento comune e condivisa, che ponga in stretta relazione obiettivi e azioni ammissibili a valere su ciascun Fondo, al fine di fornire risposte adeguate e quantificabili alle problematiche regionali nonché di adeguare le relative risorse finanziarie del bilancio regionale.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio; Direzione regionale Sviluppo economico e Attività produttive; Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro; Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Programmi Operativi regionali 2021-2027	Attività propedeutiche alla definizione delle proposte unitarie di Programmi Operativi regionali 2021-2027	Risultato	Numerico	1	
NOTA: il metodo di calcolo è riferito al numero di atti.					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Proposte unitarie di Programmi Operativi regionali 2021-2027				Report attività propedeutiche all'approvazione delle proposte unitarie di Programmi Operativi regionali 2021-2027	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2021	
GR 37	DIREZIONE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA			
GR 37.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021		
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA					
GR 39.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Piano di rientro: aggiornamento linee programmatiche.						
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di aggiornare il Piano di Riorganizzazione, Riqualficazione e Sviluppo del SSR volto a rafforzare la struttura dell'offerta territoriale e delle modalità di presa in carico delle persone fragili in stretta connessione con la strategia adottata per la gestione dell'emergenza Covid in applicazione del Piano Operativo Covid e funzionale all'uscita del Piano di Rientro.						
ALTRE STRUTTURE							
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Azioni previste nel documento programmatico in sinergia con Piano Operativo Covid	Aggiornamento e attuazione delle azioni previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)				PESO	2021	2022	2023
GR 39.1.1	Documento di Programmazione Sanitaria e Sociosanitaria per l'anno 2021.			20	X		
GR 39.1.2	Programmazione degli interventi di riordino territoriale per l'implementazione della community care model.			10	X	X	X
GR 39.1.3	Emergenza pandemica COVID 19 e piano vaccinale.			10	X	X	X
GR 39.1.4	Partecipazione delle Associazioni dei Pazienti e di rappresentanza civica nelle attività di programmazione.			10	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	15						
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA				IMPORTO		
NOTA:							

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI+ A1:R12			2021
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA			
GR 39.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Documento di Programmazione Sanitaria e Sociosanitaria per l'anno 2021.				PESO 20
DESCRIZIONE	Lo scopo dell'obiettivo è quello di definire le linee di finanziamento delle Aziende Sanitarie in coerenza con il finanziamento regionale, identificando al contempo gli interventi di programmazione previsti per l'anno 2021 e gli obiettivi assegnati alle Aziende, ricalibrando anche gli interventi previsti dal Piano Operativo 2019-2021 in funzione dell'evoluzione del sistema e del mutato scenario legato all'emergenza Covid, e perseguendo per l'anno 2020 la valutazione sui Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) con il Nuovo Sistema di Garanzia con un punteggio nella fascia di adempienza sui tre macro livelli (Ospedaliera, Prevenzione e Distrettuale).				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Programmazione economico-finanziaria e dei modelli di organizzazione ed erogazione dei servizi posti e dei risultati attesi	Redazione del documento di programmazione sanitaria e sociosanitaria contenente il contesto di riferimento, le linee di finanziamento, i criteri di riparto fra le aziende, la definizione delle aree prioritarie di intervento, gli obiettivi annuali	Risultato	Binario Si/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Formalizzazione del documento di programmazione			Predisposizione DGR		
Raggiungimento di un punteggio LEA sui tre macro livelli superiore alla fascia d'adempienza calcolata con il nuovo sistema di Garanzia (ospedaliera, prevenzione e distrettuale)				Verifica del raggiungimento del punteggio	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	-	15	8	-	-
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA			
GR 39.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Programmazione degli interventi di riordino territoriale per l'implementazione della community care model.			PESO 10	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello della programmazione e della successiva progressiva adozione degli strumenti per lo sviluppo della medicina di iniziativa, della medicina di comunità e della tutela delle cronicità sanitarie e delle fragilità/vulnerabilità socio-sanitarie attraverso interventi attivi. Adozione sistematica di strumenti per lo sviluppo della medicina di iniziativa su popolazione target riferita ai pazienti cronici e fragili/vulnerabili.				
ALTRE STRUTTURE	Dipartimento di Epidemiologia (DEP)				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Expanded Chronic Care Model: interventi e implementazione.	Atto di adozione del documento di programmazione	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Formalizzazione del documento di programmazione				Determinazione	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021	
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA				
GR 39.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO					
DENOMINAZIONE	Emergenza pandemica COVID 19 e piano vaccinale.				PESO 10	
DESCRIZIONE	L'obiettivo ha il fine di aggiornare nel corso dell'anno 2021 il piano Pandemico garantendo il monitoraggio dell'andamento epidemico, l'adeguamento della risposta territoriale ed ospedaliera e l'implementazione del piano vaccinale regionale in funzione delle indicazioni del livello nazionale (Ministero della Salute, Commissario straordinario per l'emergenza Covid) e dell'immissione sul mercato di nuovi vaccini.					
ALTRE STRUTTURE						
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE		
Monitoraggio Pandemia da SARS CoV 2	Aggiornamento periodico del piano pandemico ed implementazione del piano vaccinale.	Risultato	Percentuale	100%		
NOTA:						
FASI DI REALIZZAZIONE						
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Aggiornamento periodico Piano Pandemico			Report aggiornamento	Report aggiornamento		
Monitoraggio trimestrale del Piano Pandemico			Report monitoraggio	Report monitoraggio		
RISORSE						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	8	8	5			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO		
NOTA:						

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA			
GR 39.1.4	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Partecipazione delle Associazioni dei Pazienti e di rappresentanza civica nelle attività di programmazione.				PESO 10
DESCRIZIONE	L'obiettivo si pone lo scopo di attivare, implementare e sostenere il ruolo di advocacy svolto dalla Direzione Regionale Salute attraverso la partecipazione strutturata delle Associazioni di rappresentanza dei Pazienti e di attivismo civico, includendo le indicazioni condivise delle attività svolte dalla Cabina di Regia del Volontariato nelle azioni di miglioramento dei modelli di servizio delle Aziende Sanitarie.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Sviluppo attività di advocacy e partecipazione	Interventi realizzati /interventi programmati	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Identificazione, programmazione e realizzazione interventi di advocacy e di umanizzazione dei servizi resi ai cittadini condivisi con il modello di programmazione partecipata in Cabina di Regia Regionale		Individuazione aree prioritarie di intervento a partire dalle proposte delle associazioni	Individuazione interventi in un documento di indirizzo e programmazione pluriennale	Relazione realizzazione interventi previsti per l'anno in corso	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI			2021
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA			
GR 39.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021		
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE					
GR 40.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Miglioramento della qualità dei servizi sociali nel Lazio.						
DESCRIZIONE	La Regione Lazio, oltre a garantire la continuità e a potenziare e riorganizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, si pone l'obiettivo di migliorarne la qualità, introducendo innovazione, percorsi di assistenza sempre più personalizzati, favorendo la deistituzionalizzazione e ottimizzando l'assistenza domiciliare, ampliando il numero dei soggetti che svolgono attività di prevalente interesse pubblico nell'ambito socio-assistenziale. A tal fine, la Direzione provvederà al miglioramento della qualità dei servizi sociali agendo secondo 3 direttrici: 1. Attivazione di Centri Polivalenti per l'inclusione sociale dei disabili adulti affetti dal disturbo dello spettro autistico e da disabilità complessa; 2. Implementazione di interventi a favore dei caregiver familiari; 3. Prosecuzione nel processo di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB).						
ALTRE STRUTTURE	Enti del Terzo settore, Enti locali, Distretti sociosanitari, ASL, Associazione di tutela e rappresentanza dei caregiver e delle persone con disabilità, ANCI, IPAB.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Qualità dei servizi sociali nel Lazio	Attuazione misure programmate	Risultato	Numerico	3	3	3	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 40.1.1	Centri Polivalenti per l'inclusione sociale dei disabili adulti affetti dal disturbo dello spettro autistico e da disabilità complessa.		20	X	X	X	
GR 40.1.2	Interventi a favore dei caregiver familiari.		20	X	X	X	
GR 40.1.3	Prosecuzione del processo di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB).		10	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	3	5	7	2			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
	MISSIONE 12 PROGRAMMA 2			8.918.782,32			
NOTA:							

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE			
GR 40.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Centri Polivalenti per l'inclusione sociale dei disabili adulti affetti dal disturbo dello spettro autistico e da disabilità complessa.			PESO 20	
DESCRIZIONE	<p>Il Centro Polivalente è un luogo con una sede fisica inteso sia come struttura che offre attività di abilitazione sociale in loco sia come luogo diffuso e aperto che attiva servizi e interventi in rete con le offerte territoriali, al fine di promuovere la piena partecipazione alla vita di comunità delle persone affette da disturbo autistico e disabilità complessa. L'obiettivo del Centro è offrire un servizio articolato, attraverso una pluralità di interventi rivolti ad implementare un progetto di vita personalizzato con la partecipazione e il coinvolgimento attivo del cittadino coinvolto e del nucleo familiare d'origine. Il Centro deve essere necessariamente radicato nel territorio e includere o essere fortemente connesso con offerte rivolte a tutti i cittadini, in modo tale da fungere da luogo privilegiato per la promozione di welfare di comunità. A tal fine, il centro attiva reti e partenariati con enti e soggetti del territorio che possano rendere l'offerta quanto più ampia, innovativa e inclusiva possibile. Vengono realizzate attività socioeducative, occupazionali, di socializzazione, di aggregazione, percorsi di semi-autonomia e indipendenza abitativa. I percorsi devono seguire un modello multiprofessionale, interdisciplinare ed età specifico, con intensità di interventi differenziati. Il centro polivalente è parte integrante della rete dei servizi, viene inserito nell'offerta dei distretti socio-sanitari, al fine di favorire una presa in carico globale della persona con disabilità e l'integrazione con i servizi sanitari, con le realtà formative, con i contesti occupazionali e la comunità locale. La Direzione, dopo aver individuato con metodo partecipativo i criteri per la gestione e il funzionamento dei Centri, adotterà un Avviso pubblico, finalizzato all'individuazione dei soggetti gestori dei Centri polivalenti da attivare sul territorio regionale.</p>				
ALTRE STRUTTURE	Enti del Terzo settore, Enti locali, Distretti sociosanitari, ASL.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Centri polivalenti per inclusione sociale	Adozione atti necessari all'individuazione dei soggetti gestori dei Centri polivalenti per l'inclusione sociale dei disabili adulti affetti dal disturbo dello spettro autistico e da disabilità complessa	Risultato	Numerico	3	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Definizione dei criteri per l'individuazione dei soggetti gestori dei Centri polivalenti		Predisposizione DGR			
Adozione dell'Avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti gestori dei Centri polivalenti			Determinazione Avviso pubblico		
Approvazione della graduatoria			Determinazione Approvazione graduatoria		

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	-	1	2	3	1
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	H41989			3.000.000,00	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE			
GR 40.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Interventi a favore dei caregiver familiari.				PESO 20
DESCRIZIONE	La Regione ha finora riconosciuto la figura del caregiver familiare (familiare assistente, colei o colui che assume la responsabilità di cura di un parente prossimo in condizioni di disabilità), solamente nell'ambito delle linee guida per la disabilità gravissima. In termini di welfare, le reti di prossimità e la capacità di "prendersi cura" sono davvero "un bene comune", una risorsa inestimabile per la comunità, anche se garantiti da vincoli affettivi rafforzati dalla parentela. La assegnazione delle risorse statali per gli interventi a favore dei caregiver, adottate con DPCM del 27 ottobre 2020, rappresenta l'occasione per disciplinare in modo organico la figura del caregiver, i suoi diritti e doveri nella cura e di prevedere un ampio ventaglio di azioni di sostegno e di sollievo. La Direzione, a seguito di un processo partecipativo, provvederà a istituire e disciplinare la figura del caregiver familiare, a trasferire le risorse ai distretti sociosanitari nonché ad avviare un flusso informativo con i distretti al fine di costituire un database sui caregiver familiari nel Lazio.				
ALTRE STRUTTURE	Associazione di tutela e rappresentanza dei caregiver e delle persone con disabilità, ANCI.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Caregiver familiari	Adozione provvedimenti per attivazione e implementazione degli interventi a favore dei caregiver	Risultato	Numerico	3	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Istituzione e disciplina organica della figura del caregiver familiare			Predisposizione proposta DGR		
Assegnazione delle risorse ai distretti sociosanitari			Determinazione e assegnazione risorse		
Monitoraggio dell'avvio della programmazione territoriale				Database sui caregiver familiari	
RISORSE					
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	3	1	-
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	H41131			5.918.782,32	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE			
GR 40.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Prosecuzione del processo di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB).			PESO 10	
DESCRIZIONE	<p>Il processo di riordino del settore delle IPAB riveste un aspetto di particolare importanza per il miglioramento degli interventi e dei servizi sociali nel Lazio. La legge regionale n. 2/2019 disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico. Le IPAB trasformate ai sensi della suddetta legge ed aventi lo scopo di fornire servizi socioassistenziali e sociosanitari conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio), intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare. Il processo di riordino, iniziato nel corso del 2019, proseguirà nell'anno 2021. A tal fine, la Direzione provvederà ad individuare le IPAB da trasformare, quelle da estinguere, nonché redigerà una Relazione sullo stato di attuazione del processo di riordino delle IPAB, che la Giunta deve trasmettere al Consiglio regionale in ottemperanza alla l.r. n. 2/2019.</p>				
ALTRE STRUTTURE	IPAB.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Riordino IPAB	Predisposizione DGR trasformazione ed estinzione IPAB e proposta DGR relazione di cui all'art. 22 della Legge regionale n. 2/2019	Risultato	Numerico	13	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Trasformazione IPAB in ASP o in persone giuridiche di diritto privato e estinzione delle IPAB		Predisposizione n. 4 proposte DGR	Predisposizione n. 3 proposte DGR	Predisposizione n. 5 proposte DGR	
Relazione stato di attuazione procedimento di riordino di cui all'art. 22 della legge regionale n. 2/2019			Predisposizione proposta DGR relazione		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	1	-	-

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO
NOTA:		

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI			2021
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE			
GR 40.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021		
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA					
GR 41.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica - Disseminazione.						
DESCRIZIONE	Nel corso degli anni la Direzione Regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ha proceduto ad una intensa attività di semplificazione delle procedure tecnico/amministrative nell'ambito della Pianificazione urbanistica e avviato attività di supporto ai Comuni attraverso il rilascio di pareri (one to one), assicurando così l'attuazione della normativa sul territorio. In continuità con i precedenti obiettivi e in riferimento al particolare periodo emergenziale per la perdurante pandemia da COVID 19, si reputa necessario porre in essere delle attività informative/formative che si occupino della "disseminazione" delle competenze urbanistiche regionali finalizzate alla creazione di Webinar tematici rivolti al miglioramento delle competenze in tema di governo del Territorio. L'attività sarà gestita interamente a livello digitale e comporterà la creazione di un portale regionale ad HOC.						
ALTRE STRUTTURE	Altre strutture della Direzione, Comuni, Ordine professionale degli architetti.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Supporto ai Comuni	Attività informative/formative realizzate a favore dei Comuni	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 41.1.1	Disseminazione "Attività di Pianificazione".		10	X	X	X	
GR 41.1.2	Disseminazione "Attività flusso scambio dati strumenti pianificazione".		10	X	X	X	
GR 41.1.3	Disseminazione "SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO TERRITORIALE - G.I.S. (Geographical Information System)".		10	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	4	3	2				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Disseminazione "Attività di Pianificazione".				PESO 10
DESCRIZIONE	L'obiettivo si propone la predisposizione di attività di divulgazione delle tematiche relative alla pianificazione urbanistica, territoriale, paesistica e di rigenerazione urbana. Il focus che si vuole attivare si concentrerà sulle modalità di Redazione degli strumenti di Pianificazione e sarà rivolto alle amministrazioni Comunali e ai tecnici iscritti agli ordini professionali. I webinar saranno attivati in modalità digitale su piattaforme dedicate.				
ALTRE STRUTTURE	Comuni, tecnici ordini professionali.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Webinar organizzati	Conseguimento delle fasi di predisposizione e realizzazione webinar	Risultato	Numerico	6	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Predisposizione attività amministrative/tecniche per l'organizzazione di 6 webinar aggregando i Comuni e i tecnici per i territori: Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, Provincia di Rieti, Viterbo, Frosinone e Provincia di Latina		Redazione programma per la definizione degli argomenti, dei fruitori e della piattaforma digitale			
Organizzazione eventi informativi (webinar).			Organizzazione di n. 3 webinar	Organizzazione di n. 3 webinar	
Monitoraggio attività tramite la somministrazione di questionari di customer satisfaction (in formato digitale)		Predisposizione format questionari	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Disseminazione "Attività flusso scambio dati strumenti pianificazione".				PESO 10
DESCRIZIONE	L'obiettivo si propone la predisposizione di attività di divulgazione delle tematiche relative alla pianificazione urbanistica, territoriale, paesistica e di rigenerazione urbana. Il focus che si vuole attivare si concentrerà sulla modalità di aggiornamento e adeguamento della Pianificazione comunale alle norme cogenti, attraverso la comunicazione dei corretti flussi di scambio, di atti e documenti, da attuare. I webinar saranno rivolti alle amministrazioni Comunali e ai tecnici iscritti agli ordini professionali e saranno attivati in modalità digitale su piattaforme dedicate.				
ALTRE STRUTTURE	Comuni, tecnici ordini professionali.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Webinar organizzati	Conseguimento delle fasi di predisposizione e realizzazione webinar	Risultato	Numerico	6	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Predisposizione attività amministrative/tecniche per l'organizzazione di 6 webinar aggregando i Comuni e i tecnici per i territori: Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, Provincia di Rieti, Viterbo, Frosinone e Provincia di Latina	Redazione programma per la definizione degli argomenti, dei fruitori e della piattaforma digitale				
Organizzazione eventi informativi (webinar).		Organizzazione di n. 3 webinar	Organizzazione di n. 3 webinar		
Monitoraggio attività tramite la somministrazione di questionari di customer satisfaction (in formato digitale)	Predisposizione format questionari	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	Acquisizione questionari compilati durante i webinar		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Disseminazione "SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO TERRITORIALE - G.I.S. (Geographical Information System)".			PESO 10	
DESCRIZIONE	L'obiettivo si propone la predisposizione di attività di divulgazione delle funzionalità del Geoportale e della Infrastruttura Dati Territoriali creato gestito dalla Direzione Regionale attraverso l'organizzazione di eventi formativi ed informativi sulla Infrastruttura stessa al fine di aumentare la conoscenza e l'utilizzo di questi strumenti all'interno sia delle Direzioni Regionali che nel territorio Regionale da parte dei Comuni.				
ALTRE STRUTTURE	Altre strutture della Direzione, Comuni.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Webinar organizzati	Conseguimento delle fasi di predisposizione e realizzazione webinar	Risultato	Numerico	5	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Predisposizione attività amministrative/tecniche per l'organizzazione di webinar		Redazione programma per la definizione degli argomenti, dei fruitori e della piattaforma digitale			
Organizzazione eventi informativi (webinar) sulla Infrastruttura Dati Territoriali e sulla tematica GIS			Organizzazione di n. 3 webinar	Organizzazione di n. 2 webinar	
Monitoraggio attività tramite la somministrazione di questionari di customer satisfaction (in formato digitale)		Predisposizione format questionari	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

				SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI			2021
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA					
GR 41.2	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Interventi in ambito di politiche abitative.						
DESCRIZIONE	<p>Promuovere e sviluppare tutte le possibilità finalizzate a garantire alla cittadinanza il diritto alla casa nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata. Per quanto attiene l'edilizia residenziale sovvenzionata, l'obiettivo viene raggiunto tramite la ridefinizione di programmi e progetti di intervento preesistenti e ritenuti non più adeguati e la presentazione/realizzazione di proposte progettuali innovative riferite alla "qualità dell'abitare" finalizzata a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici. La complessità di tali iniziative dovrà trovare corrispondenza con la previsione di attività di coordinamento con le amministrazioni centrali, comunali, le ATER e in genere con tutti i soggetti coinvolti nella tematica. Nell'ambito dell'edilizia residenziale agevolata sarà necessario gestire l'attività finanziaria relativa alla erogazione dei contributi concessi agli interventi previsti sui programmi avviati e l'attività giuridico/amministrativa legata alla revoca e decadenza del diritto al contributo pubblico da parte degli operatori assegnatori del finanziamento tramite l'analisi e la verifica dell'esistenza e permanenza dei requisiti di partecipazione che le imprese/cooperative devono possedere per il mantenimento del contributo.</p>						
ALTRE STRUTTURE	Amministrazioni centrali; ATER; Comuni; Associazioni di categoria degli inquilini e degli operatori.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Strumenti di gestione	Predisposizione atti di rimodulazione e di gestione degli interventi/progetti	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 41.2.1	Verifica, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata.		20	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	2	2	3				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.2.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Verifica, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata.				PESO 20
DESCRIZIONE	Con il perseguimento di tale obiettivo si intende incrementare i livelli di efficacia dell'azione amministrativa. In tale ottica è prevista la verifica tecnico/amministrativa, l'aggiornamento e la riprogrammazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata avviati e la presentazione/realizzazione di proposte progettuali innovative riferite alla "qualità dell'abitare".				
ALTRE STRUTTURE	Amministrazioni Centrali, ATER, Comuni, imprese, cooperative, Avvocatura regionale, Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Interventi edilizia residenziale sociale	Adozione atti di riprogrammazione/gestione/progettazione di interventi di edilizia residenziale sociale (agevolata/sovvenzionata)	Risultato	Numerico	5	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Riprogrammazione interventi edilizia residenziale pubblica (sovvenzionata)		Analisi delle fattispecie che necessitano di riprogrammazione (Report)	Predisposizione n. 3 atti riprogrammazione di interventi		
Presentazione/realizzazione proposte interventi "qualità dell'abitare"	Analisi delle proposte da attuare e predisposizione di almeno 3 atti di progettazione e/o gestione interventi	Attività di gestione mediante la predisposizione di atti, note, comunicazione (atti amministrativi e di giunta)	Attività di gestione mediante la predisposizione di atti, note, comunicazione (atti amministrativi e di giunta)		
Liquidazione contributi economici operatori agevolata	Attività di istruttoria	Predisposizione di almeno n. 5 atti.	Adozione di almeno n. 5 atti		

Analisi e verifica stato di attuazione dei programmi assegnati alle imprese/cooperative edilizia agevolata		Atti di analisi e verifica imprese/cooperative (invio note, aggiornamento data base)		Atti di analisi e verifica imprese/cooperative (invio note, aggiornamento data base)		Atti di analisi e verifica imprese/cooperative (invio note, aggiornamento data base)	
ISORSE							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	2	4	2				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO				IMPORTO		
NOTA:							

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2021	
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI				2021		
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO				
GR 42.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Efficientamento energetico, salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.					
DESCRIZIONE	L'efficientamento energetico e le opere di tutela e salvaguardia dal rischio idrogeologico dei territori interessati da fenomeni di frana, erosione, inondazioni e straripamenti si rendono oggi più indispensabili ed efficaci per la difesa idrogeologica ed ambientale di molteplici aree territoriali regionali. La sostenibilità ambientale e le opere di tutela del territorio sono ancora una volta gli imperativi sui quali riorientare le azioni pubbliche di governo.					
ALTRE STRUTTURE	Autorità di Gestione POR FESR Lazio 2014-2020.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Azioni per l'efficientamento energetico, di salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico	Attività realizzate/attività previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023
GR 42.1.1	Attuazione dell'Azione 4.1.1 del "POR FESR Lazio 2014-2020": Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Call for proposal "Energia 2.0").		20	X	X	X
GR 42.1.2	Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.		15	X	X	X
GR 42.1.3	Interventi per la difesa della costa.		15	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	4	26	11			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
	Missione 09 - Programma 01			15.402.410,40		
NOTA:						

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO		
GR 42.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE	Attuazione dell'Azione 4.1.1 del "POR FESR Lazio 2014-2020": Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Call for proposal "Energia 2.0").			PESO 20
DESCRIZIONE	Con la DGR n. 673/2017 sono state approvate le modalità Attuative (MAPO) relative all'attuazione dell'Azione 4.1.1 prevista nell'ambito del POR/FESR 2014-2020 della Regione Lazio denominata "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica". In tale ambito è previsto che la Direzione, facendo seguito alle analoghe attività curate nell'ambito del precedente arco di programmazione di risorse comunitaria, curi le attività di cui alla prevista "Call for proposal" riservata agli Enti Pubblici locali, in tema di efficientamento energetico di edifici pubblici del territorio regionale. In tale contesto, alla Direzione è richiesta, dopo averne curato la fase di diagnosi energetica preliminare, l'attuazione di n. 39 interventi, mediante progettazione, appalto dei lavori, nonché le attività di gestione tecnica, economica e finanziaria, con il concorso di tutte le strutture della Direzione, ed in coordinamento con la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità e l'Autorità di Gestione POR/FESR.			
ALTRE STRUTTURE	Autorità di Gestione POR FESR Lazio 2014-2020.			
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Livello realizzazione iniziativa	Avvio della fase di realizzazione degli interventi	Risultato	Numerico	19
NOTA:				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Realizzazione degli interventi (n. 39 interventi totali affidati alla Direzione)	Determinazioni approvazione progettazioni acquisite e affidamento lavori, avvio lavori	Prosecuzione lavori	Conclusione lavori per n. 19 interventi su n. 39 totali	
RISORSE				
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE			
	DIRIGENTI	D	C	A
	2	15	5	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO	
NOTA:				

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 42.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.				PESO 15
DESCRIZIONE	<p>L'amministrazione regionale è impegnata in una pluralità di interventi, a valere su molteplici fonti di finanziamento, al fine di contrasto degli effetti di inondazione, straripamenti, nonché di mitigazione del rischio di tipo gravitativo derivante dalla necessità di consolidamento e di sistemazione di versanti interessati da fenomeni franosi. In tale contesto, è previsto nel corso del 2021, l'avanzamento nella realizzazione di alcuni interventi di particolare rilievo per gli ambiti territoriali interessati e la portata dei lavori previsti. Gli interventi sono i seguenti:</p> <p>1."Completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del Fiume Liri", per il quale è prevista la predisposizione della Progettazione;</p> <p>2."Lavori di messa in sicurezza media valle del Tevere a salvaguardia della città di Roma (1° stralcio) – Lotto 2", per il quale è prevista la predisposizione della Progettazione;</p> <p>3."Lavori urgenti di consolidamento del versante del costone sottostante Abbazia Santa Scolastica-Subiaco", per il quale è previsto l'avvio della realizzazione dei lavori.</p>				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Livello realizzazione iniziativa	Avanzamento delle attività previste per ciascuno dei tre interventi	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Realizzazione degli interventi		Predisposizione documento progettazione	Predisposizione documento progettazione	Determina a contrarre Avvio realizzazione lavori	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 42.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Interventi per la difesa della costa.				PESO 15
DESCRIZIONE	A seguito dell'apposito stanziamento di risorse con Legge di Bilancio, è stata adottata la DGR n.105/2020, che ha previsto la realizzazione di n.5 interventi in tema di difesa della costa, per un totale di € 5.839.489,85, individuati sulla base di specifiche e puntuali esigenze rappresentate dalle Amministrazioni Locali. È prevista, nel corso dell'anno, la prosecuzione dell'attuazione della DGR mediante acquisizione ed approvazione delle progettazioni, l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori e la conclusione di n. 3 interventi.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Livello realizzazione iniziativa	Avvio della fase di realizzazione degli interventi	Risultato	Numerico	3	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Realizzazione degli interventi (n.5 interventi totali)		Determinazioni di approvazione delle progettazioni acquisite, avvio lavori	Prosecuzione dei lavori	Conclusione dei lavori per n. 3 interventi	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	E42537			5.839.489,85	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI			2021
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 42.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI				2021	
GR 55	DIREZIONE	CULTURA E LAZIO CREATIVO					
GR 55.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Cittadinanza cultura.						
DESCRIZIONE	<p>La programmazione delle azioni a sostegno delle attività culturali non può non tener conto della prosecuzione dello stato emergenziale legato allo stato pandemico da COVID-19. Un'emergenza sanitaria che sta travolgendo in modo epocale anche il settore culturale, a causa del blocco dei consumi e della produzione culturale, in un quadro di incertezza generale sul futuro. Nel Lazio è concentrata una parte molto rilevante del patrimonio mondiale e conserva più della metà dei beni culturali del Paese. La sua immagine sul piano internazionale genera ricadute economiche legate all'incontro tra cultura, creatività, impresa e turismo, con un potenziale ancora da valorizzare pienamente. Il Lazio è la Regione leader nel settore dell'audiovisivo, conta più di 400 piccole e medie imprese nel settore editoriale e circa il 70% delle compagnie di teatro, musica e danza italiane. Il Lazio è terra di cultura e di creatività, settori che vanno sostenuti non solo per il significato che rivestono ma anche per le positive ricadute sull'economia. Grazie alle azioni già avviate nel quinquennio precedente, nel settore del cinema e dell'audiovisivo siamo oggi la seconda regione in Europa per volume di investimenti pubblici. Per questo motivo le azioni vanno proseguite e rafforzate, sostenendo imprese culturali e creative, soprattutto in questo momento di difficoltà. L'obiettivo è quello di ridurre le disparità tra le diverse aree geografiche; per questo motivo l'impegno è volto al sostegno delle produzioni e degli spazi permanenti di diffusione della cultura, di recupero e valorizzazione di teatri, biblioteche e musei, di riscoperta del patrimonio, anche nei piccoli Comuni, dei sentieri sacri, delle dimore storiche, mediante approcci e strumenti intersettoriali innovativi per facilitare l'accesso, la distribuzione, la promozione della cultura, della creatività e del patrimonio culturale. Un lavoro capillare, per mettere in condizione cittadine e cittadini di consumare e produrre cultura, di farne esperienza: per far più bello il territorio e migliorare la vita di chi lo abita.</p>						
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova S.p.A., MIBAC, LAZIOcrea S.p.A..						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Sviluppo della cultura e marketing territoriale	Incremento del recupero, dello sviluppo e della conoscenza del patrimonio culturale regionale attraverso operazioni specifiche	Risultato	Binario SI/NO	SI	SI	SI	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 55.1.1	Promozione dei luoghi della cultura.		10	X	X	X	
GR 55.1.2	Diffusione della cultura nei luoghi.		10	X	X	X	
GR 55.1.3	Sostegno alla rete dello spettacolo dal vivo.		15	X	X	X	
GR 55.1.4	Sostegno alle specializzazioni di cinema e audiovisivo.		15	X	X	X	

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	7	34	11	5	
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 55	DIREZIONE	CULTURA E LAZIO CREATIVO			
GR 55.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Promozione dei luoghi della cultura.				PESO 10
DESCRIZIONE	<p>Prosegue l'attività di valorizzazione del territorio regionale avviata già a partire dal 2015, a seguito dell'individuazione delle 45 azioni cardine, tra le quali quella dedicata alla valorizzazione del patrimonio culturale, e dell'adozione delle linee di indirizzo, che hanno portato all'individuazione degli ambiti prioritari di intervento (Città di Fondazione, Città d'Etruria, Ville di Tivoli, Cammini di Spiritualità, Sistema Appia Antica, Sistema Ostia Antica e Fiumicino) su cui investire le risorse disponibili, sia sul Bilancio regionale, sia utilizzando risorse comunitarie, sia risorse statali. Successivamente gli interventi sono stati estesi a tutti i luoghi della Cultura, includendo anche i servizi culturali presenti sul territorio regionale. In tale contesto si collocano gli Avvisi di valorizzazione del Patrimonio culturale, anche attraverso lo spettacolo dal vivo, l'Avviso finanziato con risorse comunitarie "L'Impresa fa cultura" come pure il progetto Iti.Gi – Itinerario Giovani che prevede la realizzazione di Ostelli e servizi/attività di animazione lungo gli itinerari individuati o l'Avviso pubblico Vitamina G rivolto ai giovani under 35 per migliorare il territorio e la comunità. Ulteriori interventi sono quelli previsti dalla L.R. 8/2016 per le dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio, nonché quelli per i piccoli comuni.</p>				
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Favorire la fruizione dei luoghi della cultura	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Avviso pubblico per la valorizzazione dei servizi culturali sul modello del precedente "Luoghi della cultura" ai sensi della L.R. 24/2019 e scorrimento dell'ultima graduatoria	Predisposizione atto di scorrimento	Relazione sullo stato di avanzamento e monitoraggio progetti	Relazione sullo stato di avanzamento e monitoraggio progetti		
Valorizzazione del patrimonio culturale nei piccoli comuni del Lazio ai sensi della LR 14/2008 e smi	Predisposizione atto di scorrimento	Relazione sullo stato di avanzamento e monitoraggio progetti	Relazione sullo stato di avanzamento e monitoraggio progetti		
POR FESR Lazio 2014-2020 - Misura 3.3.1.b) Avviso pubblico "Impresa fa Cultura"	Monitoraggio realizzazione progetti	Monitoraggio realizzazione progetti e certificazione di spesa	Monitoraggio realizzazione progetti e certificazione di spesa		

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	5	15	5	3	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021
GR 55	DIREZIONE	CULTURA E LAZIO CREATIVO		
GR 55.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE	Diffusione della cultura nei luoghi.			PESO 10
DESCRIZIONE	La diffusione della cultura mira a favorire la conoscenza e la disseminazione di iniziative in tutto il territorio laziale, con l'obiettivo di rafforzare e far emergere le potenzialità esistenti anche nei luoghi a scarsa vocazione turistica. In un'ottica di riequilibrio dell'offerta territoriale, di potenziamento e rafforzamento dei luoghi e dei servizi culturali regionali, con la L.R.n24 del 2019 sono modificate anche le modalità di accesso degli istituti culturali, dei musei, archivi e biblioteche negli albi regionali, introducendo alcune importanti novità tra le quali, l'approvazione di un Piano Annuale degli interventi in materia di beni e servizi culturali e di valorizzazione culturale, nonché l'avvio di un meccanismo di accreditamento su piattaforma digitale dedicata, che facilita la verifica dei requisiti necessari per l'inserimento dei servizi culturali nelle rispettive organizzazioni regionali in un'ottica di efficienza e miglioramento dei servizi.			
ALTRE STRUTTURE	LazioCrea S.p.A.			
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Piano Annuale dei servizi culturali	Predisposizione Piano Annuale dei servizi culturali e valorizzazione	Risultato	Percentuale	100%
NOTA:				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attuazione del Regolamento regionale n. 20/2020 artt. 2 e 5			Determinazione Esiti procedura di accreditamento	
Piano annuale in materia di beni e servizi culturali		Predisposizione atto	Pubblicazione Avvisi previsti dal Piano	Determinazione Approvazione graduatoria
RISORSE				
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE			
	DIRIGENTI	D	C	A
	4	8	5	2
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO
NOTA:				

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 55	DIREZIONE	CULTURA E LAZIO CREATIVO			
GR 55.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Sostegno alla rete dello spettacolo dal vivo.				PESO 15
DESCRIZIONE	<p>La Regione Lazio con l'approvazione della legge regionale n. 15 del 29.12.2014, dopo trentasei anni ha riformato funzioni e strumenti del circuito regionale dello spettacolo dal vivo, favorendo il suo collegamento con le grandi istituzioni culturali romane per la diffusione, nel territorio, della musica sinfonica, della lirica, della prosa, della danza, del contemporaneo. Lo spettacolo dal vivo viene considerato un vero e proprio distretto produttivo che offre servizi e opportunità anche di crescita economica. Il Programma Operativo Annuale degli Interventi per il 2021 non può non tener conto della prosecuzione dello stato emergenziale legato allo stato pandemico da COVID-19. Un'emergenza sanitaria che sta travolgendo in modo epocale anche il settore dello spettacolo dal vivo, a causa del blocco dei consumi e della produzione culturale. In questo contesto l'approvazione del Piano Operativo Annuale dello Spettacolo dal Vivo diventa fondamentale per dare risposta alla crisi di tanti operatori del settore e per preparare con lungimiranza la fase successiva al rientro dell'emergenza sanitaria. Le chiavi per sostenere e ripensare il settore passano dalla semplificazione amministrativa al supporto a progetti, approcci e strumenti intersettoriali innovativi per facilitare l'accesso, la distribuzione, la promozione della cultura, della creatività e del patrimonio culturale, come pure l'utilizzo di strumenti e di modalità innovative di comunicazione e promozione, nonché di formazione di nuovo pubblico. Le azioni prevalentemente finanziate a carico del bilancio regionale, beneficiano anche di alcune risorse MIBAC per attività specifiche nell'area del sisma e per le periferie del Lazio.</p>				
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Fondo Unico per spettacolo regionale	Sostegno a progetti di spettacolo dal vivo Annuali e Triennali	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Programma Operativo Annuale degli Interventi 2021		Proposta DGR Programma operativo 2021	Attuazione POA 2021 per gli aspetti diversi dagli Avvisi pubblici	Determinazioni Assegnazione contributi	
Attuazione POA 2021 – annualità 2021 - Progetti Annuali e Progetti Triennali pubblico 2020 Avviso pubblico I finestra		Istruttoria domande pervenute	Insedimento commissioni, e valutazione domande e approvazioni graduatorie	Monitoraggio sull'attuazione	

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	6	2	2	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

				SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI		2021	
GR 55		DIREZIONE		CULTURA E LAZIO CREATIVO			
GR 55.1.4		OBIETTIVO ORGANIZZATIVO					
DENOMINAZIONE		Sostegno alle specializzazioni di cinema e audiovisivo.					PESO 15
DESCRIZIONE		Il Lazio, terra di cinema di grande tradizione, è tra le principali realtà produttive a livello sia nazionale sia internazionale e rappresenta un polo di eccellenza per il settore audiovisivo. Con la nuova legge regionale n. 5 del 2 luglio 2020, sono state inserite in un'unica norma le indicazioni della Legge nazionale n. 220/2016 così da razionalizzare, semplificare e rendere efficiente l'intera azione amministrativa della Regione. Il nuovo testo chiarisce e aggiorna le funzioni della Regione, delle Province, di Roma Capitale e dei comuni del Lazio e, ai fini di una maggiore semplificazione e omogeneità della materia, disciplina il sostegno alle produzioni e alle coproduzioni di opere cinematografiche e audiovisive così come i diversi interventi di supporto al settore. L'obiettivo è di rendere il Lazio una destinazione privilegiata di richiamo per le produzioni e le co-produzioni cinematografiche e dell'audiovisivo, anche internazionali. Anche nel settore cinematografico le azioni terranno conto del permanere dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.					
ALTRE STRUTTURE		Lazio Innova S.p.A.; MIBAC.					
INDICATORI							
DENOMINAZIONE		DESCRIZIONE		TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione Piano Operativo Annuale cinema 2020		Realizzazione attività programmate nel POA cinema		Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:							
FASI DI REALIZZAZIONE							
DESCRIZIONE FASE				RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 3.1.3 - Coproduzioni internazionali avviso pubblico 2020 - VI Avviso				Valutazione istanze	Determinazione Approvazione graduatorie		
Coproduzioni internazionali avviso pubblico 2021 - I Avviso 2021					Determinazione Avviso pubblico	Determinazione Approvazione elenco ammessi a beneficio	
Sostegno alla Produzione cinematografica					Determinazione Avviso pubblico	Determinazione Approvazione elenco ammessi a beneficio	
RISORSE							
RISORSE UMANE		CATEGORIE GIURIDICHE					
		DIRIGENTI	D	C	B		A
		2	4	1	1		
RISORSE FINANZIARIE		CAPITOLO				IMPORTO	
NOTA:							

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2021	
GR 55	DIREZIONE	CULTURA E LAZIO CREATIVO			
GR 55.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI				2021		
GR 50	DIREZIONE	PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA				
GR 50.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Misure per la liquidità e per l'incremento della competitività delle imprese del Lazio.					
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è la programmazione ed attuazione di misure, a valere sulle risorse del FESR, per aumentare gli indicatori di competitività delle imprese laziali					
ALTRE STRUTTURE	Direzioni/agenzie regionali coinvolte nella programmazione ed attuazione del POR FESR Lazio - Società in house - Assistenza tecnica.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Imprese del Lazio coinvolte	Numero imprese beneficiarie di contributi a valere su avvisi con risorse POR FESR	Risultato	Numerico	10.000	6.000	5.000
NOTA: il Target si riferisce al numero di imprese beneficiarie.						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023
GR 50.1.1	Misure di sostegno alla liquidità delle imprese.		20	X	X	X
GR 50.1.2	Avvio del POR FESR Lazio 2021/2027 e adozione prime misure attuative.		30	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	3	6	2	1		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
	ASSE III POR FESR Lazio 2014/2020			51.000.000,00		
	Anticipazioni risorse POR FESR Lazio 2021/2027			20.000.000,00		
NOTA:						

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 50	DIREZIONE	PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA			
GR 50.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Misure di sostegno alla liquidità delle imprese.				PESO 20
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di approvare l'avviso per contributi a fondo perduto alle imprese in possesso di codici ATECO definiti dai decreti ristori dei DPCM del governo.				
ALTRE STRUTTURE	LazioCrea S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Imprese beneficiarie	Numero imprese beneficiarie del contributo	Risultato	Numerico	10000	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Avviso contributi a fondo perduto		Determinazione approvazione avviso			
Verifica imprese beneficiarie			Report erogazioni contributi		
Certificazione della spesa				Trasmissione a Commissione europea dati spesa certificata	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	A47101			51.000.000,00	
NOTA: L'importo dei capitoli è suddiviso per quote UE, STATO, REGIONE					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 50	DIREZIONE	PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA			
GR 50.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Avvio del POR FESR Lazio 2021/2027 e adozione prime misure attuative.				PESO 30
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di approvare il Programma Operativo Regionale - POR FESR Lazio 2021/2027.				
ALTRE STRUTTURE	Altre Direzioni/Società in house.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
POR FESR Lazio 2021/2027	Predisposizione DGR POR FESR Lazio 2021/2027 Giunta Regionale/Consiglio Regionale/Commissione Europea	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Proposta POR FESR Lazio 2021/2027				Predisposizione DGR	
Approvazione Consiglio/Commissione Europea del POR FESR Lazio 2021/2027					Decisione Consiliare/Decisione CE
Approvazione Avviso a valere su risorse POR FESR Lazio 2021/2027					Determinazione approvazione avviso
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	3			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	Anticipazioni POR FESR Lazio 2021/2027			20.000.000,00	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 50	DIREZIONE	PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA			
GR 50.0.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.			PESO 20	
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021	
GR 51	DIREZIONE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE						
GR 51.1	OBIETTIVO STRATEGICO							
DENOMINAZIONE	Valore Agricoltura: riconoscere la centralità dell'agricoltura.							
DESCRIZIONE	Favorire lo sviluppo ed il consolidamento dell'agricoltura laziale proseguendo le azioni intraprese per l'adozione del Piano Agricolo Regionale (PAR), collaborando con l'Ufficio Speciale Ricostruzione del Lazio nelle zone agricole dal Sisma 2016 ed adottando un nuovo programma di sviluppo rurale 2021 - 2027 che ottimizzi l'utilizzo delle risorse FEASR in una logica di interfondo.							
ALTRE STRUTTURE								
INDICATORI								
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023		
Azioni volte alla pianificazione agricola regionale, all'adozione del nuovo programma operativo PSR e all'attuazione di interventi di sostegno alle aziende agricole e zootecniche laziali nei territori colpiti dal Sisma 2016	Attività Realizzate / Attività Previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%		
NOTA:								
PIANO DI AZIONE								
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023		
GR 51.1.1	Nuovo Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) 2021 - 2027.		30	X	X	X		
GR 51.1.2	Piano Agricolo Regionale (P.A.R.): elementi funzionali e cartografici per la caratterizzazione agricola del territorio regionale del Lazio.		10	X	X	X		
GR 51.1.3	Ricostruzione delle Aziende Agricole e Zootecniche ricadenti nei territori del Lazio interessati dagli eventi sismici del 2016.		10	X	X	X		
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO								
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE							
	DIRIGENTI	D	C	B	A			
	25	125	95	40				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO				
NOTA:								

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 51	DIREZIONE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE			
GR 51.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Nuovo Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) 2021-2027.				PESO 30
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di approvare il nuovo PSR del Lazio 2021 - 2027 secondo una strategia di utilizzo del programma operativo FEASR in un'ottica di interfondo.				
ALTRE STRUTTURE	Cabina di Regia dei fondi comunitari; Partenariato; Altre Autorità di Gestione; AGEA; LAZIOcrea S.p.A.; ARSIAL S.p.A.; Lazio Innova S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Atti Amministrativi PSR 2021 - 2027	Adozione atti amministrativi finalizzati alla approvazione con DGR del nuovo programma operativo PSR, alla pubblicazione di bandi inerenti il PSR, allo scorrimento delle graduatorie dei bandi in essere ed alla definizione dell'istruttoria per i nuovi bandi.	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Predisposizione nuovo Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2021-2027			Predisposizione proposta DGR		
Bandi Pubblici (misure a superficie: conversione e mantenimento colture biologiche, indennità compensativa, zone montane, benessere animale)		N.4 determinazioni approvazione bandi			
Attività inerente lo scorrimento delle graduatorie misure a investimento, individuate dal piano operativo approvato del nuovo PSR, finalizzata ai successivi impegni e liquidazioni			Determinazioni scorrimento graduatorie	Report atti di Concessione ai beneficiari	
Attività istruttoria delle domande presentate misure a superficie in relazione ai bandi pubblici nuovo PSR finalizzata alla liquidazione da parte di AGEA				Report liste pagamento desunte dal portale Agea	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	13	100	85	35	

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021
GR 51	DIREZIONE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE		
GR 51.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE	Piano Agricolo Regionale (P.A.R.): elementi funzionali e cartografici per la caratterizzazione agricola del territorio regionale del Lazio.			PESO 10
DESCRIZIONE	La Direzione, in considerazione delle attività svolte nel corso del 2020 e culminate nell'approvazione dell'atto n. G15280 del 14 dicembre 2020 concernente il "Documento preliminare di Piano" (versione 12.12.2020, intende procedere nell'avanzamento delle attività di pianificazione con l'obiettivo di perfezionare la documentazione già elaborata e predisporre lo "Schema di Piano" al fine di disporre della documentazione tecnica propedeutica indispensabile per l'avvio delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e la successiva formazione del Piano Agricolo Regionale ai sensi del D.Lgs. 152/06 Parte 2 Titolo II.			
ALTRE STRUTTURE	ARSIAL, Enti di Ricerca, Università della Tuscia e di Cassino, Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica, Comuni del Lazio, AGEA.			
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Caratterizzazione agricola del territorio regionale	Determinazione approvazione documento tecnico che definisca lo stato di avanzamento del PAR	Risultato	Binario SI/NO	SI
NOTA:				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Ricognizione, raccolta e collazione dei dati e delle informazioni, cartografiche e analitiche, necessarie alla pianificazione agricola regionale, segnatamente per la predisposizione dello "Schema di Piano".	Report livello elaborazione degli strumenti di pianificazione e relative sintesi critiche: documentazione tecnica - cartografia. Elaborazione norme tecniche di attuazione - indirizzi del piano - allegati alla pianificazione tecnico conoscitiva	Report livello elaborazione degli strumenti di pianificazione e relative sintesi critiche: documentazione tecnica - cartografia. Avanzamento elaborazione norme tecniche di attuazione - indirizzi del piano - allegati alla pianificazione tecnico conoscitiva	Report livello elaborazione strumenti di pianificazione e relative sintesi critiche: documentazione tecnica - cartografia. Avanzamento elaborazione norme tecniche di attuazione - indirizzi del piano - allegati alla pianificazione tecnico conoscitiva	
Attivazione della Commissione P.A.R. (Decreto n. T00214 del 16/12/2020)		Report attività svolta Commissione PAR	Aggiornamento report attività svolta Commissione PAR	

<p>"Schema di Piano", elaborato necessario al fine di disporre della documentazione tecnica propedeutica indispensabile per all'avvio delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica finalizzata alla formulazione della successiva proposta del Piano Agricolo Regionale ai sensi del D.Lgs. 152/06 Parte 2 Titolo II</p>			<p>Determinazione approvazione "Schema di Piano"</p>
--	--	--	--

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	6	5			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO	
	B11912			20.000,00
	B11913			170.000,00

NOTA:

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 51	DIREZIONE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE			
GR 51.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Ricostruzione delle Aziende Agricole e Zootecniche ricadenti nei territori del Lazio interessati dagli eventi sismici del 2016.				PESO 10
DESCRIZIONE	Supporto e collaborazione tecnica e amministrativa all'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio (USR) finalizzato alla ricostruzione delle aziende agricole e zootecniche nell'area interessata dal SISMA del 2016.				
ALTRE STRUTTURE	Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività supporto tecnico in materia agricola	Redazione verbali tecnici ed amministrativi come richiesti dall'USR	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Costituzione all'interno della Direzione di una nuova struttura organizzativa di base che supporti l'Ufficio Speciale Ricostruzione		Predisposizione atti amministrativi	Predisposizione atti amministrativi		
Supporto tecnico in materia agricola relativo alle domande pervenute all'Ufficio Speciale Ricostruzione in particolare per quanto attiene i PUA (Piani Utilizzazione Agronomica), benessere animale e per la predisporre dei bandi, per la concessione di contributi, partecipazione alle conferenze dei servizi		Verbali tecnici supporto tecnico amministrativo	Verbali tecnici supporto tecnico amministrativo	Verbali tecnici supporto tecnico amministrativo	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	6	20	10	5	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI			2021
GR 51	DIREZIONE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE			
GR 51.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.			PESO 20	
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021	
GR 52	DIREZIONE	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO						
GR 52.1	OBIETTIVO STRATEGICO							
DENOMINAZIONE	Programmazione FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio.							
DESCRIZIONE	<p>Nel 2021 l'impegno per il conseguimento dell'obiettivo strategico è quello di predisporre il Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio e garantire la presa in carico di tutte le attività negoziali con i diversi stakeholder regionali, nazionali e comunitari fino al conseguimento della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma. Si tratta di un obiettivo quadro indispensabile al fine di attivare la programmazione strategica e operativa dell'intero settennio per ciò che attiene alle politiche di intervento incardinate nella Direzione, per consentire la prosecuzione di azioni necessarie e avviare nuovi interventi a livello territoriale, incluse le azioni di sistema, con fini formativi, occupazionali e di empowerment delle persone, delle imprese e delle organizzazioni pubbliche e private interessate. In attesa che si assesti il quadro regolamentare a livello comunitario, le attività saranno svolte prendendo a riferimento le "Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027" (approvate in prima istanza con D.G.R. n. 792 del 05/11/2020 e quindi, dopo successivo passaggio in Consiglio Regionale, con Del. Consiglio n. 13 del 22/12/2020) e l'Accordo di partenariato, che costituisce il documento nazionale che funge da cornice per l'attuazione della Strategia europea. La tempistica associata ai diversi obiettivi, strategico e organizzativi, risentirà dell'approvazione dei documenti di riferimento a livello comunitario validi per tutti gli Stati membri, e nazionale, validi per le Amministrazioni titolari dei Programmi italiane, afferenti quindi a soggetti esterni alla Direzione regionale.</p>							
ALTRE STRUTTURE	Vicepresidenza della Regione Lazio; Direzione regionale Programmazione economica; Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le attività produttive e la Ricerca; Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e pesca, Foreste; Direzione regionale per l'Inclusione Sociale; Direzioni regionali direttamente interessate dagli ambiti di programmazione del FSE; Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; ANPAL; Commissione Europea.							
INDICATORI								
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023		
Programma FSE+ regionale	Predisposizione e approvazione del documento di programmazione completo in ogni sua parte	Risultato	Binario SI/NO	SI	SI	SI		
NOTA:								
PIANO DI AZIONE								
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023		
GR 52.1.1	Programma FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - confronto bilaterale con la Commissione Europea		25	X	X	X		
GR 52.1.2	Programma FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - raccordo istituzionale a livello regionale		25	X	X	X		

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	3	1	
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021
GR 52	DIREZIONE	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO		
GR 52.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE	Programma FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - confronto bilaterale con la Commissione Europea.			PESO 25
DESCRIZIONE	Questo obiettivo organizzativo richiederà un'attività costante di consultazione con il "Rapporteur" della Commissione Europea e con i Servizi della Commissione chiamati ad esprimere un parere sul testo del Programma secondo diverse angolature settoriali e di performance. Il confronto sarà basato su scambi formalizzati, attraverso note, e incontri ufficiali e su processi informali, anche per le vie brevi, e sarà concentrato nell'arco dei due primi quadrimestri del 2021, periodo entro il quale, secondo le previsioni condivise a livello nazionale, il Programma dovrebbe giungere ad approvazione, fatto salvo il consolidamento del quadro regolamentare, incluse le previsioni finanziarie.			
ALTRE STRUTTURE	Commissione Europea - DG Employment e strutture collegate, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANPAL, Tecnostruttura delle Regioni.			
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Note e incontri tecnici	Attività di confronto con i referenti CE mediante lo svolgimento di incontri propedeutici alla definizione dei punti di attenzione del Programma e di verifica dei suoi target e lo scambio di note esplicative e/o di chiarimento sulle scelte effettuate	Risultato	Percentuale	100%
NOTA:				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Realizzazione attività propedeutiche alla stesura del Programma	Acquisizione e analisi del format di Programma/elaborazione orientamenti strategici del Programma	Predisposizione prima bozza del Programma		
Discussione della bozza di Programma con gli stakeholder indicati		Acquisizione proposte integrative - predisposizione note esplicative e/o di chiarimento		

Definizione e presentazione del Programma alla CE per l'approvazione			Predisposizione versione aggiornata del Programma	Predisposizione versione finale del Programma e caricamento sulla piattaforma informatica dedicata (SFC)	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	3	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 52	DIREZIONE	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO			
GR 52.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Programma FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - raccordo istituzionale a livello regionale.				PESO 25
DESCRIZIONE	<p>Nel quadro del contesto di riferimento dato dagli Obiettivi di Policy (OP) e dai diversi Obiettivi specifici in cui sono declinati, la Regione Lazio è chiamata ad individuare le proprie priorità di azione dirette a sostenere interventi per una crescita sostenibile, finalizzata alla sostenibilità economica, sociale, ambientale e territoriale, guidata dall'obiettivo di promuovere e garantire il benessere dei cittadini e dei territori attraverso la massimizzazione delle sinergie tra i diversi Fondi UE, nazionali e regionali disponibili nel prossimo settennio. E' all'interno di questo scenario che si sviluppa il presente obiettivo organizzativo e che richiede un percorso attuativo parallelo e con azioni specifiche da portare avanti rispetto a quello da attivare con la Commissione Europea. In questo caso, il confronto sarà basato su incontri con le strutture tecniche regionali e con i referenti della programmazione unitaria e si avvarrà di trasmissione di bozze di documento, note tecniche, e interlocuzioni informali, anche per le vie brevi, e sarà concentrato nell'arco dei due primi quadrimestri del 2021, periodo entro il quale, secondo le previsioni condivise a livello nazionale, il programma dovrebbe giungere ad approvazione, fatto salvo il consolidamento del quadro regolamentare, incluse le previsioni finanziarie.</p>				
ALTRE STRUTTURE	<p>Vicepresidenza Regione Lazio; Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale; Direzione regionale Programmazione economica; Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le attività produttive e la Ricerca; Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e pesca, Foreste; Direzione regionale per l'Inclusione Sociale; altre Direzioni regionali direttamente interessate dagli ambiti di programmazione del FSE.</p>				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Note e incontri tecnici	Attività di raccordo con le strutture regionali interessate mediante lo svolgimento di incontri per la finalizzazione del Programma e l'individuazione di azioni comuni e trasversali e lo scambio di note esplicative e/o di chiarimento sulle scelte effettuate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Realizzazione attività propedeutiche alla stesura del Programma	Elaborazione contenuti delle azioni prioritarie della programmazione regionale	Predisposizione prima bozza del Programma			

Discussione della bozza di Programma con gli stakeholder indicati			Acquisizione proposte integrative - predisposizione note esplicative e/o di chiarimento		
Definizione e presentazione del Programma alla Giunta Regionale per l'approvazione			Predisposizione proposta DGR		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	3	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI			2021
GR 52	DIREZIONE	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO			
GR 52.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.			PESO 20	
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021		
GR 53	DIREZIONE	AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE					
GR 53.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Completamento della trasformazione digitale dell'Ente e politiche del personale.						
DESCRIZIONE	Prosecuzione dei cambiamenti organizzativi e culturali necessari per passare dal paradigma tradizionale di funzionamento a quello digitale, anche con riferimento alla gestione della fase post emergenziale legata all'epidemia covid-2019. L'obiettivo si colloca nell'ambito della MacroArea 1 «REGIONE MODERNA», indirizzo programmatico "REGIONE, SOLIDA, MODERNA, AL SERVIZIO DEL TERRITORIO" del Documento strategico di Programmazione 2018-2023, con particolare riferimento agli obiettivi operativi "completamento della trasformazione digitale dell'Ente" ed "efficienza amministrativa".						
ALTRE STRUTTURE	LAZIOcrea S.p.A.; Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio; Direzione regionale Centrale Acquisti.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Sviluppo delle attività legate alla transizione digitale e alle politiche del personale	Realizzazione delle attività previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 53.1.1	Transizione digitale.		25	X	X	X	
GR 53.1.2	Politiche del personale: nuove modalità di reclutamento e Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A) 2021.		25	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B		A	
	6	20	15				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 53	DIREZIONE	AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE			
GR 53.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Transizione digitale.				PESO 25
DESCRIZIONE	<p>A seguito della fase emergenziale legata all'epidemia covid-19, che ha impresso una significativa accelerazione alle aspettative dei cittadini verso l'erogazione in modalità digitale dei servizi della PA, è necessario consolidare la struttura dei processi dell'Amministrazione completando il processo di digitalizzazione. Si prevede di integrare i servizi di pagamento a PagoPA, per il tramite della piattaforma regionale PagaOnline, anche per gli Enti Locali e di elevare l'adesione di Regione al sistema pubblico di identità digitale (SPID), qualificandola come soggetto aggregatore, e di rilasciare il nuovo portale web istituzionale. È previsto l'avvio di una politica di sostegno alla digitalizzazione dei piccoli Comuni partendo dalla ricognizione dello stato di fatto per l'emanazione di atti finalizzati a promuovere interventi di supporto. Per sostenere le azioni elencate è essenziale proseguire l'attività di digitalizzazione interna, pertanto, sono previsti diversi interventi per il miglioramento della strumentazione esistente a sostegno del cambiamento organizzativo, con l'avvio della nuova soluzione software per la gestione delle risorse umane (HCM), l'aggiornamento del manuale di gestione documentale, la diffusione della fascicolazione elettronica e la standardizzazione degli adempimenti per la protezione dei dati personali.</p>				
ALTRE STRUTTURE	LAZIOcrea S.p.A.; Direzione regionale Centrale Acquisti; Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Digitalizzazione dei processi	Attuazione degli interventi di digitalizzazione con riferimento alla gestione del personale ed al supporto agli Enti del territorio	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Digitalizzazione dei processi interni		Verbale riunione di avvio del progetto HCM. Rilascio nuovo portale istituzionale. Report diffusione fascicolazione elettronica	Relazione SAL progetto HCM. Pubblicazione del manuale di gestione documentale. Report diffusione fascicolazione elettronica		

Digitalizzazione dei processi esterni		Sottoscrizione convenzione con AgID per soggetto aggregatore SPID. Relazione piano migrazione servizi pagamenti digitali. Predisposizione atto per digitalizzazione Piccoli Comuni	Relazione SAL migrazione servizi pagamenti digitali. Report esiti ricognizione e predisposizione atto per digitalizzazione Piccoli Comuni
---------------------------------------	--	--	---

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	5	10	10		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	

NOTA:

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 53	DIREZIONE	AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE			
GR 53.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Politiche del personale: nuove modalità di reclutamento e Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A) 2021.			PESO 25	
DESCRIZIONE	<p>Nell'ambito del sistema di gestione delle politiche del personale si realizzano diverse attività rivolte alla elaborazione di una nuova modalità di reclutamento finalizzata alla maggiore valorizzazione di competenze, capacità, attitudini e potenzialità del personale da inquadrare nei ruoli della Giunta regionale, attraverso la definizione di bando-tipo. Per le attività sono utilizzati e coordinati i risultati della pregressa analisi delle competenze del personale regionale. Le procedure di reclutamento del personale, a partire da quella di qualifica dirigenziale, dovranno accertare oltre che le conoscenze tecniche specifiche e professionali acquisite con l'esperienza lavorativa (hard skill) anche quelle precipue attitudini della persona acquisite nella propria vita, competenze trasversali quali l'approccio analitico e razionale ai problemi (problem solving), l'orientamento al risultato, l'iniziativa e proattività, la flessibilità e le capacità relazionali e comportamentali (soft skill). In particolare, per il personale di qualifica dirigenziale occorre ottimizzare la fase di accertamento delle capacità di programmazione, di gestione, di pianificazione, di coordinamento e organizzazione del lavoro, delle risorse umane e strumentali, e delle attitudini al team-work. Le professionalità reclutate dovranno possedere maggiore capacità di relazionarsi, di lavorare in gruppo e comunicare efficacemente sia nel contesto organizzativo interno che esterno e dovranno potenziare il pensiero strategico previsionale di lungo termine. Per tutto il personale reclutato attraverso la nuova modalità, in particolare, è necessario implementare maggiormente logiche e meccanismi di affidabilità e responsabilità nell'impiego delle risorse finanziarie pubbliche, finalizzate a rendicontarne l'uso sia sul piano della regolarità dei conti sia su quello dell'efficacia della gestione (accountability). Con l'approvazione del P.O.L.A. 2021 si avvia un percorso che porta a strutturare in Regione Lazio il lavoro agile quale nuovo modello di organizzazione più flessibile ed efficace, capace di valorizzare l'eterogeneità dei lavoratori, dare risposte alle sfide imposte dall'evoluzione tecnologica e perseguire la sostenibilità in termini ambientali, economici e sociali. Per l'attuazione del P.O.L.A. è necessario partire dalla mappatura dei processi al fine di individuare le linee di attività smartizzabili cui sarà impegnato il personale in SW. In conformità alle vigenti prerogative sindacali, è inoltre essenziale definire la disciplina del rapporto di lavoro ed avviare un'attività di coordinamento delle Strutture regionali ai fini della sottoscrizione degli accordi individuali. Il percorso prevede inoltre il potenziamento delle attività connesse alla digitalizzazione dei processi, alla consegna al personale delle dotazioni informatiche, al proseguimento di percorsi formativi dedicati all'accrescimento delle competenze digitali e trasversali.</p>				
ALTRE STRUTTURE	LAZIO Crea Spa - Direzione Centrale Acquisti, Direzione Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Reclutamento e attivazione smart working strutturato	Indizione procedura di reclutamento mediante concorso di personale di qualifica dirigenziale a tempo indeterminato sulla base della nuova metodologia elaborata e indicazioni per lo smart working strutturato	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ		RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	

Individuazione nuova modalità di reclutamento per il personale di qualifica dirigenziale della Giunta regionale			Predisposizione atto schema tipo bando	Predisposizione bando di concorso	
Smart working strutturato			Predisposizione atto schema tipo bando	Note informative attività coordinamento Direzioni	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	4	10	5		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI			2021
GR 53	DIREZIONE	AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE			
GR 53.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021		
GR 54	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT					
GR 54.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Cittadinanza Sport.						
DESCRIZIONE	<p>L'offerta complessiva regionale nell'ambito sportivo ammonta a circa 15.700 società e associazioni; risiedono nel territorio regionale anche le sedi del CONI, del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e di tutte le principali federazioni ed enti di promozione sportiva (EPS). Sono inoltre presenti centinaia di impianti sportivi, sia pubblici che privati. Sono centinaia di migliaia i bambini, le persone, gli anziani che partecipano o vivono la dimensione sportiva come un elemento imprescindibile della propria vita, un momento del loro essere cittadini. Nella nostra regione ci sono aree di grande tradizione – si pensi a Rieti per l'atletica, a Frascati per la scherma, ai Praton di Vivaro per l'equitazione - e squadre di grandi campionati di calcio, volley, basket, baseball, pallamano. Il Lazio è teatro di grandi eventi da quelli più popolari o tradizionali che spesso raggiungono grande partecipazione – dalla Maratona di Roma, alla Roma-Ostia, alle Gran Fondo ciclistiche – e di manifestazioni di livello internazionale come, ad esempio, gli Internazionali d'Italia di Tennis, il Sette Colli di Nuoto, il Sei Nazioni di Rugby, il Golden Gala, la Ryder Cup 2022 o il concorso Ippico Piazza di Siena. In questo contesto, lo sport è un potente generatore di valori educativi, un grande motore di integrazione e inclusione sociale. Se la pratica sportiva è diffusa nella società, questo non fa ancora del Lazio una "Regione di Sport", che lo assume cioè come uno dei suoi principali asset: per lo sviluppo, per la cittadinanza, per l'inclusione, per il turismo, per la sanità. E, prim'ancora, per la costruzione di una società più sana, aperta e integrata. Purtroppo, a seguito dell'entrata in vigore dei vari DPCM in ordine alle misure di prevenzione e contenimento del contagio CoViD-19 da nuovo Coronavirus SARS-CoV-2 nel Paese, tutte le manifestazioni/eventi di carattere ludico, sportivo, didattico, formativo e aggregativo in genere sono state sospese o consentite solo parzialmente. Il permanere dell'emergenza epidemiologica non consente di prevedere una sua stabile ripresa in tempi certi. Per tali motivi si proseguirà non nel sostegno e nel rafforzamento dell'Associazione sportiva ma prevalentemente nel garantire sicurezza e qualità dell'impiantistica sportiva mediante contributi a progetti di messa in sicurezza e riqualificazione di spazi anche urbani.</p>						
ALTRE STRUTTURE							
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Sviluppo delle azioni a favore dello sport	Rafforzamento dell'impiantistica e promozione sportiva	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 54.1.1	Interventi straordinari di ristrutturazione, completamento e messa a norma dell'impiantistica sportiva. Legge regionale n. 9 del 24.12.2010 art. 2, commi dal 46 al 50.		10	X	X	X	
GR 54.1.2	Diffusione dei Buoni Sport. Legge regionale n.15/2002 art. 38.		10	X			

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2	1		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO	
	Missione 6 Programma 4			4.450.000,00	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 54	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT			
GR 54.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Interventi straordinari di ristrutturazione, completamento e messa a norma dell'impiantistica sportiva. Legge regionale n. 9 del 24.12.2010 art. 2, commi dal 46 al 50.				PESO 10
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di definire un programma straordinario di riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi esistenti sul territorio regionale con particolare attenzione a quelli di adeguamento alla normativa, messa in sicurezza dell'impianto e abbattimento delle barriere architettoniche.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Favorire la pratica sportiva	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Nuovo avviso pubblico per impiantistica sportiva				Predisposizione DGR Avviso pubblico, con passaggio consiliare	
Impiantistica sportiva				Nomina commissione per progetti presentati a seguito di avviso	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	1	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	U0000C22553			2.150.000,00	
	U0000C22565			1.000.000,00	
	U0000G32103			1.000.000,00	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 54	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT			
GR 54.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Diffusione dei Buoni Sport. Legge regionale n.15/2002 art. 38.				PESO 10
DESCRIZIONE	La Regione Lazio concede alle famiglie in condizioni di disagio economico e sociale appositi contributi consistenti in buoni, denominati buoni sport, finalizzati alla copertura totale o parziale delle spese effettivamente sostenute dalle stesse per consentire ai figli minori, agli anziani ed alle persone disabili a carico di praticare l'attività sportiva. Attraverso un apposito contratto di servizio con l'Azienda di Servizio alla Persona (ASP) "Asilo Savoia" si punta a sviluppare questo strumento. Inoltre, sempre d'intesa con la ASP, va perseguita la costituzione di un circuito regionale delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche che gestiscono impianti e strutture sportive nel territorio regionale presso cui spendere i buoni sport.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Inclusione sociale attraverso attività sportiva	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Razionalizzazione dell'uso di voucher famiglia, buoni sport senior, voucher sportivi e costituzione di un circuito regionale delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche che gestiscono impianti e strutture sportive nel territorio regionale presso cui spendere i buoni sport			Predisposizione DGR Approvazione Contratto di servizio con ASP Asilo Savoia		
Trasferimento risorse			Sottoscrizione contratto di servizio con ASP Asilo Savoia		
Determinazione a creditore certo			Determina impegno di spesa		

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	U0000G31912			300.000,00 €	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021		
GR 54	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT					
GR 54.2	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Sistema dei servizi e delle strutture per i giovani.						
DESCRIZIONE	Le politiche giovanili nell'attuale fase di programmazione europea e nazionale rivestono un ruolo di traino per gli interventi di sviluppo nelle politiche pubbliche. L'attenzione alle nuove generazioni sta raccogliendo sempre nuovi consensi e necessita di una sistematizzazione e una finalizzazione delle azioni. La Regione Lazio intende trasformare la propria programmazione attraverso un percorso di partecipazione diffusa che individui le linee operative sino alla conclusione dell'attuale consiliatura, promuovendo iniziative strutturate capaci di costruire un sistema di servizi durevole nel tempo. Si tratta di passare da una visione limitata dell'annualità corrente di spesa alla costruzione di pratiche e strumenti che diventino ordinari nell'azione regionale. Pertanto, va condotta a buon fine l'esperienza di Vitamina G, va valorizzato il sistema degli ostelli e delle Officine dell'Arte e al contempo vanno recuperate le risorse non spese nell'ultimo decennio e rifinalizzate dopo un'intesa innovativa con la Presidenza del Consiglio. Va ricomposta poi l'unità delle politiche giovanili con il Servizio civile promuovendo un'intesa con il governo nazionale che ridia ruolo alla Regione.						
ALTRE STRUTTURE							
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Realizzazione del sistema delle Politiche giovanili	Promozione e sviluppo di interventi di valorizzazione del ruolo dei giovani nella società regionale	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 54.2.1	Ricognizione e riacquisizione risorse dei programmi delle politiche giovanili relativi al Fondo Nazionale Politiche Giovanili (FNPG) dal 2011 al 2020 e attuazione 100 progetti Vitamina G.		20	X	X	X	
GR 54.2.2	Ostelli e punti di sosta per giovani.		10	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	1	2	1				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
	Missione 1 Programma 4			3.680.441,18 €			
NOTA: Le risorse recuperate sono 6.400.00 € tra obbligazioni giuridicamente vincolanti in essere ed economie ricognite.							

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 54	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT			
GR 54.2.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Ricognizione e riacquisizione risorse dei programmi delle politiche giovanili relativi al Fondo Nazionale Politiche Giovanili (FNPG) dal 2011 al 2020 e attuazione 100 progetti Vitamina G.			PESO 20	
DESCRIZIONE	Si conclude il periodo in cui gli interventi delle Politiche giovanili sono state gestite con convenzioni con la società Lazio innova. Si procede ad una ricognizione contabile della spesa per definire gli interventi dell'ultimo decennio ancora in corso con obbligazioni giuridicamente vincolanti da concludere e con la determinazione delle economie ancora disponibili al fine di una loro rifinalizzazione previa intesa con la Presidenza del Consiglio. Inoltre, si intende attuare la programmazione 2020 e approvare quella 2021 con la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del Bando delle Idee Vitamina G.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Risorse programmi politiche giovanili	Ricognizione risorse: Attività realizzate/attività previste	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Attuazione Bando delle Idee Vitamina G		Determinazione dirigenziale adozione graduatoria finale	Stipula Convenzione con LazioCrea per gestione 100 progetti		
Applicativo gestionale			Realizzazione e utilizzo applicativo gestionale per attuazione progetti e attività di erogazione contributi		
Ricognizione risorse			Predisposizione DGR ricognizione risorse per le politiche giovanili trasferite a LazioInnova		

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	1	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	R31918			1.389.969,00	
	R31111			1.015.011,00	
	R31928			283.500,00	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021
GR 54	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT		
GR 54.2.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE	Ostelli e punti di sosta per giovani.			PESO 10
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di emanare un apposito avviso pubblico per l'utilizzo delle economie del precedente bando "Itinerario giovani". Le economie risultanti dal precedente avviso pubblico saranno utilizzate per finanziare un nuovo bando per la ristrutturazione e la gestione di Punti sosta e Ostelli per giovani.			
ALTRE STRUTTURE				
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Itinerario Giovani 2	Predisposizione atto	Risultato	Binario SI/NO	SI
NOTA:				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Nuovo avviso pubblico "Itinerario Giovani 2"				Provvedimento adozione testo avviso pubblico
Affidamento a ente regionale in house della sua gestione				Stipula Convenzione con LazioCrea
RISORSE				
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE			
	DIRIGENTI	D	C	A
	2	2	1	1
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO	
	R31111		1.300.000,00 €	
NOTA:				

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI			2021
GR 54	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT			
GR 54.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.			PESO 20	
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					